Segreteria del Presidente
TRANSITO 26/06/2025

Doc CLXIV, n. 32

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Roma, 23 GIU. 2025

Prot. n. 27851

Caro Presidente Caro Lorenzo,

trasmetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma. 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa, relativa all'anno 2024.

Giancarlo Giorgetti

Camera dei Deputati
ARRIVO 26 Giugno 2025
Prot: 2025/0001078/TN

Al Presidente della Camera dei Deputati
On.le Lorenzo Fontana
Piazza di Monte Citorio
00186 - ROMA

Ministero dell' Economia e delle Finanze

Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato

- Esercizio 2024 -

(Legge 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 3, comma 68)

Sommario

PREMESSA 2

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF 4

2. LE RISORSE UMANE 9

3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO 18

4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR 26

5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – RISULTATI CONSEGUITI 28

5.1 GABINETTO E UDCAP 30

5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO 33

5.3 DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA 41

5.4 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO 46

5.5 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE 55

5.6 DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZA TRIBUTARIA 57

5.7 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI 74

5.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA 77

PREMESSA

Come noto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 68, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per il 2008), il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) redige annualmente una Relazione sullo stato della spesa pubblica, sulla qualità dell'allocazione delle risorse e sull'efficienza delle attività svolte, valutate in riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il Bilancio dello Stato. Tale attività si inserisce nel quadro di un controllo strategico che prevede un momento di confronto strutturato tra Governo e Parlamento, finalizzato a verificare i risultati conseguiti dalle singole amministrazioni.

La formulazione degli obiettivi annuali e triennali mira a garantire la coerenza tra i diversi strumenti di pianificazione e programmazione – la Direttiva Generale, la Nota Integrativa al bilancio e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – favorendo l'integrazione dei cicli di programmazione economica, controllo strategico, bilancio e valutazione della *performance*.

La programmazione annuale fissa il contributo che ogni unità organizzativa di primo livello (CDR) apporta nel corso dell'anno per il conseguimento delle finalità espresse negli obiettivi della pianificazione triennale.

Come già avvenuto per la pianificazione 2023, anche la programmazione 2024-2026 è stata orientata alla produzione di valore pubblico, in coerenza con l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha segnato l'avvio di una rivoluzione culturale nella *governance* pubblica.

Tale trasformazione richiede un adeguamento progressivo, articolato per fasi, al fine di migliorare la qualità della pianificazione e consolidare un sistema sempre più orientato all'impatto delle politiche pubbliche e alla creazione di benessere economico, sociale e ambientale.

Le priorità dell'Amministrazione sono state definite con l'Atto di indirizzo 2024, emanato con decreto del Ministro il 28 dicembre 2023, e sviluppate coerentemente con i principali documenti programmatici del Governo: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, disegno di legge di bilancio 2024-2026.

Queste priorità sono confluite nel "Quadro sinottico della programmazione strategica", che esplicita gli impatti attesi e contribuisce a delineare la cornice comune entro cui si collocano sia la pianificazione strategica, sia il ciclo della *performance*.

Tali priorità politiche hanno guidato l'intero processo di pianificazione strategica del Ministero contribuendo alla definizione del quadro di riferimento comune al ciclo di bilancio, al ciclo della *performance* e della programmazione strategica e hanno costituito, al contempo, il perimetro entro il quale si definisce la pianificazione degli obiettivi declinati nella Direttiva generale, nella Nota Integrativa e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Per l'anno 2024 l'attività di programmazione si è svolta in un contesto organizzativo in fase di trasformazione. Il Ministero, infatti, è stato interessato da un'importante riorganizzazione, che ha portato all'istituzione di due nuovi dipartimenti (Economia e Giustizia tributaria) e a un riassetto

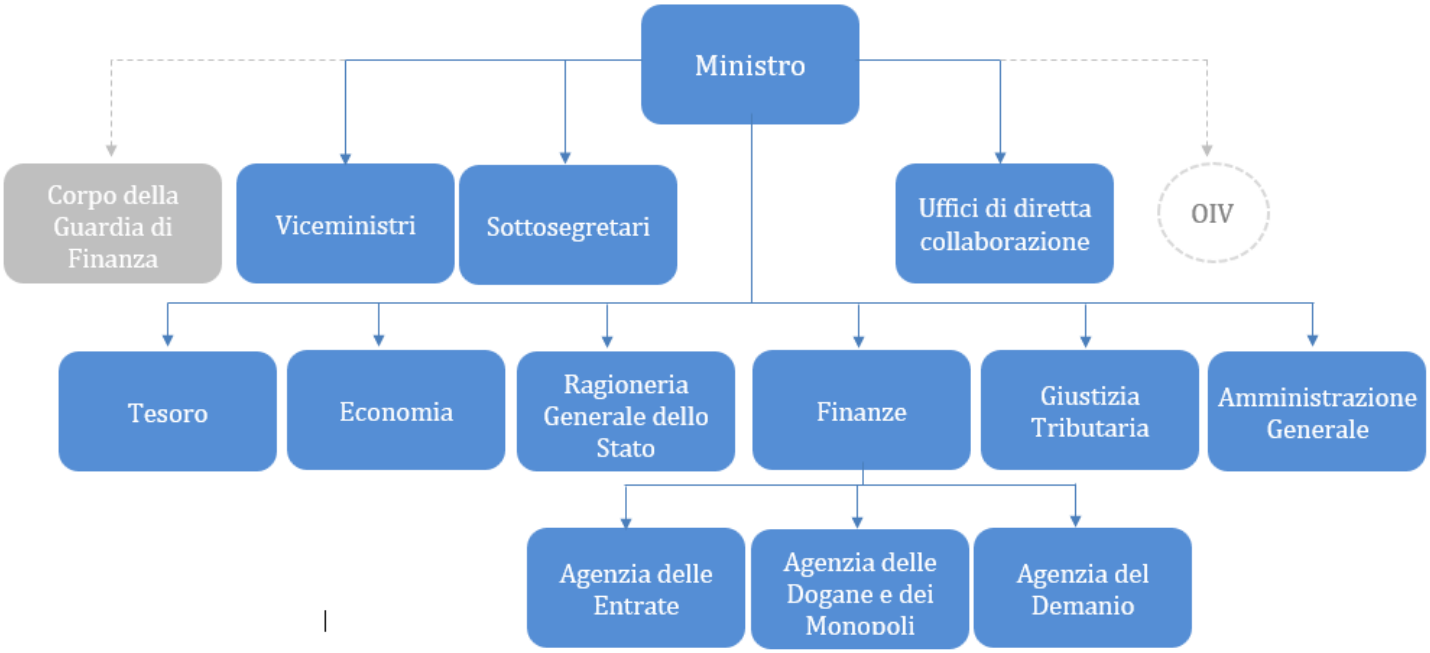
delle strutture operative impegnate nel supporto al PNRR.

Tale processo di riorganizzazione ha inevitabilmente influenzato la pianificazione per l'anno 2024 e la redazione dei documenti di pianificazione, incidendo sia sulla definizione delle priorità sia sulla distribuzione e l'aggiornamento delle risorse. Le risorse finanziarie definitive, invece, sono state rese disponibili solo a seguito dell'approvazione della legge di bilancio.

Un'attenzione specifica è stata inoltre riservata, per il 2024, al rispetto delle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, come previsto dall'articolo 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 4.. Le relative indicazioni operative, contenute nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, hanno trovato spazio nella sezione "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Si segnala che questo obiettivo è trasversale all'Amministrazione e al suo conseguimento concorrono tutti i CDR del MEF.

Analogamente, per quanto riguarda le azioni mirate a una revisione efficace della spesa pubblica e agli obiettivi legati alla formazione del personale, si è ritenuto opportuno inserire la descrizione delle attività nella sezione "Performance" del PIAO.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MEF[1]



Il Ministero dell'economia e delle finanze svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e di politica tributaria.

Nell'ambito di tali funzioni:

- svolge attività di supporto tecnico alle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, elabora le strategie macroeconomiche ed i documenti programmatici. Provvede all'analisi dei problemi economici, monetari e finanziari nazionali ed internazionali ed ha il compito di gestire le passività dell'Amministrazione Centrale, ovvero il cosiddetto "debito pubblico". Si occupa, inoltre, della regolamentazione e vigilanza del sistema creditizio e finanziario;
- si occupa di interventi finanziari in economia, partecipazioni societarie dello Stato e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- svolge funzioni di coordinamento delle politiche di bilancio e di verifica degli andamenti di finanza pubblica garantendo la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche, dando certezza ai conti dello Stato attraverso la verifica e l'analisi degli andamenti della spesa pubblica;
- redige i documenti di finanza pubblica;
- svolge le funzioni di indirizzo e di regia complessiva del sistema fiscale nazionale pianificando e coordinando le strategie di politica tributaria, il controllo della loro applicazione e la valutazione degli effetti;

1 *Fonte dati: DAG Direzione del Personale Ufficio II.*

- svolge le funzioni di programmazione e gestione amministrativa dell'attività giudiziaria tributaria.

Inoltre, eroga servizi, tra cui gli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni, con riferimento al sistema nazionale di *public procurement* e la gestione e lo sviluppo della piattaforma immateriale nazionale centralizzata per la gestione giuridica ed economica del personale delle pubbliche amministrazioni (NoiPA) oltre al pagamento e alla liquidazione di altri assegni erogati dallo Stato a particolari categorie di cittadini.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è caratterizzato da un'articolazione sia a livello centrale che a livello territoriale.

A livello centrale si articola nel seguente modo:

- Gabinetto del Ministro e Uffici di diretta collaborazione con l'Autorità politica (UDCAP);
- Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) – con il supporto della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*;
- Dipartimento del Tesoro;
- Dipartimento dell'Economia;
- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Dipartimento delle Finanze;
- Dipartimento della Giustizia tributaria;
- Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi.

A livello territoriale sono presenti le seguenti strutture organizzative:

• Ragionerie territoriali dello Stato, organi periferici del Ministero, che dipendono dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ed esercitano nei confronti degli organi decentrati e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato il controllo di regolarità amministrativa e contabile su tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato, la vigilanza su enti, uffici e gestioni a carattere locale e le altre competenze necessarie per il funzionamento dei servizi;

• uffici di Segreteria delle Corti di giustizia tributaria di primo e di secondo grado, organi periferici del Ministero, che svolgono attività di preparazione dell'udienza e assistenza ai collegi giudicanti e attività amministrative proprie con personale che dipende dal Dipartimento della Giustizia tributaria.

Sono, inoltre, presenti presso i Ministeri gli Uffici centrali del bilancio che si occupano di esercitare, anche a campione, il controllo di regolarità amministrativa e contabile oltre ad altre funzioni previste dalla legge.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, inoltre, detiene partecipazioni azionarie in società di capitali attive in diversi settori dell'economia, alcune delle quali ammesse alla quotazione delle proprie

azioni in mercati regolamentati.

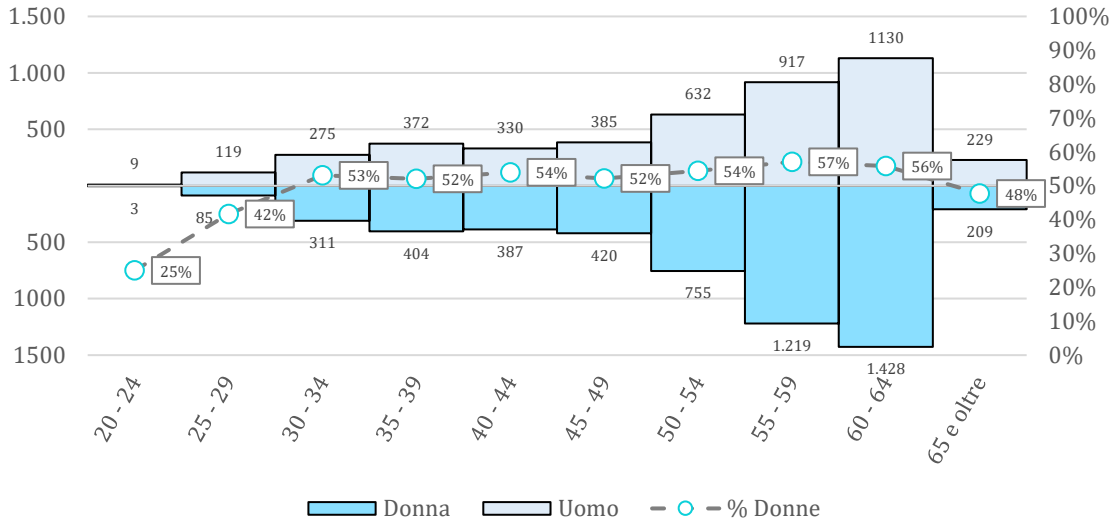
Personale in servizio al MEF al 31/12/2024 suddiviso per Centri di responsabilità, Area professionale e Famiglie professionali.

	UDCAP	DT	DE	RGS		DF	DGT		DAG	MEF**	TOT
				CENT	PERI		CENT	PERI			
DIRIGENTI	**21**	**67**	**23**	**314**	**76**	**60**	**26**	**16**	**62**		**664**
AREA FUNZ.	**83**	**294**	**130**	**1.387**	**1.719**	**277**	**79**	**881**	**483**	**2**	**5.335**
Giuridico amministrativi e organizzativi	34	158	85	553	867	151	56	748	365	1	3.018
Economico finanziari contabili	15	114	44	726	776	30	8	60	64		1.837
Tecnici	1	1		22	18	6		16	22		86
Dati		21	1	73	21	42	10	20	28		216
*Non applicabile**	33			13	37	48	5	37	4	1	178
AREA ASSIST.	**44**	**131**	**64**	**584**	**1.318**	**113**	**32**	**759**	**481**	**50**	**3.576**
Amministrativo-Economici	36	118	62	520	1.195	98	29	667	396	50	3.171
Tecnico-Informatici	1	13	2	61	74	11	3	47	79		291
*Non applicabile**	7			3	49	4		45	6		114
AREA OPER.		**5**		**5**	**18**	**2**		**11**	**2**	**1**	**44**
Servizi generali amministrativi E servizi tecnici		5		5	17	2		9	2	1	41
*Non applicabile**					1			2			3
TOTALE	**148**	**497**	**216**	**2.290**	**3.131**	**452**	**137**	**1.667**	**1.028**	**53**	**9.619**

**La dicitura "non applicabile" viene attribuita al personale proveniente da altre amministrazioni per il quale non è presente una corrispondenza con le famiglie professionali del MEF*

*** MEF è una struttura provvisoria che raccoglie il personale neoassunto che al 31 dicembre 2024 mancava ancora dell'assegnazione finale*

Grafico – Personale in servizio al MEF al 31.12.2024



Con riferimento all'organizzazione del Ministero[2], nel corso del 2019 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze", che ha ridefinito la struttura organizzativa basata sul modello dipartimentale.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 settembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 dell'8 novembre 2021, erano state individuate, nell'ambito degli uffici di livello dirigenziale generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, le unità organizzative di livello dirigenziale non generale e definiti i relativi compiti ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 4-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, è stata istituita una nuova Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio, fino al 31 dicembre 2026, con il compito di supportare l'Autorità politica delegata (ovvero il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR) nelle funzioni d'indirizzo e coordinamento del Governo nell'attuazione del PNRR (articolo 2). Tale intervento ha comportato la riorganizzazione delle Unità di missione presso le amministrazioni centrali titolari di interventi del Piano, ivi incluso il MEF.

Il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha istituito nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze il Dipartimento della giustizia tributaria e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2023, n. 125, entrato in vigore il 5 ottobre 2023, ha modificato l'assetto organizzativo del Ministero con l'istituzione del Dipartimento dell'Economia.

Da ultimo, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 agosto 2024, pubblicato nella

[2] *Quadro di riferimento Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2024*

Gazzetta Ufficiale n.212 del 10 settembre 2024, novellando il citato decreto ministeriale del 30 settembre 2021 ed attuando quanto indicato nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 125 del 2023, ha decretato la riorganizzazione del Ministero individuando gli uffici e le competenze dei Dipartimenti del Tesoro, della Ragioneria generale dello Stato, dell'Economia e delle Finanze.

Nello specifico, il nuovo decreto ministeriale ha individuato gli uffici e le posizioni dirigenziali di livello non generale del nuovo Dipartimento dell'Economia, che è chiamato a svolgere molteplici attività, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'attivo, mobiliare e immobiliare pubblico, al sistema delle garanzie pubbliche, al monitoraggio dei progetti strategici con rilevante impatto sul sistema economico.

2. LE RISORSE UMANE

Con riferimento al personale del Ministero in servizio la situazione è la seguente:

Tabella 2: "Distribuzione del personale suddiviso per tipologia di contratto e con indicazioni delle retribuzioni medie"

	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. (2)		Totale (1)		Dirigenti (3)				Funzionari (Terza area) (C)				Assistenti (Seconda area) (B)				Operatori (Prima area) (A)			
											R.M. (4)				R.M. (4)				R.M. (4)				R.M. (4)	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
DT	29	23	675	476	688	489	704	499	66	66	€ 160.768,93	€ 168.657,68	402	295	€ 52.712,39	€ 52.104,65	211	133	€ 44.278,22	€ 43.703,23	5	5	€ 38.294,98	€ 38.207,72
DE		4		215		215		219		23		€ 168.657,68		130		€ 52.104,65		66		€ 43.703,23		0		€ 0,00
RGS [5]	278	248	5.008	5.205	5.095	5.320	5.286	5.453	374	390	€ 160.373,87	€ 169.239,23	2.918	3.107	€ 53.063,28	€ 52.705,88	1.971	1.932	€ 43.927,73	€ 43.143,82	23	24	€ 38.251,32	€ 37.162,27
DAG [5]	47	42	1.199	1.149	1.159	1.115	1.246	1.191	85	83	€ 161.184,97	€ 169.821,34	576	573	€ 53.126,27	€ 52.891,80	576	533	€ 44.231,62	€ 43.052,09	9	2	€ 38.808,19	€ 37.396,44
DF	78	19	2.117	437	1.993	392	2.195	456	89	60	€ 156.772,54	€ 161.129,54	1.154	277	€ 51.275,94	€ 50.889,50	938	117	€ 41.240,36	€ 41.012,29	14	2	€ 36.773,96	€ 35.870,96
DGT [7]		47		1.764		1.713		1.811		42		€ 161.129,54		960		€ 50.889,50		798		€ 41.012,29		11		€ 35.870,96
TOTALE	432	383	8.999	9.246	8.935	9.245	9.431	9.629	634	664			5.050	5.342			3.696	3.579			51	44		

[1] Personale effettivamente in servizio presso il MEF al 31 dicembre (=FORZA LAVORO): è dato dalla somma del personale di ruolo MEF (compresivo del personale di ruoloBZ, esclusi OUT e le aspettative con incarico dirigenziale extra MEF), delle unità comandate da altre Amministrazioni (gli IN) e delle unità "esterne" (dirigenti esterni ex art.19 co.6 e contrattisti). Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale ex art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono comprensive delle numerosità disaggregate nelle prime due colonne "Part-time" e "T.pieno".

[2] In questo ambito si considera come "personale a tempo indeterminato MEF" i dirigenti/dipendenti di ruolo MEF (compresivo del personale di ruoloBZ) che prestano effettivo servizio al MEF alla data del 31 dicembre (FORZA LAVORO di SOLO ruolo MEF) **escludendo i contrattisti, i dipendenti MEF a tempo determinato, gli OUT, gli IN, il personale dirigenziale esterno (art.19 co.6) e coloro che sono in aspettativa per incarico dirigenziale extra MEF.** Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono un "di cui" delle numerosità espresse nella sezione "Totale".

[3] Il numero dei dirigenti è comprensivo delle unità della terza area di ruolo MEF ai quali è stato attribuito incarico dirigenziale ai sensi dell'art.19 co.6 DLGS 165/2001.

[4] Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

[5] Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

[6] Include anche il personale periferico delle RRTTS

[7] Include anche il personale periferico delle CCTT

Fonte dati personale: DM personale-Siap
Fonte dati retribuzioni medie: DM controllo di gestione

contrattisti , tutti presso udcap, sono - per il 2024 - 11 (8 di area terza e 3 di area seconda). essi hanno un contratto a td nell'alveo del CCNL.

i dirigenti esterni art.19 co.6 hanno contratti a td per loro stessa natura (alla scadenza del contratto, si risolve il rapporto di lavoro con il MEF) (nb: anche i dirigenti mef hanno un contratto di attribuzione di funzioni con periodo di efficacia solitamente pari a 3 anni, ma sono anche a contratto a tempo indeterminato in quanto di ruolo mef, nel senso che terminata la vigenza contrattuale per cui un soggetto era titolare della funzione dirigenziale dell'Ufficio egli mantiene il rapporto di contratto a tempo indeterminato con il mef; l'esterno no). **Per quanto riguarda i dirigenti IN**, essi sono di ruolo presso le amministrazioni di appartenenza, ma sono al MEF solo per la durata del comando/distacco.

il ***personale IN*** (proveniente da molte fattispecie di enti) è annoverato tra i td in quanto il provvedimento di comando/distacco/fuori ruolo è per sua natura a tempo determinato se considerato come forza lavoro presso MEF (in realtà il personale IN può essere titolare di un contratto a tempo indeterminato presso la propria amministrazione). A fine periodo di comando si chiude la collaborazione (per continuare è necessario un nuovo provvedimento). si parla di stabilizzazione quando un dip.IN (con determinati requisiti previsti dalla norma di stabilizzazione) entra nel ruolo mef (chiudendo il rapporto contrattuale derivante dal provvedimento di comando e chiudendo il trapporto di lavoro originario presso la sua precedente amministrazione).

il ***part-time*** (da non confondere con il contratto determinato/indeterminato) è anch'esso un contratto (limitato nel tempo) che prevede una differente esplicazione dell'orario di servizio (es. 30 ore invece delle 36 ore settimanali per un periodo di sei mesi nell'anno) con la conseguente riduzione della retribuzione in base al tempo ridotto rispetto al tempo pieno il part-time può essere preso da un dipendente di ruolo mef come da un dipendente IN, ovviamente in concordanza con l'amministrazione.

per tempo pieno si intende un'esplicazione dell'orario di servizio aderente in modo puntuale al CCNL nel senso che il dipendente a tempo pieno deve fare le 36 ore settimanali per le quali è retribuito.

Le differenze tra le retribuzioni medie 2023 e 2024 sono dovute: per il personale dirigenziale sulla rata di dicembre 2023 è stato pagato il rinnovo contrattuale con gli arretrati per il triennio 2019-2020-2021; pertanto nel 2024, con l'applicazione del CCNL 2019-2021 risulta un aumento generalizzato per l'anno 2024 di tutte le voci che compongono la retribuzione del personale dirigente (ad es. lo stipendio tabellare, retribuzione di posizione – quota fissa, etc); per il personale delle Aree non sono evidenziate sostanziali differenze nel biennio di confronto; Si ricorda che il premio di performance organizzativa 2021 risente dell'aumento delle competenze accessorie (FRD) dovuto alla L. 23 luglio 2021, n. 106 la quale ha previsto che, in considerazione dei maggiori compiti e funzioni svolti in materia di politica economica, finanziaria e di bilancio, di monitoraggio dell'andamento della spesa pubblica e del debito pubblico, le risorse dei fondi per il trattamento accessorio del personale del Ministero dell'economia e delle finanze vengano incrementate di 30 milioni di euro annui (6 milioni parte Dirigenti e 24 milioni parte dipendenti) a decorrere dall'anno 2021;

°°°

Con riferimento alla **Guardia di finanza**, si segnala la seguente situazione[5]:

Tabella 3 – Tabella organici distribuita ai reparti e personale in servizio

	Tabella organici		Personale in servizio*		*di cui assunti nell'anno*		Personale in comando da altre Amministrazioni	
Personale dirigente	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**
I fascia	140	140	149	146	0	0	2	3
II fascia	1.674	1.683	1.672	1.673	0	0	10	10
Totale dirigenti	**1.814**	**1.823**	**1.821**	**1.819**	**0**	**0**	**12**	**13**

	Tabella organici		Personale in servizio*		*di cui assunti nell'anno* **		Personale in comando da altre Amministrazioni	
Personale non dirigente	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**
Area III	1.150	1.153	1.313	1.300	164**	110**	0	0
Area II	57.377	57.469	54.562	55.227	0	0	0	0
Area I	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro (specificare)* **	0	0	0	0	2.679	2.167	0	0
Totale personale non dirigente	**58.527**	**58.622**	**55.875**	**56.527**	**2.843**	**2.277**	**0**	**0**

** Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni. Il dato è comprensivo altresì degli ufficiali collocati in soprannumero agli organici.*

***Personale immesso in servizio nel ruolo Ufficiali*

****Trattasi di personale in formazione*

La struttura organizzativa è il risultato finale del processo di adeguamento posto in essere dal Corpo nell'anno 2024, nel corso del quale sono state disposte e/o attuate diverse misure ordinative.

Fonte: Contributo del Corpo della Guardia di finanza per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2024.

°°°

Di seguito si sintetizzano alcune delle attività principali del Ministero collegate:

- alla gestione delle risorse umane

Anche nel corso dell'anno 2024 l'Amministrazione ha proseguito l'esperienza del lavoro agile garantendo la prevalenza della prestazione lavorativa del personale in presenza, cercando, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro e con la continuazione di molteplici attività dirette ad assicurare il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, di garantire il benessere fisico e psicologico delle proprie risorse umane.

L'applicazione a regime del lavoro agile nell'organizzazione del Ministero è regolamentata con apposita *policy* sul lavoro a distanza adottata il 19 maggio 2023, in sede di confronto con le organizzazioni sindacali ed in allineamento con quanto stabilito nel CCNL -FC- 2019/2021.

Si evidenzia che, al fine di garantire la continuità applicativa del lavoro agile, l'Amministrazione ha disposto, nel corso del 2024, due diverse proroghe[3] della predetta *policy*, ciascuna di sei mesi, l'ultima delle quali emanata nelle more dell'entrata in vigore del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali, periodo 2022/2024.

Inoltre, per un'amministrazione inclusiva ed attenta alle esigenze del proprio personale, è stata definita una disciplina apposita per il personale che si trovi nella condizione di "maggiore esposizione ai rischi per la salute", il quale può rendere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza e, dunque, anche continuativamente fino al perdurare delle medesime situazioni di salute.

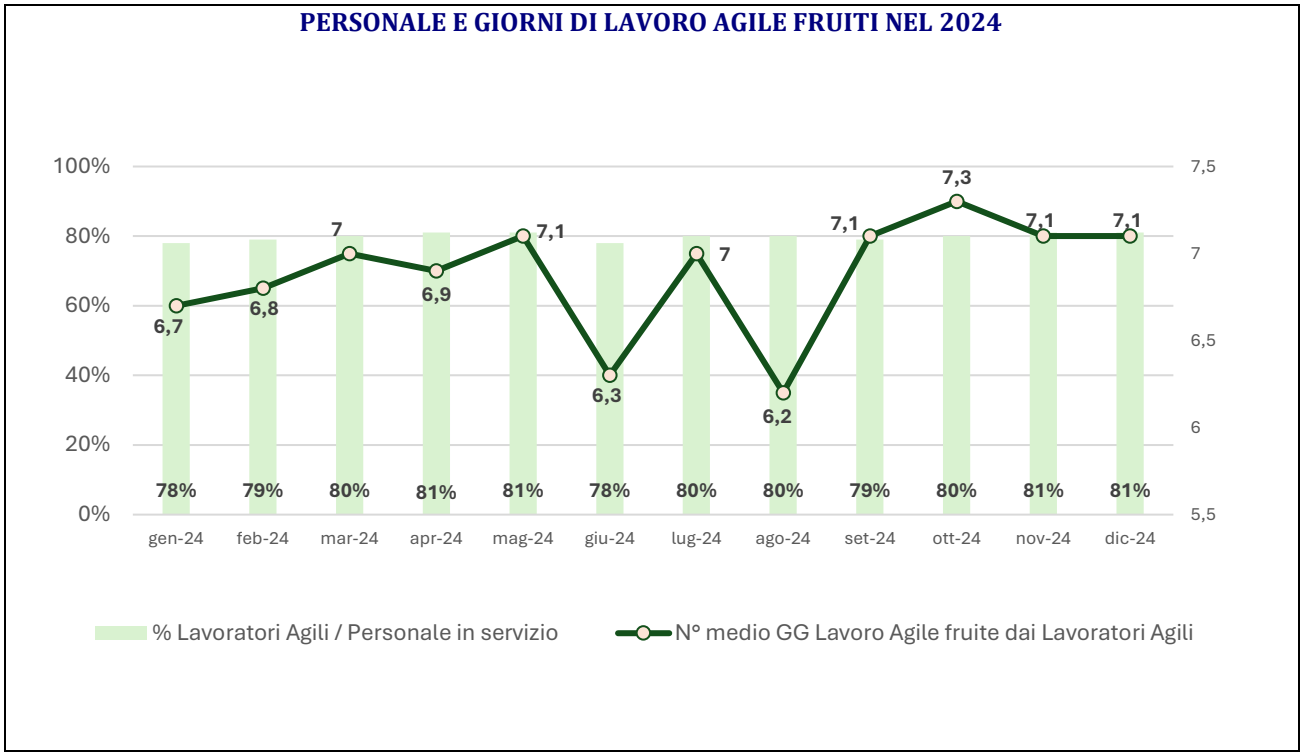
Inoltre, a garanzia di un'amministrazione flessibile ed attenta sia alle esigenze del proprio personale sia al raggiungimento dei risultati, il 22 febbraio 2024 è stata adottata, con nota prot. 19764, la "*policy* sul *co-working*", di durata annuale, con decorrenza dal 1° marzo 2024, con la quale l'Amministrazione ha disciplinato, per il personale non dirigenziale in servizio presso le strutture centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, lo svolgimento della prestazione lavorativa, fino a un massimo di 5 giorni al mese, presso le sedi territoriali di *co-working*.

Ai fini dell'accesso al *co-working*, il personale ha potuto manifestare il proprio interesse presentando specifica istanza al/alla proprio/a responsabile dell'Unità organizzativa corredata della proposta di "Progetto individuale di *co-working*", indicando le sedi territoriali di interesse tra quelle riportate negli elenchi allegati agli appositi avvisi di manifestazione di interesse pubblicati dall'Amministrazione.

Nel 2024 sono stati pubblicati due avvisi di manifestazione di interesse e i relativi elenchi del personale ammesso al *co-working* per un totale di 439 unità e 106 sedi territoriali di *co-working* coinvolte (52 Ragionerie territoriali dello Stato e 54 Corti di giustizia tributaria di 1° e 2° grado).

Fonte: Relazione annuale sulla Performance – anno 2024

3 Nota prot. n. 57391 del 31 maggio 2024 e nota prot. n. 131376 del 27 novembre 2024.



Percentuale del personale che ha usufruito del lavoro a distanza		
indicatore	metodo di calcolo	anno 2024
GRADO DI ATTUAZIONE DI FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO *CO-WORKING* E LAVORO AGILE	**N. DI DIPENDENTI IN LAVORO AGILE *CO-WORKING* / N. TOTALE DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO**	**(8.306+428) /9.516*100%= 91,8%[4]**

4 L'indicatore è ottenuto considerando i dati relativi al personale che ha fruito del lavoro a distanza (lavoro agile e co-working*) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024; Numeratore: i valori 8.306 e 428 sono calcolati rispettivamente come semisomma tra n. di dipendenti in lavoro agile/*co-working *nel 2024 che risultavano in servizio al 1°gennaio 2024 e quelli che risultavano in servizio al 31 dicembre 2024; Denominatore: il valore 9.516 è la consistenza media del personale nell'anno 2024.*

- all'attività di riduzione dei tempi di pagamento, ivi comprese le tabelle riepilogative dei risultati conseguiti dal Ministero nel suo complesso e dalle singole strutture

Obiettivo: Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF[5]

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Tutti i Dipartimenti del Ministero

Risultati attesi

Rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF.

Risultati conseguiti

La pianificazione 2024 è stata caratterizzata dall'introduzione di specifici obiettivi in tema di rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A., al fine di contribuire alla realizzazione della riforma 1.11 del PNRR – "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*", in attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Al riguardo, le indicazioni operative recate dalla circolare RGS/DFP n.1/2024 sono state recepite nella sottosezione di programmazione - *performance* del PIAO 2024-2026, attraverso la creazione dell'obiettivo strategico n. 3978 "*Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF*" comune e trasversale a tutta l'Amministrazione, al cui conseguimento hanno partecipato i Dipartimenti e gli Uffici di Gabinetto del MEF. Tale obiettivo è stato successivamente declinato nei piani operativi di ciascun CDR ovvero in specifici obiettivi annuali assegnati a tutte le strutture responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e ai rispettivi dirigenti, ai fini della valutazione individuale. Nel periodo in esame, il Ministero ha garantito, in media, il pieno rispetto della norma, conseguendo un tempo medio di ritardo pari a circa - 23 giorni, in base alle risultanze della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Anche le *performance* dei singoli Dipartimenti rispettano il disposto normativo. Si rileva che, a seguito della riorganizzazione del Ministero, l'anagrafica degli uffici e delle direzioni del Dipartimento del Tesoro continua a includere anche le Direzioni transitate al Dipartimento dell'Economia. La piattaforma PCC calcola, pertanto, un unico valore di tempo medio di ritardo dei pagamenti comune ai due CDR. Per tale motivo, il valore pari a -27,73, determinato dalla PCC con la precedente configurazione, è stato attribuito a entrambi i Dipartimenti. I Dipartimenti del Tesoro e dell'Economia hanno, inoltre, fatto presente che il numero e l'ammontare dei pagamenti di natura commerciale, presi in considerazione dalla piattaforma PCC, risultano parzialmente difformi rispetto alle risultanze del sistema Sicoge e alle valutazioni effettuate dai responsabili dei pagamenti. Circa tale aspetto, le strutture stanno effettuando le necessarie verifiche.

[5] *L'obiettivo è stato attribuito al CdR RGS per la gestione, monitoraggio e rendicontazione.*

Tabella 4: *Performance* complessive realizzate dal MEF in tema di rispetto dei tempi di pagamento al 31/12/2024

PRIORITÀ POLITICA	TIPO OBIETTIVO	CODICE SISP	DENOMINAZIONE OBIETTIVO TRIENNALE	INDICE DI *PERFORMANCE* DELL'OBIETTIVO TRIENNALE AL 31/12/2024 (%)	INDICE DI *PERFORMANCE* DEL PIANO OPERATIVO AL 31/12/2024 (%)
PRIORITÀ B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	STRATEGICO	3978	ASSICURARE IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DEL MEF	100	100

Tabella 5: Tempo medio di ritardo dei pagamenti realizzato al 31/12/2024 per il MEF e per CRA

DENOMINAZIONE INDICATORE	TARGET	VALORE REALIZZATO AL 31/12/2024	VALORE DI *PERFORMANCE*
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - MEF	<= 0,00	-23,13	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - GABINETTO	<= 0,00	-5,84	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DT	<= 0,00	-27,73	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DE	<= 0,00	-27,73	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - RGS	<= 0,00	-14,78	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DF	<= 0,00	-17,12	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DAG	<= 0,00	-13,55	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DGT	<= 0,00	-17,43	100

Fonte: Relazione annuale sulla Performance – anno 2024

- all'attività di formazione del personale:

Anche nell'anno 2024 l'attività formativa per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze ha continuato a rappresentare una leva strategica per la valorizzazione delle competenze del personale e il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

La programmazione delle attività di formazione e l'organizzazione dei singoli corsi è stata definita a partire dall'analisi dei fabbisogni formativi, rilevati come di consueto dall'Ufficio formazione della Direzione del Personale in collaborazione con le strutture del Ministero. Tale rilevazione è stata definita con l'esplicito obiettivo di intercettare, in modo mirato, le differenti e molteplici esigenze espresse dalle diverse strutture in cui si articola l'Amministrazione e, parallelamente, una volta raccolto, il fabbisogno è stato sistematizzato nel Piano della Formazione annuale, con il precipuo fine di garantire una coerenza complessiva tra i percorsi proposti e le priorità strategiche dell'Amministrazione.

Il complesso delle attività formative, realizzate nel 2024 sulla base del Piano della Formazione per il personale MEF, ha confermato il ruolo centrale della formazione nel sostenere i processi di innovazione, favorire l'adattamento ai cambiamenti organizzativi e rafforzare le competenze specifiche e tecniche del personale di tutte le famiglie professionali.

In linea con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la formazione fruita ha costituito, da un lato, un supporto efficace per lo sviluppo delle competenze generali e trasversali e, dall'altro, un sostegno funzionale alle conoscenze specialistiche del personale.

Con oltre 720 corsi erogati nell'anno, l'Amministrazione ha offerto un'ampia e diversificata gamma di settori e ambiti formativi con la finalità di promuovere la cultura dell'innovazione, il rafforzamento delle capacità manageriali, il presidio delle competenze digitali, approfondimenti tecnico-professionali e specialistici di taglio giuridico, economico, fiscale/tributario, internazionale finalizzati a sostenere ed affrontare le innovazioni normative, i cambiamenti organizzativi e tecnologici in atto, nonché le nuove attività e funzioni implementate.

Per favorire la più ampia partecipazione del personale alla frequenza dei numerosi corsi programmati/offerti si è fatto ricorso a tutte le modalità di erogazione attualmente disponibili: 240 corsi sono stati erogati in presenza, 417 in *e-learning* e 65 in modalità *blended*.

I discenti che hanno fruito formazione in *e-learning* sono stati 47.027: la formazione fruibile da remoto costituisce infatti, non solo, una significativa opportunità per il personale in servizio presso i numerosi Uffici territoriali dell'Amministrazione, ma risulta essere anche uno strumento idoneo alla fruizione durante le giornate di lavoro agile.

Alla formazione in aula, che mantiene una sua peculiarità in particolare per i corsi di alta specializzazione e per quelli con elevata componente di tecnicalità che necessita di confronto con la docenza, hanno partecipato 2.767 discenti MEF. Infine, 1.904 discenti hanno fruito formazione in modalità *blended*.

Con una media di oltre 5 corsi fruiti *pro-capite*, hanno partecipato complessivamente alle attività formative erogate 51.698 discenti MEF, così suddivisi: Dirigenti: 2.629, Funzionari: 28.002, Assistenti: 20.869,

Operatori: 198. L'incremento significativo della formazione fruita nel 2024, rispetto agli anni precedenti è stato generalizzato e proporzionato per tutte le Aree professionali.

I percorsi formativi hanno riguardato, in particolare: il potenziamento delle *soft skills*, con *focus* su *leadership*, coaching, comunicazione, gestione dei conflitti e lavoro in *team*; l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali in ambito giuridico, economico, fiscale-tributario, contabile e amministrativo; la formazione in tema di genere e inclusione, erogata anche in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia del MEF.

La formazione finalizzata a sostenere il processo di trasformazione digitale dell'Amministrazione, avviata negli anni passati anche con particolare riferimento alla cybersicurezza, è stata ulteriormente approfondita ed estesa sia nell'ambito del progetto ONDAG, sia tramite l'adesione alla piattaforma "*Syllabus*", implementata dal Dipartimento della funzione pubblica.

L'adesione del MEF al progetto "*Syllabus*", avvenuta nei primi mesi dell'anno a cura dell'Ufficio formazione della Direzione del personale, si inserisce in un contesto più ampio di innovazione organizzativa, orientata a rafforzare le competenze trasversali dei dipendenti pubblici e, in particolare, le conoscenze digitali e gestionali, essenziali per rispondere efficacemente alle sfide che il settore pubblico, in continuo cambiamento, deve affrontare.

Nel 2024, attraverso la piattaforma "*Syllabus*", sono stati formati 17.575 discenti, (pari a circa 1/3 dei discenti complessivi dell'anno) che hanno fruito complessivamente 78.211 ore di formazione, a conferma dell'ampia adesione del personale e all'attenzione che è riservata alla formazione digitale anche dai vertici del Dicastero.

In collaborazione con SNA, DIFEFORM e INAIL ha continuato ad essere erogata la formazione obbligatoria in tema di sicurezza sul lavoro. Analogamente, si è fatto ricorso alla programmazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per la formazione, anch'essa obbligatoria, in materia di prevenzione della corruzione.

Sempre d'intesa con la Scuola, sono stati erogati corsi in materia di contrattualistica pubblica necessari sia per la formazione di base del personale che effettua acquisti, sia per gli approfondimenti specialistici indispensabili per il personale che agisce in qualità di RUP o di stazione appaltante nell'ambito di appalti pubblici di beni e servizi.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione in ingresso per neoassunti - dirigenti, funzionari e assistenti - attraverso percorsi formativi dedicati di *onboarding* e affiancamento, nonché alla formazione in lingua inglese, rivolta prevalentemente a personale che lavora in contesti comunitari e internazionali o si interfaccia con Uffici e colleghi di altri Paesi.

L'attivazione di percorsi formativi specifici per i neo-dirigenti e i neo-funzionari è stata finalizzata a favorire l'ingresso e l'integrazione del nuovo personale all'interno del Ministero. La formazione è stata arricchita da attività di *team building*, *assessment* e *project work*, strumenti fondamentali per sviluppare capacità di lavoro in gruppo, comportamenti di leadership, competenze relazionali e di attitudini al *problem solving*.

Tali percorsi di accoglienza hanno risposto all'esigenza di costruire uno proficuo scambio osmotico tra le nuove generazioni e i colleghi già in servizio e, al tempo stesso, hanno favorito la costruzione di *network* tra i partecipanti e creato un ambiente di collaborazione e sostegno reciproco: si sono così formate comunità di

pratica con l'obiettivo di essere strumenti necessari per orientarsi all'interno della struttura organizzativa, diffondere i valori e le missioni istituzionali del Ministero e sviluppare consapevolezza delle proprie responsabilità e del contesto lavorativo.

A conferma dell'efficacia dell'azione formativa intrapresa, si rileva che l'obiettivo di 24 ore di formazione *pro-capite* previsto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione è stato ampiamente raggiunto e superato. Nel 2024, infatti, il personale del Ministero ha fruito una media di 33 ore di formazione per ciascun dipendente in servizio.

Complessivamente, il personale - nell'anno - ha fruito 287.610 ore di formazione, con un incremento pari ad oltre il 150% rispetto all'anno precedente.

Il significativo impegno organizzativo e il percorso consolidato nel 2024 hanno posto le basi per un rafforzamento ulteriore della programmazione, dell'erogazione e della fruizione di formazione funzionale ad una sempre maggiore efficacia delle attività e delle funzioni core dell'Amministrazione, orientandola ad affrontare sempre più proattivamente le sfide future e a creare il valore pubblico atteso.

Fonte: Relazione annuale sulla Performance – anno 2024

3. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO[7]

Come esposto nel Documento di finanza pubblica deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2025, nel corso del 2024, la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti in Ucraina e nell'area israelo-palestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali.

Il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, nel 2024, è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello (1,0 per cento) previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (di seguito anche PSBMT o Piano), pubblicato nel mese settembre del 2024.

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole (emerso successivamente alla presentazione del Piano), il secondo è individuabile nel tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta.

La dinamica degli investimenti, in particolare gli acquisti di macchinari, attrezzature e, soprattutto, mezzi di trasporto, ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, in particolare nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo.

Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici (come i mezzi di trasporto) e in alcune fasce di prodotto tipiche del *made in Italy.*

Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata innanzitutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Il 2024 è stato anche segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023), in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene, in quest'ultimo settore, i prezzi

siano risultati più resistenti.

Con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, il rapporto debito/PIL ha registrato, a fine 2024, un risultato migliore rispetto alle previsioni del Piano (135,3 per cento, anziché 135,8 per cento). Inoltre, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato che anche il deficit è in miglioramento rispetto a quanto previsto nel Piano, con un valore del 3,4 per cento del PIL (rispetto al 3,8 per cento previsto nel PSBMT).

Poiché le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento, il dato relativo al 2024 fa registrare un deficit più che dimezzato rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Un contributo rilevante al miglioramento del saldo primario è arrivato dalle entrate tributarie e contributive, che hanno registrato un'evoluzione molto positiva lungo tutto il 2024.

Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano. Tale aumento fa seguito alla restrizione monetaria avviata dalla BCE a partire dalla seconda metà del 2022, il cui impatto è diventato più palesemente visibile con ritardo, in quanto la struttura del debito pubblico tende a diluire nel tempo gli effetti sui rendimenti dei titoli di Stato.

L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio.

A pochi mesi dalla presentazione del Piano, un primo bilancio dei progressi compiuti nell'attuazione degli impegni previsti risulta pienamente positivo. Per quanto il poco tempo trascorso non renda possibile una completa valutazione dei risultati e degli impatti di breve e medio termine, il monitoraggio delle azioni intraprese in quest'ultimo anno rileva che il Governo ha dato priorità all'avanzamento degli impegni nelle aree previste per l'estensione della durata del Piano, senza dare, tuttavia, meno attenzione all'attuazione delle riforme e degli investimenti necessari a rispondere alle raccomandazioni specifiche del Consiglio UE indirizzate all'Italia e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Unione europea.

In particolare, il Governo ha impresso un forte impulso al miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e portato avanti il proprio impegno nella riforma del processo civile e nel completamento della riforma del sistema fiscale, che persegue obiettivi di definizione di un sistema più efficiente, meno distorsivo e favorevole alla crescita economica, all'occupazione e agli

investimenti.

In merito al rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione, sono state avviate le iniziative del PNRR per il miglioramento delle procedure di reclutamento, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, l'accesso ai servizi pubblici e la valorizzazione del capitale umano della P.A. Parallelamente, sono state poste le fondamenta per una maggiore diffusione della mobilità verticale e orizzontale (entro il 2026) e per il completamento di un primo ciclo di valutazione della *performance* e di assegnazione di premialità (entro il 2028).

Il Governo ha, inoltre, rinnovato il proprio impegno per il rafforzamento dei servizi per la prima infanzia e delle diverse forme di supporto alla natalità e alle famiglie.

Infine, si rilevano i progressi in materia di programmazione e spesa pubblica, nonché nell'attività di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche e nel controllo sull'attuazione della disciplina prevista per la loro razionalizzazione e riduzione.

Fonte: Quadro di riferimento Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2024

Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo 2024

Le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che hanno guidato l'azione del Ministero sono state individuate nell'Atto di indirizzo adottato il 7 dicembre 2023.

Lo schema, di seguito riportato, illustra la mappa logica dei legami tra mandato istituzionale del MEF, le priorità politiche e le principali azioni da realizzare, costituenti la base del Piano strategico del MEF, sviluppate, poi, in obiettivi strategici e in piani ed obiettivi operativi.

Priorità politica	Attività strategiche
Priorità A - Gestione della finanza pubblica *Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica intorno alla regola della spesa nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita. Coordinare a livello europeo la risposta alle sfide sistemiche, inclusa l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Ridurre il livello di indebitamento e di debito attraverso una crescita economica più sostenibile e più inclusiva nonché i divari di genere e territoriali.*	• Analisi e proposte per adeguare gli strumenti di controllo della finanza pubblica al nuovo sistema basato su una regola di spesa. • Analisi e proposte di iniziative europee per rispondere alle sfide sistemiche. • Preparazione del Piano nazionale strutturale e di bilancio di medio termine conseguendo una valutazione positiva della Commissione Europea. • Potenziamento degli strumenti e metodi di coordinamento tra Dipartimenti in tema di monitoraggio e previsioni di finanza pubblica attraverso processi più condivisi e strutturati. • Potenziamento delle attività per supportare l'elaborazione delle politiche economiche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali. • Riduzione dei divari tra territori in termini di capacità fiscali e graduale superamento della spesa storica tramite la prosecuzione delle attività connesse all'attuazione del federalismo fiscale nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica e in coerenza con gli obiettivi fissati dal PNRR nonché attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.
Priorità B - Politiche di competitività, investimenti e sviluppo *Incrementare la competitività internazionale del Paese attraverso la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, il rafforzamento del sistema finanziario e della sua stabilità, l'utilizzo efficace delle risorse con particolare riferimento a quelle del PNRR e del capitolo REPowerEU a sostegno dei comparti produttivi, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e agli ulteriori strumenti di supporto agli investimenti.*	• Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni di Governo attraverso il monitoraggio sull'adozione tempestiva dei provvedimenti pendenti. • Supporto pubblico all'economia mediante il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR. • Attuazione degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio sull'attuazione tempestiva delle riforme del PNRR e del capitolo *REPowerEU*, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese. • Potenziamento dell'analisi delle operazioni di partneriato pubblico-privato e monitoraggio del loro impatto sui saldi di finanza pubblica, anche tramite il Portale RGS per il Monitoraggio dei Contratti di partneriato pubblico/privato. • Definizione e implementazione degli interventi finanziari nei diversi settori dell'economia volti a valorizzare l'impiego delle risorse pubbliche a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle imprese, nonché a tutela dell'occupazione e della crescita sostenibile. Definizione degli strumenti di mitigazione del rischio, con particolare riferimento alle garanzie pubbliche e al sostegno pubblico all'esportazione. • Prevenzione delle crisi bancarie e finanziarie al fine di rafforzare il sistema finanziario e la sua stabilità inclusa la prevenzione del riciclaggio, del

Priorità politica	Attività strategiche
	finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario. • Supporto alle iniziative europee, nell'ambito della revisione di medio termine del Quadro finanziario pluriennale, miranti a sostenere la stabilità macroeconomica e la ricostruzione dell'Ucraina nonché agli investimenti delle imprese verso settori tecnologici strategici per la leadership europea. • Analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni societarie e valorizzazione del patrimonio pubblico.
Priorità C - Spesa pubblica *Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, attuando gli interventi previsti dal PNRR in termini di revisione della stessa - anche contrastando gli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche - e monitorando costantemente l'utilizzo e l'impatto delle risorse, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo.*	• Aumento del risparmio di spesa aggregato per le Amministrazioni centrali dello Stato attraverso l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa pubblica, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici del Governo. • Sostegno alla capacità di assorbimento dei fondi legati all'attuazione degli interventi del PNRR, del capitolo *REPowerEU* e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), attraverso il rafforzamento delle attività di monitoraggio e il supporto alle Amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione dei progetti. • Sostegno agli appalti pubblici interessati dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, attraverso le attività connesse alla concessione dei finanziamenti relativi al "Fondo opere indifferibili". • Miglioramento della trasparenza: rappresentazione di efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche; implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual;* rafforzamento delle attività di definizione di principi e *standard* contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPSAS, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). • Verifiche sull'utilizzo delle risorse della P.A. attraverso il monitoraggio costante e la rilevazione tempestiva degli scostamenti nonché delle anomalie rispetto alla destinazione e all'utilizzo delle risorse stanziate. • Efficientamento dei processi gestionali della P.A. centrale e valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica attraverso il rafforzamento del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica. • Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione delle ricette elettroniche per la dematerializzazione di quelle non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INIT) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
Priorità D – Fiscalità *Proseguire la riforma del sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR. Migliorare la governance dell'amministrazione finanziaria per favorire e rafforzare la tax compliance. Implementare le regole condivise a livello internazionale e la cooperazione per migliorare la coerenza delle norme*	La graduale attuazione della delega fiscale sarà orientata nella prima fase a: • Razionalizzazione del sistema tributario, compresi i tributi regionali e locali, anche attraverso la predisposizione di un contesto normativo certo e una maggiore qualità della legislazione. 8 Semplificazione degli adempimenti dichiarativi finalizzati a perseguire una riduzione dei costi di adempimento per i contribuenti e il recupero dell'evasione fiscale dovuta a omissioni o errori dei contribuenti ascrivibili alla complessità del sistema fiscale. • Revisione e graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), nel rispetto del principio di progressività, attraverso il riordino delle

Priorità politica	Attività strategiche
fiscali internazionali. Proseguire la riforma della disciplina del contenzioso tributario.	deduzioni dalla base imponibile, la progressiva riduzione degli scaglioni di reddito e delle aliquote di imposta. • Riordino delle *tax expenditures*, funzionale a individuare gli interventi volti a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali, in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche, ovvero che si sovrappongono a programmi di spesa aventi le stesse finalità. Il riordino delle *tax expenditures* è finalizzato altresì alla riallocazione di una parte del gettito che potrebbe contribuire a finanziare l'attuazione della delega fiscale. • Verifica sui risultati di gestione delle agenzie fiscali, anche in relazione alla realizzazione degli obiettivi convenzionali, orientata al: miglioramento della qualità dei servizi resi ai contribuenti utenti; sostegno alla crescita del Paese mediante azioni dirette a supportare la *compliance* volontaria dei contribuenti, anche attraverso l'estensione progressiva della dichiarazione precompilata per gli adempimenti IVA grazie all'utilizzo delle informazioni desunte dalla fatturazione elettronica e alla trasmissione telematica dei corrispettivi; consolidamento della *tax compliance* e prevenzione degli inadempimenti tributari attraverso azioni dirette a stimolare l'adempimento degli obblighi tributari (cc.dd.. lettere di *compliance*) e a favorire il dialogo collaborativo con i contribuenti, sia nel momento dichiarativo sia nella fase di pagamento dei tributi. • Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale attraverso: miglioramento dei controlli da realizzare attraverso una più accurata selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento sulla base di specifiche analisi del rischio; utilizzo di strumenti di *data analysis* sempre più avanzati; interoperabilità delle banche dati. • Miglioramento dell'efficacia della riscossione, anche delle entrate degli enti locali, e, allo scopo di ridurre la conflittualità, del supporto garantito ai contribuenti che intendono regolarizzare le posizioni debitorie verso il fisco. • Protezione di cittadini, imprese e territorio, attraverso il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea, per presidiare la legalità negli ambiti di competenza e contrastare i fenomeni criminali connessi. • Incremento della qualità dell'offerta dei giochi pubblici per garantire un ambiente di gioco sicuro e responsabile, combattendo i contesti illegali e proteggendo i soggetti vulnerabili. • Perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alla corretta amministrazione del patrimonio immobiliare nonché degli altri beni erariali e alla realizzazione degli interventi necessari per razionalizzare e valorizzare gli immobili statali. • Potenziamento, sul piano europeo e internazionale, della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni fiscali anche attraverso l'implementazione dello scambio di informazioni sui *crypto asset* tra giurisdizioni per contrastare efficacemente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali. Assicurare la tutela dei dati raccolti/scambiati e garantire una maggiore trasparenza fiscale anche mediante le iniziative condotte nell'ambito della Presidenza italiana del G7. • Implementazione delle nuove regole condivise a livello internazionale (G20 ed UE) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali, con particolare riferimento alla direttiva UE sulla *minimum taxation*, dell'economia digitale e delle attività legate al progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), sia

Priorità politica	Attività strategiche
	attraverso studi e analisi economico-statistici sull'elusione operata dalle multinazionali e sulle possibili soluzioni alle problematiche fiscali connesse allo sviluppo dell'economia digitale in discussione presso OCSE, G7, G20 e UE, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto. • Potenziamento dell'impegno per la definizione di interventi in materia di fiscalità ambientale nell'ambito delle proposte di revisione della normativa sulla tassazione energetica in discussione a livello internazionale ed europeo. • Incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria e riduzione del contenzioso tributario attraverso: la professionalizzazione della magistratura tributaria, il riordino dell'assetto territoriale delle sedi giudiziarie e la diffusione delle sentenze tributarie mediante la realizzazione di una banca dati pubblica della giurisprudenza di merito.
Priorità E - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica *Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.*	• Potenziamento dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento delle procedure di reclutamento del personale e l'avvio di attività dirette alla definizione dei profili di ruolo del Ministero per una programmazione incentrata sulle competenze tecniche specialistiche - digitali, anche nella prospettiva di un'ottimizzazione della spesa pubblica. • Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi per ottimizzare l'esperienza degli utenti. • Miglioramento e aumento dei servizi digitali in un'ottica di integrazione. • Promozione dell'efficientamento energetico ed ottimizzazione degli edifici demaniali in uso al MEF al fine di garantire elevati *standard* di innovazione tecnologica. • Potenziamento dei servizi per la *governance* delle politiche del personale da parte degli *stakeholder* istituzionali e consolidamento del patrimonio informativo della pubblica amministrazione attraverso il miglioramento degli strumenti diretti a garantire la funzionalità, la fruibilità e l'accessibilità dei dati e delle informazioni. • Promozione dell'integrità mediante l'aggiornamento e il rafforzamento delle misure nell'ambito dell'anticorruzione e trasparenza. • Strutturazione e realizzazione di percorsi formativi delineati a partire dalla rilevazione dei fabbisogni formativi generali e specialistici, anche in materia fiscale e tributaria, nonché diretti al potenziamento delle *digital skills* del personale per una crescita delle competenze mediante la funzionale integrazione tra risorse umane ed innovazione tecnologica-digitale. Implementazione del Progetto *Shape* per accrescere la capacità d'innovazione manageriale pubblica. • Valorizzazione di un approccio trasversale ed integrato volto all'implementazione di strumenti di informazione, anche attraverso iniziative di comunicazione istituzionale esterne ed interne, e sensibilizzazione, per accrescere il benessere organizzativo, sui temi delle pari opportunità, della parità di genere e del sostegno della genitorialità e delle fragilità.
Priorità F - Presidenza italiana di turno del G7 *In qualità di Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024, rafforzare le relazioni, anche bilaterali, tra i Paesi G7, proporre*	• Organizzazione, gestione ed efficace supporto delle attività relative alla Presidenza italiana di turno del G7. • Promozione di un efficace coordinamento delle posizioni dei Paesi G7 nelle altre istituzioni internazionali (G20, Banche e Fondi di Sviluppo, FMI etc.) in sintonia

Priorità politica	Attività strategiche
e realizzare iniziative per sostenere e incrementare la resilienza delle economie, affrontare le possibili emergenze, rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo ai Paesi del continente africano, anche al fine di diversificare le catene di approvvigionamento.	con gli obiettivi strategici del Paese e in particolare in relazione allo sviluppo del continente africano. • Coordinamento delle discussioni strategiche in tema di economia globale, con *focus* sugli aspetti di resilienza economica e diversificazione delle catene di approvvigionamento. • Promozione del coordinamento nell'ambito del G7 con particolare priorità ai temi: del sostegno all'Ucraina e prosecuzione delle attività di coordinamento delle misure sanzionatorie verso la Russia; dell'Agenda verde del G7 con *focus* sulla valutazione dell'impatto socioeconomico delle politiche, sugli investimenti pubblici e privati e sulla gestione e riduzione dei rischi associati ai disastri naturali; dei recenti sviluppi associati all'intelligenza artificiale e del ruolo del coordinamento internazionale in materia; delle iniziative coordinate tra le filiere Finanze e Salute incluse quelle relative alla prevenzione, preparazione e risposta contro le pandemie e delle attività collegate alla misurazione e alle politiche per il benessere sociale; dei lavori relativi alla sicurezza cibernetica e ai pagamenti digitali, tra cui quelli su *Central Bank Digital Currencies* e *crypto-asset*. Proseguimento dei lavori riguardo alla inclusione finanziaria e alle rimesse dei migranti.

4. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR

La tabella di seguito rappresentata offre una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi individuati dai Centri di responsabilità del MEF, riferite agli anni 2024 e 2023

	STANZIAMENTI c/comp (*)(***)				**CONSUNTIVO IMPEGNI** (**)(***)
	2024	**2023**	**Diff.**	**Diff. %**	**2024**
GABMIN e UDCAP	€ 33.039.413,00	€ 33.345.488,00	€ 2.796.871,00	-0,92%	€ 24.708.075,00
TESORO	€ 415.345.103.748,00	€ 430.598.686.462,00	€ 41.056.437.943,00	-3,54%	€ 371.250.735.909,00
ECONOMIA	€ 43.077.981.986,00				€ 42.669.318.422,00
RGS	€ 195.406.369.674,00	€ 237.796.394.174,00	€ 2.223.876.326,00	-17,83%	€ 192.599.558.181,00
FINANZE	€ 176.715.341.103,00	€ 130.649.388.905,00	€ 19.009.733.707,00	35,26%	€ 175.768.871.469,00
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 248.127.346,00				€ 209.168.927,00
DAG	€ 1.087.198.686,00	€ 1.152.135.092,00	€ 84.701.902,00	-5,64%	€ 666.065.071,00
GDF	€ 5.352.384.920,00	€ 5.438.205.682,00	€ 85.820.762,00	-1,58%	€ 5.155.157.920,44
	€ 837.265.546.876,00	€ 805.668.155.803,00	**n.c.**	**n.c.**	€ 788.343.583.974,44

(*) Fonte: Nota integrativa. Il Dipartimento dell'Economia e il Dipartimento della Giustizia tributaria sono diventati operativi nel 2024

(**) Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2024

(***) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi

Anno 2024: Ripartizione risorse finanziarie per natura

	RISORSE FINANZ. STANZIATE (*) c/comp	**RISORSE FINANZ. IMPEGNATE (*) c/comp**
Ob. Strategici	€ 5.923.257.697,00	€ 5.746.065.740,16
Ob. Strutturali	€ 740.848.319.741,00	€ 694.210.588.309,98

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2024

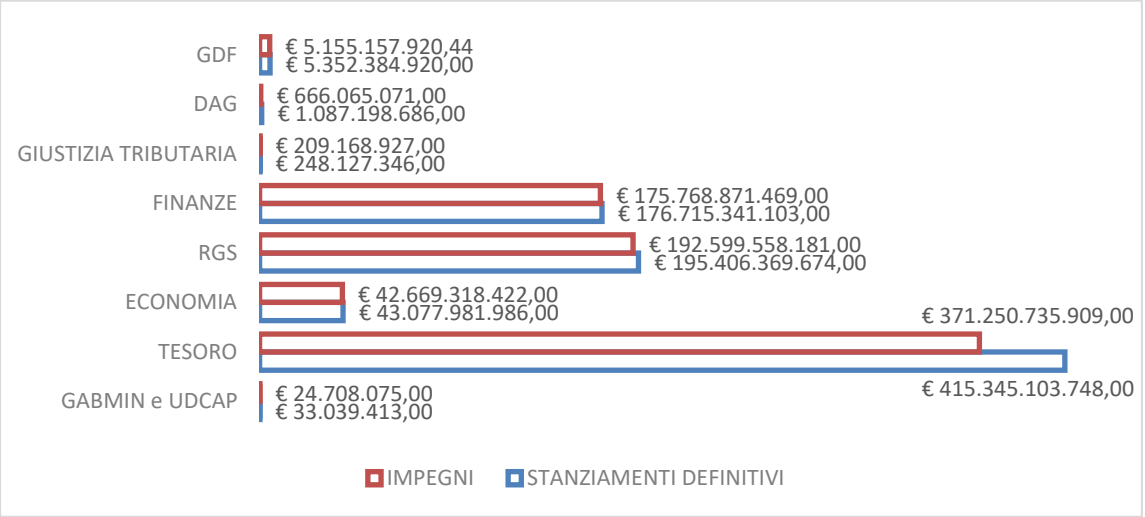
(*) Importi relativi alle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, al netto degli importi allocati su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi.

Anno 2024: Ripartizione risorse finanziarie per CDR (€)

	STANZIAMENTI DEFINITIVI (*)	**IMPEGNI** (*)
GABMIN e UDCAP	€ 33.039.413,00	€ 24.708.075,00
TESORO	€ 415.345.103.748,00	€ 371.250.735.909,00
ECONOMIA	€ 43.077.981.986,00	€ 42.669.318.422,00
RGS	€ 195.406.369.674,00	€ 192.599.558.181,00
FINANZE	€ 176.715.341.103,00	€ 175.768.871.469,00
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 248.127.346,00	€ 209.168.927,00
DAG	€ 1.087.198.686,00	€ 666.065.071,00
GDF	€ 5.352.384.920,00	€ 5.155.157.920,44
	€ 837.265.546.876,00	€ 788.343.583.974,44

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2024

(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi



Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2024

Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€) - Anno 2024

	Anno 2024 - Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€/000)	
	Stanz. Definitivi c/comp.	Impegno c/comp.
Azioni NON correlate a obiettivi	€ 85.404.620.193,60	€ 83.656.627.686,89
Spese di PERSONALE sul Programma	€ 5.318.006.779,40	€ 5.024.308.013,90
Obiettivi	€ 746.771.577.438,00	€ 699.956.654.050,14
	€ 837.494.204.411,00	**€ 788.637.589.750,93**

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2023

Anno 2024 – Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/000)

	Anno 2024 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione* (€/000)				
	Stanz.to definitivo	Impegno		Stanz.to definitivo	Impegno
Miss. 1	3.373.804.573,00	3.370.225.242,52	**Miss. 18**	44.294.921,00	44.294.919,47
Miss. 3	135.561.947.713,00	135.120.796.461,01	**Miss. 19**	316.750.000,00	316.750.000,00
Miss. 4	31.423.282.815,00	30.665.239.248,88	**Miss. 24**	1.787.199.238,00	1.434.736.044,69
Miss. 5	6.931.773,00	0	**Miss. 25**	11.405.679.364,00	11.358.097.883,08
Miss. 6	512.818.974,00	473.847.510,34	**Miss. 27**	988.090.066,00	988.039.330,49
Miss. 7	3.565.063.700,26	3.529.538.170,31	**Miss. 28**	13.296.695.000,00	13.296.695.000,00
Miss. 8	3.302.121.177,00	3.297.927.209,06	**Miss. 29**	126.660.745.340,74	125.165.333.256,60
Miss. 11	65.563.963.543,00	65.402.156.846,77	**Miss. 30**	1.397.350.088,00	1.396.680.137,09
Miss. 13	7.009.734.191,00	7.009.651.807,10	**Miss. 32**	1.736.360.907,00	1.614.243.175,85
Miss. 14	920.600.000,00	920.600.000,00	**Miss. 33**	12.023.005.247,00	10.679.858.672,00
Miss. 15	471.894.375,00	471.894.375,00	**Miss. 34**	414.233.551.219,00	370.188.664.274,67
Miss. 17	1.892.320.186,00	1.892.320.186,00			

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2024
** Le risorse finanziarie includono, oltre alle risorse finanziarie dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali), anche le risorse finanziarie allocate sulle azioni NON correlate a obiettivi e sulle spese di personale per i programmi.*

Inoltre, le risorse finanziarie comprendoni gli importi attribuiti all'Avvocatura Generale

5. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione, rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2024 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Tutte le strutture del Ministero hanno orientato le proprie azioni, negli specifici ambiti di competenza, in coerenza con le priorità definite nell'Atto di indirizzo e in continuità con la pianificazione strategica avviata negli anni precedenti.

Stante il contesto esterno ed interno entro cui il Ministero si è mosso ed ha esplicato la sua attività, politica e amministrativa, viene fornita, in maniera sintetica e rappresentativa, una visione d'insieme degli esiti complessivi dell'azione strategica posta in essere dalle diverse strutture dell'Amministrazione contenuta all'interno del documento della Direttiva generale.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi collegati alle aree di intervento sia agli obiettivi strutturali di funzionamento.

L'analisi predisposta viene realizzata anche sulla base degli elementi inseriti dai Centri di responsabilità (CDR) all'interno del sistema informativo SisP (Sistema informativo per la pianificazione, che consente un dialogo diretto con l'applicativo utilizzato per la compilazione della Nota Integrativa al Bilancio dello Stato); sono state, quindi, rappresentate complessivamente, laddove manifestate, le segnalazioni effettuate da parte dei Centri di responsabilità per gli interventi di integrazione/revisione degli obiettivi, prontamente registrate.

Per quanto concerne il Dipartimento del Tesoro, è stata proposta una revisione della pianificazione, a seguito della riorganizzazione, che ha riguardato il piano operativo con eliminazione dell'obiettivo con codice SisP 3111.14 (*"Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di consulenza, studi e ricerca a supporto dell'attuazione dei progetti previsti dal PNRR e dei progetti strategici che riguardano investimenti pubblici e privati, nonché per le esigenze connesse alle funzioni istituzionali del DGT, fra cui il supporto ai progetti trasversali"*). Le attività di consulenza, studio e ricerca e di massimizzazione della trasversalità dell'azione amministrativa sono ora presidiate dal Dipartimento attraverso il perseguimento degli obiettivi corrispondenti ai codici SisP 3111.1 *("Assicurare il pieno funzionamento del nuovo assetto organizzativo del dipartimento attraverso la digitalizzazione dei servizi, la valorizzazione del capitale umano, la strutturazione dei processi di prioritizzazione e pianificazione nonché la massimizzazione della trasversalità dell'azione amministrativa"*) e 3111.9 *("Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia*

dell'azione amministrativa in materia di consulenza, studi e ricerca nelle materie di competenza").

Con riferimento al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le attività svolte nel corso del 2024 risultano, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si rileva, comunque, con riferimento all'obiettivo operativo n. 3806.3 *"Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici nonché attività di sostegno all'efficienza della spesa per investimenti pubblici attraverso assistenza tecnica programma INVEST EU 2020-2027 EIAH*", l'eliminazione dell'indicatore "*Redazione note di monitoraggio attività di supporto alle amministrazioni per il miglioramento della gestione della realizzazione degli investimenti pubblici"*, in quanto, oltre a riferirsi, in parte, ad attività concluse negli anni passati, esso si sovrappone, per il resto, al contenuto dell'indicatore con "*N. note di monitoraggio prodotte nell'anno/ n. note programmate"* del medesimo obiettivo operativo. Pertanto, l'attività di monitoraggio svolta dalla RGS sul miglioramento degli investimenti pubblici risulta presidiata.

Con riferimento al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, si fa presente che l'obiettivo strategico cod. 3445 *"Potenziare la formazione del personale finalizzata all'accrescimento delle capacità' e al potenziamento anche delle skills"* presenta un disallineamento del numero degli indicatori ad esso collegati tra Direttiva e PIAO: in Direttiva è indicato solo l'indicatore "*Grado di copertura delle attività formative richieste per il personale*", presente anche nel PIAO. Nel PIAO sono presenti: "*Grado di copertura delle attività' formative richieste per il personale"; "Grado di copertura delle attività' formative per il personale neoassunto"; "Grado di copertura delle attività formative richieste per il personale che non ha fruito di formazione nell'ultimo triennio".*
Tutti gli indicatori sono stati comunque monitorati e inseriti nel sistema informativo SisP – ciclo Direttiva.

Infine, per quanto concerne l'obiettivo strategico cod. 2377 "*Prevenzione e contrasto di ogni forma di corruzione e presidio della trasparenza nel MEF, mediante l'attuazione delle misure strategiche delineate nel PIAO 2024-2026 sezione rischi corruttivi e trasparenza"* sussiste una differenza di indicatori tra PIAO e Direttiva: nel PIAO vengono riportati indicatori che misurano l'attività in ambito MEF, mentre in Direttiva sono riportati indicatori che misurano l'attività in ambito dipartimentale.

Per quanto riguarda, invece, il complesso degli obiettivi dei restanti Centri di responsabilità non sono state segnalate criticità e le attività svolte risultano, a livello complessivo, in linea con quanto previsto nella pianificazione annuale.

Fonte: Sistema informativo per la pianificazione – SisP

5.1 GABINETTO E UDCAP

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO %**
32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002 - INDIRIZZO POLITICO	B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	495* - SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI	99,64
	003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	307 - PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ PUBBLICA	100
			858 - SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE SUL PIANO METODOLOGICO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione a partire dall'esercizio 2017.

L'Ufficio di Gabinetto ha svolto regolarmente la funzione di raccordo tra le diverse articolazioni del Ministero e gli Uffici di diretta collaborazione, coadiuvando il Capo di Gabinetto nelle funzioni di coordinatore dell'intera attività di supporto all'Organo politico, nonché nelle funzioni di supporto al Ministro per l'esercizio di tutte le ulteriori attività conferitegli dalla legge.

In particolare, l'Ufficio di Gabinetto è posto in una posizione di centralità in ordine alle decisioni di spesa ed alla gestione del personale di staff, in ragione del rapporto fiduciario che lega il Capo di Gabinetto al Ministro e, allo stesso tempo, promuove ed assicura la comunicazione tra gli Uffici di diretta collaborazione che costituiscono, ai fini del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, un unico Centro di responsabilità. In sostanza, l'Ufficio di Gabinetto, nella funzione di supporto all'Autorità politica, è chiamato a coordinare i rapporti istituzionali con il suo apparato e, nello stesso tempo, coadiuva il Ministro nell'elaborazione degli atti di indirizzo.

Con riferimento all'obiettivo sul supporto all'adozione dei provvedimenti normativi o di atti aventi forza di legge, nonché di provvedimenti attuativi di disposizioni legislative vigenti si riporta che l'attività legata a questo obiettivo consiste principalmente nel sollecitare le strutture ministeriali competenti affinché adottino nei tempi previsti i provvedimenti attuativi derivanti da iniziative legislative del Governo, dando priorità agli interventi ritenuti più urgenti a livello politico. A ciò si affianca un costante lavoro di aggiornamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti stessi, svolto in coordinamento con il Dipartimento per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In merito all'obiettivo promozione dell'integrità pubblica, la Struttura tecnica supporta l'OIV nello svolgimento delle attività di verifica ed attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità, con le modalità recate nella delibera del 23 aprile 2024, n. 213, concentrando l'attività di monitoraggio su specifiche categorie di dati indicate.

Per le verifiche riferite alla situazione al 31 maggio 2024, l'OIV ha utilizzato l'apposita applicazione *web* messa a disposizione da ANAC sul proprio sito istituzionale. Lo strumento ha permesso di:

- documentare le verifiche effettuate sugli obblighi di pubblicazione nella scheda di rilevazione relativa alla data del 31 maggio 2024;
- convalidare le verifiche entro il 15 luglio 2024 e trasmetterle automaticamente all'Autorità;
- estrarre i documenti necessari, ovvero l'attestazione e la scheda delle verifiche, per la successiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" dei siti *web* delle amministrazioni o degli enti interessati.

Infine, con riferimento all'obiettivo relativo alla verifica della correttezza dei processi di misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance*, nel primo semestre del 2024, l'OIV ha effettuato il monitoraggio intermedio previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. L'attività ha avuto come obiettivo la verifica dell'andamento delle *performance* del Ministero, valutando al contempo la coerenza tra la pianificazione degli obiettivi, la programmazione di bilancio e i cambiamenti intervenuti nelle priorità politiche durante l'anno.

La riorganizzazione del Ministero, che ha portato all'istituzione di due nuovi Dipartimenti, ha determinato un'estensione del campo di osservazione del monitoraggio. Inoltre, è stato introdotto un approfondimento mirato sull'obiettivo della riduzione dei tempi di pagamento, tema considerato strategico per l'efficienza amministrativa.

Come da prassi, l'OIV ha trasmesso, con una comunicazione del 14 giugno 2024, le istruzioni operative ai Centri di responsabilità amministrativa (CRA), chiedendo loro di aggiornare lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e strutturali triennali e dei relativi piani operativi. Tale aggiornamento è avvenuto tramite l'inserimento, nel sistema SISP, dei valori raggiunti dagli indicatori e di una breve descrizione qualitativa dei risultati conseguiti nel periodo osservato.

La fase di rilevazione si è protratta oltre i tempi stabiliti, a causa dei ritardi nell'inserimento delle informazioni da parte di alcune strutture. Una volta raccolti i dati, aggiornati alla data del 30 giugno, la STP ha redatto una relazione che ha messo in luce un quadro generalmente positivo: lo stato di avanzamento degli obiettivi è risultato sostanzialmente in linea con quanto previsto a inizio anno, e la pianificazione, pur avendo subito alcune revisioni, non ha subito stravolgimenti di rilievo.

Dalla lettura della relazione è emerso, tuttavia, che in diversi casi gli indicatori adottati non risultavano sufficientemente sfidanti, rendendo difficile misurare in modo efficace i progressi

raggiunti e le azioni di miglioramento intraprese. Questa criticità ha evidenziato l'esigenza di costruire indicatori e *target* più robusti e rappresentativi. Le schede di monitoraggio, comunque, hanno rappresentato un momento utile di riflessione, permettendo ai CRA di integrare ai dati numerici anche considerazioni qualitative sulle attività svolte, migliorando così il processo complessivo di rendicontazione. Nonostante ciò, l'analisi dei resoconti semestrali ha confermato che ci sono ancora margini di miglioramento, e a tal fine è stata predisposta una breve guida con suggerimenti tecnici e metodologici per migliorare l'illustrazione dei risultati.

Nel corso dell'attività è emersa anche la necessità di aggiornare la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), a seguito della riorganizzazione interna, e sono stati rilevati alcuni disallineamenti tra i dati contenuti nei sistemi SICOGE e PCC. L'Amministrazione ha già avviato i necessari controlli e ha effettuato le prime rettifiche, impegnandosi a risolvere definitivamente le criticità rilevate entro la fine dell'anno.

Fonti: Quadro di riferimento della Nota integrativa – Rendiconto dello Stato 2024 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2024

5.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO

Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO %**
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	006 - ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO E DEGLI INTERVENTI FINANZIARI	A. GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	3066 - SVILUPPARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, PER SUPPORTARE IL DECISORE POLITICO NELLE SCELTE FUNZIONALI A GARANTIRE SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITÀ E BENESSERE COLLETTIVO E INDIVIDUARE MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLE CRISI INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E CRISI ENERGETICA.	100
			3069 - GARANTIRE LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DEBITO PUBBLICO, MIRANDO AD OBIETTIVI DI COSTO E DI VITA MEDIA COERENTI TRA LORO E COMPATIBILI CON IL CONTESTO DI MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA.	100
		B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	3068 - GARANTIRE COERENZA ED EFFICACIA DELLE POSIZIONI ITALIANE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA, DEL PRESTIGIO, DELLA VISIBILITÀ E DELLA CAPACITÀ DI INDIRIZZO DELL'ITALIA NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI E NELLE BANCHE E FONDI MULTILATERALI DI SVILUPPO	100
		E. CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	3111- GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO ATTRAVERSO LA REVISIONE DEI PROCESSI, LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, IL PRESIDIO DELLA COMUNICAZIONE SUI TEMI ECONOMICO-FINANZIARI, LA VERIFICA DELLA COMPLIANCE LEGALE E NORMATIVA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E IL SUPPORTO AI PROGETTI TRASVERSALI	100
		F. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE A SOSTEGNO DI INTERESSI ECONOMICI E STRATEGICI DEL PAESE	3894 - GARANTIRE UN'EFFICACE RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI STRATEGICI DEL GOVERNO NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DI TURNO DEL G7 DEL 2024, IN UN'OTTICA DI RAFFORZAMENTO DELLA STABILITÀ FINANZIARIA GLOBALE E DI PROMOZIONE DI UNA CRESCITA SOSTENIBILE E RESILIENTE, SOPRATTUTTO A FAVORE DELLE ECONOMIE PIÙ VULNERABILI	100

029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	004 - REGOLAMENTAZIONEE VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	3071 - DARE IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO E DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI NORMATIVI E ATTUATIVI NAZIONALI ED EUROPEI, PER IL COMPLETAMENTO DELL'UNIONE BANCARIA E DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA STRATEGIA EUROPEA PER LA FINANZA SOSTENIBILE, LA REGOLAMENTAZIONE DELLE VALUTE DIGITALI DI BANCA CENTRALE CBDCS, LA DIFFUSIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI E DELLE INNOVAZIONI IN AMBITO FINTECH E LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE	100
			3072 - CONTRASTARE L'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Il Dipartimento del Tesoro (DT), nel 2024, ha concentrato la propria azione e le proprie risorse sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le aree di intervento presenti nel Documento di programmazione economica finanziaria (DEF).

Nel corso del 2024 l'attività di analisi macroeconomica è stata potenziata e orientata in modo più mirato verso l'esame di tematiche specifiche, legate ai crescenti rischi e all'incertezza generata dalle tensioni geopolitiche internazionali. Questo lavoro ha incluso la definizione di possibili risposte di politica economica, valutate grazie all'impiego di modelli quantitativi avanzati, che hanno permesso di analizzare in profondità gli effetti di riforme e interventi pubblici.

I risultati delle elaborazioni sono confluiti nei principali documenti di programmazione economica e finanziaria, arricchendo il quadro informativo di riferimento con contributi tecnici destinati al Direttore generale del Tesoro e al Ministro. Tali analisi hanno alimentato audizioni, discussioni politiche e la redazione di *working papers*, influenzando concretamente le decisioni assunte nell'ambito del Consiglio dei ministri. Alcune di queste note, inoltre, sono state incluse nei documenti ufficiali del Dipartimento del Tesoro, come i *focus* tematici pubblicati nel Documento di economia e finanza (DEF) 2024 e nel Piano strutturale di bilancio a medio termine (PSBMT) 2025-2029.

Nel suo complesso, l'attività ha contribuito a delineare e attuare una politica economica e finanziaria improntata a una crescita sostenibile, sotto il profilo sia ambientale sia sociale e fiscale. Il Dipartimento ha svolto un ruolo chiave anche nella rappresentanza dell'Italia in ambito europeo e internazionale, portando avanti le posizioni nazionali su tematiche economico-finanziarie rilevanti. Parallelamente, ha operato per garantire la stabilità del sistema bancario, la sicurezza dei mercati finanziari e lo sviluppo del mercato dei capitali, attraverso una gestione trasparente ed efficiente del

debito pubblico e la valorizzazione del patrimonio pubblico.

Con riguardo al mercato del debito pubblico italiano, si riporta una breve sintesi delle principali attività intervenute nel corso dell'anno di riferimento.

Nel corso del 2024 la gestione del debito pubblico italiano ha risentito in modo significativo del nuovo contesto di politica monetaria, caratterizzato da una progressiva riduzione dei tassi di riferimento da parte della Banca Centrale Europea. Questo scenario è stato determinato dal rallentamento dell'inflazione, che ha consentito l'avvio di una graduale fase espansiva dopo un lungo periodo di politica restrittiva.

Il Dipartimento del Tesoro ha operato in questo contesto per finanziare sia il rimborso del debito in scadenza, sia il nuovo fabbisogno di cassa dello Stato. L'attività di emissione è risultata molto intensa, con operazioni rilevanti anche sulla parte lunga della curva dei rendimenti, come il lancio e la successiva riapertura del nuovo BTP a 30 anni e l'introduzione di un *benchmark* a 7 anni. La modalità principale di raccolta è rimasta l'asta, ma sono state realizzate anche numerose operazioni tramite sindacato.

Complessivamente, le emissioni a medio-lungo termine hanno sfiorato i 377 miliardi di euro, mentre quelle dei BOT si sono attestate attorno ai 171 miliardi. Il costo medio all'emissione è calato rispetto al 2023, scendendo al 3,40%, mentre il costo medio del debito, che tiene conto degli interessi in rapporto allo *stock* complessivo, è aumentato leggermente, raggiungendo il 2,99%.

Parallelamente, la vita media del debito è cresciuta, attestandosi a 7 anni (7,35 considerando anche i prestiti europei), così come altri indicatori di rischio, come il tempo medio di *refixing* e la *duration*.

Anche l'attività di gestione della liquidità (*cash management*) ha giocato un ruolo cruciale nel 2024. Le operazioni hanno puntato a garantire la disponibilità delle risorse necessarie e a ottimizzare la remunerazione della cassa. Sono stati impiegati strumenti come i pronti contro termine (REPO), *reverse repo* e depositi bilaterali non collateralizzati. Grazie a queste attività è stato possibile investire in media l'84% delle disponibilità liquide contro il 57% dell'anno precedente, ottenendo rendimenti più elevati rispetto a quelli offerti dalla Banca Centrale. La strategia ha anche permesso di ridurre l'emissione di BOT e di adattarsi in modo più flessibile al fabbisogno giornaliero dello Stato.

Parallelamente, sono stati introdotti importanti aggiornamenti nella piattaforma informatica GEDI, utilizzata per la gestione del debito pubblico. In vista dell'entrata in vigore del nuovo *framework* della Banca d'Italia, denominato Re.Tes, a partire da gennaio 2025, è stato effettuato un complesso lavoro di adeguamento della piattaforma. Tra le novità, l'automatizzazione del caricamento nei pronti contro termine, il calcolo degli interessi sui margini di garanzia e l'inserimento automatico dei depositi nel Piano liquidità. Tuttavia, non sono mancati problemi operativi, in particolare legati ai tempi di risposta del sistema, a causa della sua struttura articolata.

In ambito di gestione dei rischi e degli strumenti derivati, è proseguito il monitoraggio dei

principali indicatori legati al debito e la produzione di *report* sempre più dettagliati, inclusi quelli che tengono conto dell'effetto degli strumenti derivati.

Infine, grande attenzione è stata rivolta al debito degli enti locali. A partire dal 2020 la piattaforma GEDI ha sostituito il vecchio sistema CEAM, diventando lo strumento attraverso cui regioni, comuni, province e altri enti possono caricare i dati relativi ai mutui, alle emissioni obbligazionarie e ai contratti derivati. Nel 2024 è stata aggiunta una nuova funzionalità che consente l'estrazione di *report* molto dettagliati, utili per il monitoraggio dello *stock* di debito locale.

Nel complesso, le strategie adottate nel 2024 hanno permesso al Tesoro di ottenere tre risultati principali: un risparmio economico grazie al miglior rendimento della liquidità, una parziale sostituzione dei BOT con strumenti più efficienti e una maggiore elasticità nella gestione delle disponibilità di cassa.

Nel 2024 l'Italia ha perseguito con determinazione e coerenza l'obiettivo di rafforzare la propria posizione nei principali consessi economici e finanziari europei, assicurando una partecipazione efficace e strategicamente allineata ai processi di coordinamento dell'economia dell'Unione. Il Dipartimento del Tesoro ha svolto un ruolo centrale nel coordinare la definizione e la promozione delle posizioni italiane nei comitati della filiera Ecofin e dell'Eurogruppo, contribuendo in modo sostanziale ai negoziati in corso su temi di rilievo per l'interesse nazionale.

Nel contesto della Presidenza Italiana del G7, ricoperta nel 2024, è stato intensificato l'impegno analitico e strategico sui principali *dossier* di interesse globale. L'Italia ha partecipato attivamente al dibattito internazionale su tematiche emergenti, tra cui la frammentazione geo-economica, l'intelligenza artificiale, i cambiamenti climatici, la prevenzione delle pandemie e il potenziamento delle istituzioni finanziarie internazionali, con particolare attenzione alle banche multilaterali di sviluppo.

Il costante monitoraggio della congiuntura economica globale e dei rischi sistemici ha permesso di consolidare ulteriormente la presenza e l'autorevolezza dell'Italia nei principali *fora* multilaterali, come il G7, il G20 e l'OCSE. È stata completata l'azione di efficientamento del fondo rotativo per la cooperazione e si è continuato a rafforzare la capacità analitica e propositiva della rappresentanza italiana presso il Club di Parigi.

In ambito Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS), particolare attenzione è stata dedicata all'analisi dei modelli operativi, in relazione alle implicazioni finanziarie derivanti dal *framework* sul capitale (*Capital Adequacy Framework* - CAF) discusso in sede G20. Al contempo, si è rafforzata la collaborazione con la Banca Africana di Sviluppo (AfDB) per la definizione di strumenti finanziari in linea con il Piano Mattei e il cosiddetto "Processo di Roma", promuovendo la visibilità della strategia di cooperazione e politica estera italiana. Tali iniziative sono state oggetto di un comunicato congiunto, rilasciato dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della AfDB, a margine del vertice G7 di Borgo Egnazia (13-15 giugno 2024).

Nel settore della finanza climatica è stata avviata la revisione dei fondi verticali, assicurando il coordinamento con le priorità della Presidenza italiana del G7 e i temi trattati nell'ambito del G20 *Sustainable Finance Working Group* (SFWG). È stato inoltre versato il contributo annuale previsto a favore dell'*International Facility for Immunisation* (IFFIM) e della *Global Environment Facility* (GEF), quest'ultima nell'ambito della sua ottava ricostituzione delle risorse (GEF8).

Per quanto riguarda la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), l'Italia ha sostenuto la riforma statutaria volta a migliorare l'efficienza dell'utilizzo del capitale, aumentando la capacità di prestito dell'Istituto. Ha inoltre contribuito alla definizione della nuova strategia della Presidenza BEI, incentrata sul rafforzamento del sostegno ai temi europei, al finanziamento delle PMI, al settore della difesa e alle attività esterne all'UE, con particolare attenzione al continente africano.

Infine, l'Italia ha sostenuto l'aumento del capitale della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), attraverso il versamento delle prime due rate della propria quota di partecipazione, confermando l'impegno verso la crescita economica sostenibile e la cooperazione internazionale.

Nel 2024 l'Italia ha assicurato una partecipazione continua e attiva ai negoziati e ai processi di riforma normativa sia a livello europeo che internazionale, con l'obiettivo di rafforzare il sistema bancario e promuovere in modo efficace le proprie posizioni nei principali consessi economici globali.

Per quanto riguarda il completamento dell'Unione bancaria, il Dipartimento del Tesoro ha preso parte in modo proficuo al negoziato sulla revisione del quadro normativo relativo alla gestione delle crisi bancarie e alla tutela dei depositanti (CMDI *Review*), in attesa di poter riavviare il confronto sulla creazione dello Schema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS). Nella seconda metà dell'anno sono stati avviati i primi triloghi con l'obiettivo di raggiungere un'intesa tra Parlamento, Consiglio e Commissione UE, ottenendo risultati coerenti con le priorità pianificate.

Parallelamente, l'Italia ha continuato a contribuire attivamente ai processi normativi volti al rafforzamento dei mercati finanziari europei. In questo ambito, si segnala la partecipazione al negoziato sulla *Retail Investment Strategy*, per la quale il Consiglio ha approvato il "*general approach*" il 12 giugno 2024, avviando la fase di trilogo il 4 ottobre. È stata seguita con attenzione anche la fase conclusiva del negoziato sul Regolamento *Benchmark*, culminata in un accordo tra i co-legislatori a dicembre. Inoltre, sono state presidiate le discussioni relative alla revisione del regolamento delegato *Solvency* II presso la Commissione EGBPI e sono state avviate le attività preparatorie per l'iniziativa legislativa europea sul "*Settlement Cycle* T+1", divenuta normativa nel 2025.

Per quanto riguarda le iniziative nel campo dei servizi di pagamento, della digitalizzazione finanziaria e dell'infrastruttura digitale, l'Italia ha promosso con efficacia le proprie posizioni nei lavori preparatori sui *dossier* relativi all'euro digitale, alla revisione della direttiva PSD2 e alla proposta sull'Open Finance. In particolare, su quest'ultima, il Consiglio ha adottato il *general approach* nel 2024, e il confronto proseguirà in sede di trilogo nel 2025, anche in virtù delle interlocuzioni costanti con il mercato e gli *stakeholder* di riferimento. Le attività negoziali su PSD2 e euro digitale proseguiranno anch'esse nel 2025, in coerenza con la strategia delineata.

Sul piano nazionale è continuato l'impegno per incentivare la diffusione dei pagamenti digitali, anche attraverso il coordinamento dei lavori relativi al protocollo sulla riduzione e comparabilità dei costi delle transazioni con carta. Si è inoltre proseguito nel sostegno alle innovazioni nel settore FinTech, sia attraverso i lavori preparatori per l'adozione del decreto legislativo di attuazione del regolamento MiCAR sulle cripto-attività, sia tramite le attività promosse in seno al Comitato FinTech.

È proseguito, inoltre, con determinazione l'impegno volto a contrastare l'utilizzo del sistema finanziario per finalità illecite, attraverso un rafforzamento mirato dei presidi di prevenzione contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e i rischi derivanti da attacchi cibernetici. In questo contesto, è stato potenziato il sistema di vigilanza e controllo, promuovendo una risposta rapida ed efficace alle contestazioni di violazione della normativa antiriciclaggio sollevate dagli organi accertatori. L'obiettivo è duplice: da un lato, garantire il pieno interesse pubblico alla repressione delle condotte illecite; dall'altro, assicurare al trasgressore una gestione tempestiva del procedimento sanzionatorio, concludendolo, attraverso la notifica del provvedimento definitivo, entro i termini di decadenza previsti dalla legge.

Un ruolo centrale è stato assunto dall'adeguamento continuo della normativa nazionale – sia primaria che secondaria – agli sviluppi della disciplina europea in materia di antiriciclaggio e agli *standard* internazionali definiti dai principali organismi di riferimento. Questo processo di armonizzazione normativa ha consentito di rafforzare ulteriormente l'efficacia dell'intero sistema di prevenzione, rendendolo più coerente con il quadro regolatorio globale e più capace di rispondere in maniera dinamica alle nuove forme di rischio e alle minacce emergenti.

In un'ottica di prevenzione integrata, il rafforzamento dei presidi è stato accompagnato anche da un potenziamento delle misure tecnologiche e organizzative in ambito *cyber*, essenziali per garantire la resilienza dell'infrastruttura finanziaria e la sicurezza dei dati in un contesto caratterizzato da crescente digitalizzazione e sofisticazione delle minacce.

Proseguendo, nel corso del 2024, il Dipartimento ha posto al centro della propria azione l'obiettivo di garantire un'organizzazione sempre più efficace, efficiente e coerente con le sfide dell'amministrazione contemporanea. Questo impegno si è tradotto in una profonda revisione dei processi interni, nella progressiva digitalizzazione dei servizi, nella valorizzazione del capitale umano, nel rafforzamento della comunicazione sui temi economico-finanziari, nonché nella costante verifica della conformità legale e regolamentare delle attività amministrative.

L'intervento si fonda su una visione integrata e strategica, volta a ripensare l'esperienza lavorativa secondo un modello innovativo, in cui l'adozione consapevole delle tecnologie e delle soluzioni digitali rappresenti un elemento abilitante per la produttività, la collaborazione tra strutture e il supporto alle decisioni politiche. L'ambizione è quella di costruire un ambiente professionale dinamico, inclusivo e orientato allo sviluppo, capace di rispondere con tempestività e flessibilità alle priorità istituzionali e alle trasformazioni in atto.

Tale visione è delineata nel programma "*Reshaping the Work Experience*", articolato in due macro-ambiti fondamentali.

Il primo ambito, organizzazione, processi e tecnologie, si concentra sull'analisi dell'interazione tra struttura organizzativa, procedure operative e strumenti tecnologici. L'obiettivo è cogliere appieno le opportunità offerte dall'innovazione digitale per semplificare le attività, migliorare la qualità del lavoro e promuovere l'efficienza complessiva. All'interno di questo ambito rientrano iniziative quali l'adozione di nuovi modelli di pianificazione strategica, la sperimentazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale e l'introduzione di modalità di lavoro evolute, capaci di coniugare flessibilità e *performance*.

Il secondo ambito, cultura e competenze, pone al centro le persone e il loro sviluppo, attraverso percorsi strutturati di *change management,* programmi di *empowerment* manageriale e nuove modalità di collaborazione. Particolare attenzione è stata rivolta anche alla diffusione della cultura della sicurezza informatica, attraverso iniziative mirate di sensibilizzazione e formazione sulla *cybersecurity awareness*, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza organizzativa e la capacità di risposta alle minacce digitali.

Nel loro insieme, queste linee strategiche mirano a sostenere la costruzione di un'amministrazione moderna, aperta all'innovazione, capace di valorizzare le proprie risorse e di operare con efficacia in un contesto sempre più complesso e interconnesso.

Infine, l'Italia ha garantito una rappresentanza autorevole e strategica degli interessi del Governo nell'ambito della Presidenza di turno del G7, contribuendo in modo significativo alla promozione di una crescita sostenibile e resiliente e al rafforzamento della stabilità finanziaria globale, con particolare attenzione alle esigenze delle economie più vulnerabili.

Il Dipartimento del Tesoro ha svolto un ruolo di primo piano nella definizione e nella gestione dell'agenda economico-finanziaria della Presidenza italiana, assicurando un orientamento strategico coerente con le priorità nazionali. Tale attività è stata supportata da un monitoraggio costante della congiuntura economica globale e dei principali rischi sistemici, accompagnato da analisi approfondite sui singoli contesti economici nazionali. Questi contributi hanno fornito un solido supporto tecnico alla preparazione degli incontri bilaterali e multilaterali.

Tra le iniziative più rilevanti si segnala l'istituzione di un *panel* di esperti di alto livello sull'intelligenza artificiale (IA), incaricato di valutare l'impatto dell'IA sull'economia e sul sistema finanziario. Il lavoro di questo gruppo ha portato alla pubblicazione, nel mese di dicembre, di un rapporto che ha posto le basi per una riflessione condivisa all'interno del G7, promuovendo un approccio coordinato e lungimirante.

In ambito finanziario l'Italia ha promosso azioni mirate a rafforzare la resilienza del settore non bancario e a consolidare la sicurezza cibernetica, anche attraverso l'organizzazione di un'esercitazione di simulazione su larga scala, volta a migliorare il coordinamento e la capacità di

risposta agli attacchi informatici. Inoltre, è stata lanciata un'iniziativa innovativa per la gestione delle crisi del debito sovrano, fondata su un approccio multidisciplinare e sull'attivazione di programmi pilota congiunti tra Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale, con il supporto di *partner* multilaterali e bilaterali.

Particolare rilievo ha assunto il ruolo dell'Italia nella revisione dell'architettura finanziaria internazionale, culminata in un contributo decisivo al buon esito dei negoziati per la ventunesima ricostituzione delle risorse dell'International Development Association (IDA), a sostegno dei Paesi più poveri, in particolare nel continente africano. Contestualmente, è stato promosso, in collaborazione con il FMI e la Banca Mondiale, un approccio articolato in tre pilastri per il sostegno ai Paesi con debito formalmente sostenibile ma che incontrano gravi difficoltà nel servizio del debito.

In tema di fiscalità internazionale, la Presidenza italiana ha sostenuto con convinzione l'attuazione della soluzione a due pilastri proposta dall'OCSE, con l'obiettivo di rendere il sistema fiscale globale più equo, trasparente ed efficace.

Nel campo della salute globale, l'Italia ha contribuito alla definizione delle priorità del G7, promuovendo iniziative finalizzate al rafforzamento dell'architettura sanitaria internazionale, con un *focus* specifico sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie, nonché sullo sviluppo della capacità produttiva farmaceutica, inclusi i vaccini, nei Paesi africani.

Sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici, il *Climate Change Mitigation Working Group* ha sottolineato l'importanza di politiche orientate a una transizione equa verso la neutralità climatica. Tali lavori hanno portato allo sviluppo e all'approvazione, durante il vertice di Borgo Egnazia, di due strumenti fondamentali: il *Finance Track Menu of Policy Options for a Just Transition towards Net Zero* e il *High-Level Framework for Public-Private Insurance Programs Against Natural Hazards.*

A sostegno di una transizione energetica giusta e inclusiva è stata, inoltre, rilanciata l'iniziativa RISE (*Renewable Infrastructure for a Sustainable Economy*), cui l'Italia ha contribuito con uno stanziamento di 10 milioni di euro.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2024 per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2024 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2024.

5.3 DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	013 - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	3067- VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI.	100
			3070 - VALORIZZARE LE SOCIETÀ PARTECIPATE, ATTIVARE IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE CONCESSIONI PUBBLICHE, ANALIZZARE IL VALORE DEGLI IMMOBILI, AL FINE DI PROPORRE STRATEGIE FINALIZZATE AD INCREMENTARLO. POTENZIARE LATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA.	100
32 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	004 - SERVIZI GENERALI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE PREPOSTE AD ATTIVITA' FORMATIVE E AD ALTRE ATTIVITA' TRASVERSALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	3783 - GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO, NONCHÉ SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DAL PNRR, DEI PROGETTI STRATEGICI PUBBLICI E PRIVATI E QUELLI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMA NEXT GENERATION UE. SUPPORTO NELLA VERIFICA DEGLI ASPETTI LEGALI E NORMATIVI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Nel 2024 il Dipartimento dell'Economia ha indirizzato le proprie attività e risorse verso quei programmi che rientrano nelle sue competenze specifiche, operando in linea con le aree di intervento indicate nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DEF).

Il Dipartimento ha concentrato la propria azione sull'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche nei settori considerati strategici per il Governo, con l'obiettivo di tutelare l'occupazione, promuovere una crescita sostenibile, favorire lo sviluppo economico e sostenere i processi di modernizzazione. Tali interventi sono stati realizzati attraverso un'attività sistematica di analisi, valutazione e formulazione di proposte operative, risultate pienamente in linea con le priorità indicate nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DEF).

Le attività condotte nel corso dell'anno non hanno evidenziato criticità o ritardi significativi.

Le analisi settoriali sull'economia italiana hanno fornito un contributo rilevante alle decisioni di politica economica, sostenendo concretamente il sistema produttivo. In particolare, gli interventi

finanziari a favore delle imprese esportatrici italiane hanno beneficiato del rafforzamento della *governance* in materia di garanzie statali, incrementandone l'efficacia.

Gli strumenti di garanzia pubblica si sono confermati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica, garantendo al contempo un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse finanziarie, anche alla luce delle priorità del PNRR. Le *garanzie green* hanno permesso il finanziamento di progetti a basso impatto ambientale nell'ambito della transizione ecologica, mentre le *garanzie Archimede* hanno supportato investimenti in infrastrutture idriche e servizi ambientali urbani, contribuendo al miglioramento delle reti autostradali, con conseguente aumento della sicurezza e dell'efficienza del trasporto.

Nel quadro normativo nazionale ed europeo in continua evoluzione, il sistema delle garanzie pubbliche ha mantenuto un ruolo chiave come strumento di leva finanziaria per il sostegno all'economia. È proseguita, in tale contesto, una stretta collaborazione con il Dipartimento del Tesoro e con la Ragioneria generale dello Stato per l'analisi degli effetti delle garanzie sulle principali variabili macroeconomiche e sui saldi di finanza pubblica, con particolare attenzione alla corretta contabilizzazione nel tempo delle operazioni garantite.

A supporto di tali attività è continuato lo svolgimento di seminari periodici, con finalità sia formative che divulgative, volti al rafforzamento delle competenze del personale addetto all'analisi e alla gestione dei rischi connessi agli schemi di garanzia. Contestualmente, sono stati curati i rapporti con i gestori dei fondi, al fine di ottimizzare lo scambio di dati e informazioni funzionali alle valutazioni di rischio e alla redazione dei documenti programmatici di finanza pubblica.

Un *focus* rilevante ha riguardato l'implementazione e la calibrazione di modelli interni per la misurazione dei rischi e la stima delle perdite attese, con riferimento agli schemi di garanzia di maggiore portata, in particolare il *regime export* in coassicurazione Stato-SACE e il *Fondo centrale di garanzia per le PMI*, gestito dal Mediocredito Centrale (MCC).

Sono proseguite, inoltre, le attività necessarie per garantire un confronto costante e strutturato con le istituzioni dell'Unione Europea, le organizzazioni finanziarie internazionali e le agenzie di *rating*, grazie all'elaborazione di analisi dettagliate sull'evoluzione, sia in termini di *stock* sia di flussi, degli schemi di garanzia pubblica, necessarie per una valutazione puntuale del profilo di rischio dello Stato.

Nello specifico per:

- Fondo di Garanzia per le PMI: al 31 dicembre 2024 lo *stock* garantito si attesta a 136,3 miliardi di euro, in calo rispetto ai 144,4 miliardi registrati alla stessa data del 2023, segnando una contrazione del 5,6%. Tale riduzione si inserisce in un percorso graduale di contenimento dell'esposizione del Fondo, previsto dal legislatore: il limite massimo è passato dai 225 miliardi del 2023 ai 200 miliardi per il 2024, fino ai 160 miliardi stabiliti per il 2025.

Il flusso atteso di nuovi finanziamenti garantiti per il 2025 è pari a circa 24 miliardi di euro, con una diminuzione del 19,7% rispetto ai 29,9 miliardi del 2024, riflettendo sia l'andamento positivo

dei nuovi prestiti, sia la progressiva estinzione dei finanziamenti concessi in periodo emergenziale.

In tema di modifiche normative, la legge n. 207 del 2024 (articolo 1, comma 450) ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 il regime derogatorio previsto dal decreto-legge 18 ottobre 2023 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, con alcune modifiche.

Infine, per ciò che riguarda tasso medio di copertura, si registra un graduale ritorno verso i livelli pre-pandemici: il tasso di copertura medio previsto per il 2025 è pari al 59,3%, in diminuzione rispetto al 66,9% del 2024 e al 75,3% del 2023, avvicinandosi al dato pre-COVID del 66,6%.

- Sostegno all'*Export*: il sistema di supporto all'*export*, gestito in coordinamento con SACE e il Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione (CSFPE), si conferma pienamente operativo ed efficace, rispettando i vincoli normativi e i limiti finanziari fissati per l'anno. Al 31 dicembre 2024 gli impegni complessivi ammontano a circa 116 miliardi di euro, perfettamente allineati con il limite massimo cumulato di 175 miliardi previsto dalla legge di bilancio 2024 (legge n. 213 del 2023).

Nell'anno sono stati approvati nuovi impegni per circa 40 miliardi di euro, in linea con i tetti annuali fissati (7 miliardi per garanzie fino a 24 mesi e 53 miliardi per quelle di durata superiore). Rispetto al 2023 si registra un incremento significativo degli impegni assunti, segnale della crescente domanda e della piena operatività del sistema.

Inoltre, il Ministero dell'economia e delle finanze ha portato avanti numerose attività per valorizzare e gestire in modo più efficiente le società partecipate, il patrimonio pubblico e le fondazioni bancarie. L'obiettivo è stato quello di migliorare l'organizzazione e l'efficacia della presenza pubblica in ambito economico, assicurando al tempo stesso trasparenza e rispetto delle norme.

Per quanto riguarda le società partecipate, il Ministero ha seguito tutte le operazioni necessarie, sia ordinarie che straordinarie: dall'uscita del MEF dal capitale di Italia Trasporto Aereo S.p.A. alla chiusura delle operazioni sul capitale di Monte dei Paschi di Siena, fino all'avvio dell'acquisizione di *Sparkle*. È proseguito anche il lavoro di monitoraggio su investimenti rilevanti, come quello in *STMicroelectronics* nell'ambito del PNRR, e sono state svolte analisi su bilanci, piani industriali e provvedimenti normativi relativi alle partecipate. Allo stesso tempo, è stata curata l'attività di vigilanza prevista dal TUSP (testo unico sulle società a partecipazione pubblica), per verificare che le società controllate rispettassero quanto previsto dalla legge, soprattutto in materia di *governance*, razionalizzazioni e aggregazioni.

Importante anche il lavoro svolto sul fronte della digitalizzazione delle concessioni pubbliche, con l'avvio del sistema informativo SICONBEP. Sono stati coinvolti numerosi Ministeri e soggetti pubblici per definire i criteri tecnici, le basi dati e garantire l'interoperabilità tra amministrazioni.

Nel campo della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e Invimit, sono state avviate analisi per individuare gruppi di immobili su cui sviluppare nuovi progetti, ed è proseguita la rilevazione dei beni pubblici detenuti al 31 dicembre 2023.

Sul versante delle fondazioni di origine bancaria, è stato rafforzato il controllo sul rispetto delle regole statutarie e del Protocollo MEF-ACRI. Alcune fondazioni hanno chiesto di modificare i propri statuti per migliorare la *governance*, e sono state autorizzate 14 richieste. Sono state inoltre effettuate verifiche puntuali sulla trasparenza dei bilanci e, in alcuni casi, sono state avviate ispezioni e richieste di chiarimento per risolvere criticità interne. È proseguito anche il confronto con le fondazioni che, pur essendo fuori dai limiti sulla concentrazione degli investimenti, hanno incontrato difficoltà a dismettere le proprie partecipazioni.

Nel complesso, il 2024 ha visto un'azione intensa e articolata da parte del Ministero, che ha operato in più direzioni per assicurare una gestione sempre più trasparente, efficace e coerente con gli obiettivi di modernizzazione e sviluppo del settore pubblico economico.

Si ricorda che il Dipartimento dell'Economia è stato istituito con DPCM 26 luglio 2023, n. 125: dopo la nomina del Capo Dipartimento sono state completate tutte le attività organizzative necessarie a renderlo autonomo e funzionante. Questo nuovo Dipartimento è stato pensato per occuparsi in modo specifico di temi cruciali per lo Stato, come gli interventi finanziari nell'economia, la gestione delle partecipazioni societarie pubbliche e la valorizzazione del patrimonio pubblico, con particolare attenzione agli immobili.

Fin dai primi mesi dell'anno, stata definita l'organizzazione interna: sono stati assegnati gli incarichi dirigenziali e si è lavorato alla struttura degli uffici. Parallelamente, sono state avviate attività formative rivolte sia al personale proveniente da altri Dipartimenti (soprattutto dal Tesoro), sia ai nuovi assunti. In totale, nel corso dell'anno, il Dipartimento ha visto coinvolte oltre 200 persone tra trasferimenti e nuove immissioni.

Anche dal punto di vista informatico sono stati fatti passi avanti: il personale è stato migrato su sistemi autonomi, separati da quelli del Dipartimento del Tesoro, garantendo così piena indipendenza operativa.

Il Dipartimento ha svolto un ruolo importante nel seguire i progetti strategici legati al PNRR, in particolare nel settore della microelettronica, dove lo Stato investe per sviluppare una filiera basata sul carburo di silicio. Ha inoltre monitorato tutte le iniziative del PNRR e del programma *REPo*wer*EU* che coinvolgono le società partecipate pubbliche.

Una parte centrale dell'attività ha riguardato proprio la gestione delle partecipazioni statali, affrontata con un approccio proattivo: sono state analizzate le partecipazioni per valutarne l'effettiva utilità rispetto agli obiettivi pubblici e sono state realizzate o supervisionate operazioni straordinarie – come acquisizioni, cessioni o *joint venture* – in settori chiave come telecomunicazioni, energia, difesa e infrastrutture.

Il Dipartimento ha fornito anche un supporto legale e amministrativo, soprattutto per assicurare il rispetto delle normative vigenti, sia italiane che europee. In particolare, ha monitorato con attenzione le norme sulle partecipazioni pubbliche, le concessioni e le garanzie dello Stato, seguendo anche le fasi attuative delle leggi.

Guardando al futuro, si prevede un rafforzamento dell'intera struttura, con il pieno

completamento degli uffici e un potenziamento delle funzioni di coordinamento e analisi. Il 2024 è stato quindi un anno chiave, che ha gettato le basi per un Dipartimento moderno, efficace e in grado di affrontare le sfide economiche e strategiche del Paese.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2024 per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2024 e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2024.

5.4 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO (%)**
029 – POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	007 – ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	A - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	283. PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE AL FINE DI ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012	100
			291.ESERCITARE L'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA E DI SUPPORTO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NORMATIVA, MEDIANTE LA VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI E DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO E DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI FINANZA PUBBLICA	100
			3804. ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL CONTROLLO E LA VIGILANZA IN MATERIA DI GESTIONI FINANZIARIE PUBBLICHE E IN MATERIA DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, NONCHÈ MEDIANTE L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, DEGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE, DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI, DELLA SPESA PER IL PERSONALE DELLE P.A. E DI PARTICOLARI AGGREGATI DI FINANZA PUBBLICA, VERIFICANDONE ANCHE LA COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE	100
			3805. GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO PER LA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI SALDI E DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL NUOVO SISTEMA DI *GOVERNANCE* ECONOMICA	100
		B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	289. GARANTIRE IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA MEDIANTE IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO I DATI DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI (PCC), AL FINE DI FAVORIRE, MEDIANTE INTERVENTI MIRATI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, IL PROCESSO DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PNRR	100
			5000. ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE E CONTRIBUIRE AL COORDINAMENTO OPERATIVO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E PIÙ IN GENERALE DEL NEXT GENERATION EU, CON L'OBIETTIVO DI RILANCIARE GLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DI EFFETTUARE LE RIFORME PIÙ RILEVANTI PER IL PAESE, NONCHÈ ASSICURARE IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR (PNC)**	100
		C - SPESA PUBBLICA	282. CONTRIBUIRE ALLA MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI DELLA P.A. CENTRALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DEI PROCESSI CONTABILI E DI BILANCIO MEDIANTE LO SVILUPPO E L'ADOZIONE DI UN SISTEMA ERP PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA	100
			3000. POTENZIARE IL SISTEMA TESSERA SANITARIA (TS) E IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) E AMPLIARNE L'UTILIZZO DA PARTE DEI CITTADINI	100
			3271. EFFICIENTARE E RAZIONALIZZARE LA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE SPENDING REVIEW ALLO SCOPO DI AUMENTARE IL RISPARMIO DI SPESA AGGREGATO PER LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO	100
			3272. MIGLIORARE LA TRASPARENZA E FAVORIRE LA RAPPRESENTAZIONE DI EFFICACIA ED ECONOMICITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

*** L'obiettivo strategico n. 5000 è collegato anche alla Priorità politica C - SPESA PUBBLICA.*

Considerato il complesso contesto geopolitico, economico e ambientale, nel 2024 il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha continuato a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio. Nello svolgimento delle sue attività il Dipartimento ha, in particolare, tenuto conto delle modifiche intervenute alla *governance* economica europea, che ha cambiato il paradigma della politica economica europea e nazionale, orientando la programmazione di bilancio verso il medio periodo e introducendo l'analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis, DSA*), quale fattore fondamentale per le scelte inerenti al percorso della spesa netta.

La RGS, nel garantire una maggiore efficienza della spesa pubblica, è stata, quindi, fortemente impegnata nel consolidare l'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia mediante la definizione di direttive per la predisposizione del bilancio di previsione, sia mediante un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Le attività hanno riguardato principalmente il settore del controllo del disavanzo pubblico e del contenimento della spesa, anche mediante i compiti attribuiti all'Unità di Missione per l'analisi e la valutazione della spesa. In questo contesto, è stato svolto, ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n. 196 del 2009, il monitoraggio sulle misure di risparmio relative all'annualità 2023, sono state predisposte due relazioni, rispettivamente, sulla verifica dei risparmi 2023 [*milestone* M1C1-111 PNRR] e sui risultati del monitoraggio, al 30 giugno 2024, delle misure 2023-2025 e sono state supportate le Amministrazioni per l'individuazione delle misure di risparmio per il triennio 2024-2026. Nel corso del 2024 è stata, inoltre, proposta la revisione della *milestone* M1C1-122 del PNRR, resasi necessaria dall'attuazione della nuova *governance* europea. In sede di disegno di legge di bilancio (DLB), ai sensi del citato art. 22-*bis*, sono state predisposte le proposte di assegnazione degli obiettivi di risparmio ai Ministeri e le analisi delle riduzioni, per la verifica dei risparmi 2025-2027 rendicontabili per il PNRR. Il Dipartimento ha, infine, garantito la sua partecipazione agli incontri del *network* tematico *Perfomance and results* del *Senior budget office* dell'OCSE, sulla *spending review* ed ha elaborato due note di lettura su specifiche aree di spesa[6].

A garanzia del rispetto dell'equilibrio di bilancio e degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, nel corso del 2024 la RGS ha supportato, come di consueto, il Governo e il Parlamento nell'attività normativa, verificando le quantificazioni e la copertura finanziaria degli oneri dei provvedimenti. In particolare, ha fornito, nella fase parlamentare del percorso legislativo, 1.653 pareri (rispetto ai 1.703 richiesti), relativi a dpr, dpcm, decreti legislativi e norme di attuazione e ha verificato 580 relazioni tecniche. Il Dipartimento ha, inoltre, svolto la sua attività di indirizzo in tema di finanza pubblica esaminando 1.323 richieste di parere in materia di personale, 330 pareri su leggi regionali in tema di lavoro pubblico e 3 pareri sull'ordinamento e sulla finanza delle autonomie territoriali, nonché

[6] *La prima, relativa alla distribuzione del personale ATA delle scuole sul territorio italiano, per tipologia di istituto, con evidenza delle differenze esistenti tra la distribuzione dell'organico di diritto e l'organico di fatto. La seconda, relativa all'utilizzo della carta elettronica da parte dei docenti nel periodo 2016 – 2024, ai beni maggiormente acquistati e all'andamento della relativa spesa negli anni.*

sul riparto del fondo di solidarietà comunale. Per quanto riguarda l'attività di coordinamento ed esame delle leggi approvate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza territoriale, sulla legittimità e congruità della copertura finanziaria, sono stati emessi 596 pareri. Con riferimento alle attività di accompagnamento degli enti territoriali (EETT) verso l'armonizzazione dei sistemi contabili, la Commissione ARCONET si è riunita 9 volte e i resoconti sono stati pubblicati sul sito Arconet della RGS. Tra le molte attività svolte, la Commissione ha espresso il previsto parere sulle proposte degli *standard* contabili italiani (ITAS) 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 18, elaborate dallo *Standard Setter Board (SSB)*, ai sensi dell'art. 9, comma 16, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2021, n. 233 , ha approvato gli aggiornamenti degli allegati al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e degli schemi di bilancio e ha proposto i modelli del piano annuale dei flussi di cassa per gli EETT pubblicati nel sito della RGS. In tema di corretta applicazione della normativa europea, sono state elaborate le relazioni semestrali al Parlamento e alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, relative al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024. Infine, sono state presentate agli organi competenti, pubblicate sui siti istituzionali del MEF e della RGS e inviati alla UE il Documento di economia e finanza (DEF), il Piano strutturale di bilancio (PSB) e il Documento programmatico di bilancio (DPB).

La RGS ha assicurato il corretto utilizzo delle risorse pubbliche anche attraverso il monitoraggio degli andamenti della finanza territoriale e della spesa per prestazioni sociali e le attività di analisi, consulenza e supporto normativo per i lavori pre-deliberativi del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). In particolare, nell'anno oggetto di analisi sono stati forniti il 91% delle richieste di parere sugli schemi di delibera CIPESS pervenute (82/90)[7], sono state esaminate 28 informative e predisposte 11 note pre-CIPESS Con riferimento alle attività ispettive sulla regolarità e proficuità della gestione amministrativo-contabile delle pubbliche amministrazioni, degli enti e degli organismi pubblici, nonché delle società di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nell'esercizio 2024 sono stati esaminati 500/500 bilanci di previsione, 547/547 rendiconti e 556/556 variazioni di bilancio, per un totale di 1.603 documenti contabili e sono state effettuate 204 ispezioni rispetto alle n. 175 programmate per il 2024. A queste si aggiungono ulteriori 3 verifiche amministrativo-contabili, svolte su delega della Corte dei conti. Ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in materia di revisione legale dei conti e di *assurance* della rendicontazione di sostenibilità[8], sono stati elaborati e adottati i seguenti principi professionali: principio di attestazione della rendicontazione di sostenibilità - *standard on sustainability assurance engagement* - SSAE [Italia]; principio in materia di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività del soggetto incaricato della attestazione sulla rendicontazione di

[7] Di questi 1 in entrata nel 2023, con parere in uscita nel 2024 e 9 in entrata a fine 2024 con parere in uscita nel 2025.

[8] Ai sensi degli articoli 9 e seg. del d.lgs. n. 39/2010, i principi professionali in materia di revisione legale dei conti e di assurance della rendicontazione di sostenibilità sono elaborati da appositi gruppi di lavoro cui partecipano i rappresentanti degli ordini e delle associazioni professionali, del Mef e della Consob. In particolare, l'adozione formale dei principi spetta al Mef, sentita la Consob, con determine del Ragioniere generale dello Stato.

sostenibilità.

Al fine di garantire il supporto al Governo per la migliore applicazione della normativa europea in materia di trasparenza dei saldi e dei dati di finanza pubblica nell'ambito della nuova *governance* economica, nel corso del 2024 sono stati pubblicati sul sito RGS e trasmessi agli organi di vertice 184 documenti, rapporti, bollettini, comunicati, note e tavole di dati di finanza pubblica. Tra questi: 12 rapporti sulle entrate tributarie e contributive, 12 comunicati stampa sul fabbisogno del settore statale, 12 conti di cassa consuntivi delle Amministrazioni centrali, un conto di cassa consuntivo e un conto di cassa di previsione degli enti di previdenza per il DEF 2024, 12 note mensili con i contributi alla nota di finanza pubblica, 6 note della RGS e 12 relazioni al Ministro. Sono stati, inoltre, prodotti documenti ufficiali di finanza pubblica (rapporti, pubblicazioni e note) in tema di coordinamento, monitoraggio e verifica delle voci di entrata e di spesa, per il rispetto dei saldi di finanza pubblica, e di previsione e monitoraggio dei depositi governativi, dei flussi di cassa e del saldo del settore statale, a supporto della politica di gestione del debito pubblico. In materia di finanza pubblica, partenariato pubblico e privato e armonizzazione contabile, la RGS ha, inoltre, garantito la sua partecipazione alla *governance* europea, alle riunioni dei gruppi di lavoro EUROSTAT, OCSE, Commissione UE e BEI, collaborando anche con ISTAT ed EUROSTAT.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività legate all'attuazione della riforma del bilancio dello Stato e al miglioramento della gestione delle finanze pubbliche, anche in considerazione delle nuove normative europee. A tal fine, la RGS ha operato per garantire l'approvazione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 25 luglio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 4 agosto 2023, sul cosiddetto "bilancio tecnico". Un risultato particolarmente significativo è stato l'aumento del numero di enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 entro il 31 dicembre 2023: 5.185 enti, in crescita del +205% rispetto al 2023 (quando erano 1.698). Tra le principali attività svolte si segnala:

- la pubblicazione del documento sulle missioni e programmi delle amministrazioni centrali per il bilancio 2024-2026;
- il completamento dell'*iter* del rendiconto generale, con approvazione parlamentare;
- l'analisi della spesa per funzioni e pareri sull'armonizzazione contabile (missioni/programmi/COFOG) sia in fase di previsione che di consuntivo;
- la partecipazione: all'istruttoria per l'istituzione di nuovi capitoli e piani gestionali, con rilascio di pareri sull'assegnazione degli attributi classificatori secondo l'anagrafica del bilancio dello Stato; alla concertazione sui provvedimenti in materia di personale, esaminando la totalità degli atti pervenuti [n. 2924]; alla predisposizione degli schemi di regolamento di organizzazione, dei dpcm e dei dm attuativi, esaminando tutti gli atti pervenuti [n. 45/45].

Nel 2024 sono, inoltre, stati adottati 142 provvedimenti amministrativo-contabili, sull'implementazione della riforma del bilancio dello Stato e sul monitoraggio dell'impatto delle

misure adottate sui saldi di finanza pubblica, ovvero il 100% degli obiettivi previsti.

Sono proseguite, inoltre, le attività volte a favorire la rappresentazione di efficacia ed economicità e a migliorare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il Dipartimento ha, infatti, coordinato le attività per l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual* per il settore pubblico, rafforzando le attività di definizione di principi e *standard* contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPSAS, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo. In particolare, sono stati prodotti 4 rapporti trimestrali relativi alle attività di studio e partecipazione a tavoli di lavoro nazionali e internazionali in materia di ACCRUAL E IPSAS/EPSAS (determina del Ragioniere generale n. 3/2017). Nell'ambito della riforma 1.15 del PNRR, sono stati, inoltre, prodotti 6 rapporti in materia di partecipazione e supporto ai gruppi di lavoro in ambito internazionale relativi agli studi e analisi per l'applicazione degli *standard* internazionali di contabilità pubblica[9].

Il Dipartimento, nel 2024, ha continuato ad assicurare il consueto supporto all'Unione europea per garantire la copertura degli oneri finanziari e degli investimenti nazionali finalizzati allo sviluppo e alla coesione del territorio italiano. Sono state rese, altresì, disponibili le risorse finanziarie per assicurare l'attuazione degli interventi rientranti nella programmazione comunitaria. Sotto questo profilo, la RGS ha continuato ad avere un ruolo nevralgico nell'attuazione del PNRR, del Piano degli Investimenti Nazionali Complementari (PNC) e, più in generale, del piano *Next Generation EU*. In particolare, ha svolto attività di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo per l'efficiente utilizzo delle risorse, ha fornito il proprio contributo nella predisposizione delle riforme più rilevanti per il Paese e ha assicurato la coerenza tra le priorità dell'Italia e quelle europee. Di seguito le principali attività realizzate:

- monitoraggio mensile degli esiti delle validazioni delle 26 Amministrazioni titolari di misure del PNRR e con progetti registrati nel sistema REGIS e predisposizione di *report* periodici sui risultati per singola amministrazione e/o misura. Il numero di amministrazioni titolari con progetti censiti all'interno del sistema che hanno provveduto ad effettuare almeno una validazione negli ultimi dodici mesi è pari a 23;
- invio periodico di comunicazioni e solleciti alle amministrazioni inadempienti;
- presentazione, in data 28 giugno 2024, alla Commissione europea della sesta richiesta di pagamento PNRR, riferita a 37 obiettivi da conseguire entro il primo semestre 2024 e, in data 30 dicembre 2024, della settima richiesta di pagamento PNRR, riferita a 67 obiettivi da conseguire entro il secondo semestre 2024. In merito, sono stati elaborati 2 rapporti di valutazione (12 luglio 2024 e 31 dicembre 2024). Dall'analisi svolta, emerge che alcuni obiettivi della settima rata richiedono ulteriori elementi per una valutazione positiva da parte della Commissione europea;
- esecuzione di 8 *system audit* da parte dell'Organismo indipendente di *audit* del PNRR, in linea con il cronoprogramma del Documento di Memorandum e pianificazione degli *audit* di sistema per il

[9] *Rapporto informativo sulla riunione Ipsas board del 12-15 marzo 2024, rapporto informativo sulla riunione expert group on epsas del 7 maggio 2024 rapporto informativo sulla riunione Ipsas board del 25-28 giugno 2024, rapporto informativo sulla riunione Ipsas board del 17-20 settembre 2024, rapporto informativo sulla riunione expert group on epsas del 12-13 novembre 2024, rapporto informativo sulla riunione Ipsas board del 10-13 dicembre 2024.*

2024. A queste attività si sono aggiunte 7 *follow up* degli *audit* di sistema;

- svolgimento di verifiche sulla qualità dei dati di monitoraggio presenti in REGIS e invio periodico alle Amministrazioni di apposite reportistiche sull'esaustività e completezza dei dati, nonché sulla corretta alimentazione del sistema, con particolare attenzione alle informazioni sulle gare, sui soggetti correlati e sugli indicatori *target*. Relativamente a queste attività sono stati elaborati 2 rapporti riferiti al primo trimestre 2024 (19 aprile 2024) e al terzo trimestre 2024 (15 ottobre 2024).

Per quanto riguarda l'ottimizzazione dei sistemi informatici e delle banche dati e l'efficientamento della contabilità pubblica per la PA centrale, nel corso del 2024, sono proseguite le attività di sviluppo e implementazione del sistema integrato INIT. In particolare, sono stati effettuati quattro rilasci, come previsti dal gantt di programma, relativi a:

- nuove funzionalità e servizi a supporto dei processi di gestione e analisi in tema di contabilità e finanza pubblica;
- integrazione di piattaforme e servizi a supporto del monitoraggio sui tempi di pagamento;
- adeguamenti infrastrutturali sulle funzionalità già presenti in AREA RGS;
- adeguamento del modulo contrattazione integrativa e integrazione di piattaforme relative al conto annuale.

Gli interventi sul sistema INIT, finalizzati a una maggiore trasparenza ed efficienza e per favorire l'allineamento con le nuove normative europee, hanno riguardato anche:

- nuovi prospetti per garantire una migliore rappresentazione delle entrate a consuntivo per il Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2023 e l'adeguamento del sistema Rende al cambio di classificazione economica definito con la circolare RGS n. 46 del 21 dicembre 2022;
- nuovi prospetti del disegno di legge di bilancio, delle note di variazioni e della legge di bilancio, nuove funzioni riguardanti l'aiuto pubblico allo sviluppo, il bilancio di genere, le spese ambientali del bilancio dello Stato e il dettaglio degli interventi della manovra di sezione. Sono state predisposte anche versioni quinquennali e settennali dei prospetti deliberativi degli stati di previsione e degli allegati tecnici per capitoli, realizzate per l'entrata e per le amministrazioni di spesa, in preparazione ai cambiamenti normativi futuri e nell'eventualità si fosse reso necessario introdurre, sin dalla legge di bilancio 2025-27, le disposizioni previste dalla nuova *governance* economica europea;
- in tema di contabilità economica è stata revisionata la funzione di riconciliazione tra il bilancio finanziario e il *budget*, realizzata per categoria economica.

Per assicurare lo sviluppo di un sistema informatico gestionale integrato, nel 2024, sono state realizzati 3 interventi per la formazione e gestione del bilancio che hanno riguardato l'area entrate[10], il processo di adeguamento della legislazione vigente e di inserimento e validazione delle schede proposte dalle PA e la gestione della spesa[11]. Sono state, inoltre, svolte iniziative di formazione,

[10] *Entrate da delega di pagamento F23, riscossione coattiva-entrate da ruoli, entrate da delega di pagamento F24, entrate dei ricevitori doganali.*
[11] *Programmazione delle risorse finanziarie e predisposizione del piano finanziario dei pagamenti.*

comunicazione e accompagnamento ai rilasci delle funzionalità applicative di INIT per gli utenti e *stakeholder*s coinvolti nel programma[12]. Per quanto riguarda i sistemi di analisi e di valorizzazione dei dati, nell'ambito del programma *data management*, sono state realizzate 7 iniziative di supporto e di assistenza all'utilizzo degli strumenti[13] e 2 iniziative di supporto nell'analisi dei dati e nella costruzione delle previsioni[14]. Durante il 2024, a seguito dell'assunzione di nuovo personale e dell'ulteriore perfezionamento della riorganizzazione MEF-RGS, il servizio di gestione documentale dipartimentale Red è stato adottato *ex novo* e/o opportunamente riorganizzato per un totale di 457 [2801.77] utenti serviti, rispetto alle circa 400 unità previste [comprensive del personale neoassunto, comandato, riassegnato, aggiornato, ecc.]. Al fine di migliorare l'efficienza operativa e la sicurezza informatica del Dipartimento, nel 2024, è stato realizzato un progetto di *backup*: 5.126 le postazioni trattate su 5149 utenti, pari al 99,5%, di cui 1199/1199 negli uffici centrali, 883/886 negli uffici centrali di bilancio e 3044/3064 nelle ragionerie territoriali. I PC portatili sottoposti a *backup*, come da indicatore, sono pari, a fine anno, all'86%[15].

Nel corso del 2024, la RGS ha proseguito il proprio impegno nel miglioramento dell'efficienza dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi della Misura M1C1 del PNRR – Riforma 1.11, finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. In particolare:

- sono state redatte e diffuse 9 note metodologiche, corrispondenti al 100% della produzione prevista, riguardanti il monitoraggio dei tempi di pagamento e dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. La diffusione è avvenuta attraverso canali ufficiali (*e-mail* istituzionale e sito *web* della RGS);
- è stata finalizzata e implementata una nuova versione del cruscotto informativo per le attività degli Uffici Centrali del Bilancio (UCB), arricchita da nuove funzionalità operative, con l'obiettivo di migliorare la gestione dei pagamenti da parte degli utenti;
- è stata svolta attività di supporto e indirizzo alle PA, partecipando a 11 riunioni tecniche su richiesta di vari Ministeri, fornendo supporto operativo. Ha inoltre preso parte alle task force dedicate al monitoraggio dell'attuazione del piano di interventi per il superamento dei ritardi nei pagamenti;
- è stato predisposto un piano di *audit* 2024-2025[16] sui tempi di pagamento dei debiti commerciali, per conseguire la *milestone* M1C1-72 QUATER della Riforma 1.11 del PNRR. In relazione a tale piano, sono state effettuate, entro la fine dell'anno, 73 attività di *audit*.

[12] 1. Produzione linea guida formazione [redazione piano di formazione e contenuti di supporto] e 2. Produzione linea guida comunicazione [architettura informativa e contenuti formativi, progettazione campagne di comunicazione e contenuti di comunicazione, conduzione campagne di comunicazione, contenuti di supporto, conduzione campagne di comunicazione post go-live].

[13] 1. Assistenza specialistica sui portali Openbdap e BDAP, 2. Assistenza e supporto agli utenti dei DATAMART e del datawarehouse RGS, 3. Servizi di supporto specifico agli utenti dei dati RGS, 4. servizio di aggiornamento dei dataset, 5. Servizio per la gestione del modello concettuale integrato di business, 6. Servizio per la gestione del metadata repository e degli schemi dati, 7. Servizio di aggiornamento dei dati app e manutenzione applicativa bilancio aperto.

[14] 1. definizione di modelli di previsione in ambito sociosanitario, 2. definizione di modelli di previsione di finanza pubblica.

[15] 8 PC risultano in ibernazione o per lungo tempo offline, e quelli cd. mancati, in quanto non hanno completato il processo di backup nel ciclo temporale previsto.

[16] Il piano di audit è stato adottato con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 241 del 15 novembre 2024.

Nei primi undici mesi del 2024 il tempo medio ponderato di pagamento delle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni è stato di 30 giorni. Il dato è ancora provvisorio. In merito alle attività di analisi e monitoraggio svolte, sono state redatte 5 note tematiche e 4 relazioni trimestrali e sono stati rilasciati 25/25 pareri richiesti.

Con riferimento al progetto Sistema tessera sanitaria (STS), gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute e le regioni, e al fascicolo sanitario elettronico (FSE), nel 2024, è stato realizzato quanto segue:

- sono proseguite le attività di implementazione delle procedure dei nuovi piani terapeutici (piano terapeutico elettronico dematerializzato - nota 100) in accordo con AIFA, per la dematerializzazione delle ricette e dei piani terapeutici. Tali procedure sono definite a livello nazionale per tutte le regioni che, a loro volta, decidono, in base alle loro capacità, quando renderle operative a livello regionale. Al 31 dicembre 2024 risultano collegate 19 regioni/province autonome su 21. Risultano inoltre collegate anche 20 strutture SASN del Ministero della salute;
- la RGS ha continuato a investire nel miglioramento dei servizi sanitari digitali rivolti ai cittadini, promuovendo l'accesso a prestazioni sanitarie fruibili da remoto, senza la necessità di recarsi fisicamente presso le strutture sanitarie. Questo intervento ha comportato significative riduzioni sia nei costi che nei tempi di attesa, in coerenza con gli obiettivi del PNRR, Misura M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale. Tra i principali risultati ottenuti:
  - incremento della fruibilità dei servizi digitali, con un impatto positivo sull'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata, che ha visto una progressiva diffusione attraverso diversi canali: SMS, FSE e posta elettronica. Nel 2024 la ricetta elettronica è stata, infatti, utilizzata nel 96,98% dei casi (551.283.719 ricette dematerializzate su un totale di 568.454.390 ricette totali);
  - riduzione dell'emissione di ricette cartacee da parte dei medici, a favore delle versioni digitali;
  - maggiore utilizzo del STS da parte dei cittadini, con particolare riferimento alla popolazione *over* 60. Le funzioni stampa e richiedi tessera del sistema tessera sanitaria sono state utilizzate da circa 250.000 assistiti *over* 60;
- sono state sviluppate e rese disponibili una serie di funzionalità per abilitare l'interoperabilità tra l'Indice nazionale degli assistiti (INI) e i fascicoli sanitari elettronici (FSE) regionali, in linea con le nuove disposizioni del FSE 2.0. In totale sono state realizzate 11 macro-funzionalità[17]. Le principali comprendono l'oscuramento dei dati sanitari da parte del cittadino, la gestione delle informazioni relative alla donazione di organi e la disciplina transitoria per l'attuazione del FSE 2.0. Ulteriori interventi hanno riguardato l'introduzione dell'autenticazione a più fattori per l'accesso alla ricetta elettronica non SSN, la rilevazione delle prestazioni in televisita e l'adeguamento ai nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA) previsti dal decreto del Ministro della salute 25 novembre 2024, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2024. La percentuale di completamento

[17] *Adattamento anagrafiche per test, adattamento comunicazione metadati, inserimento metadati e variazione metadati, adattamenti funzionalità a specifiche tecniche 2.5, adattamenti funzionalità a specifiche tecniche 2.6, funzionalità specifiche per test regione Campania, funzionalità inerenti all'introduzione del c.d. gateway, oscuramento, donazioni organi, opposizione.*
Fonte: SisP - Consuntivazione degli obiettivi 2024 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione della RGS

del progetto, al 31 dicembre 2024, è pari al 98%, tenuto conto che le farmacie eroganti ricette dematerializzate sono il 98,3% (20.005/20.344) e gli mmg/pls invianti ricette dematerializzate sono 98,6% (47.483/48.149).

Per quanto riguarda il potenziamento delle analisi dei dati della spesa sanitaria privata, di cui all'art. 3 del d.lgs. 21 novembre 2014, n. 175, sono stati alimentati 15 nuovi indicatori definiti con l'Agenzia delle entrate.

5.5 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	**PROGR.**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO**
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	001 - REGOLAZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITA'	Priorità D - FISCALITÀ	456 - SUPPORTARE LA REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE	100
			457 - CONTRIBUIRE, IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE, A FAVORIRE E RINFORZARE LA TAX COMPLIANCE VOLONTARIA E A PREVENIRE, CONTRASTARE E RIDURRE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE E LE FRODI FISCALI SUL PIANO INTERNO, EUROPEO E INTERNAZIONALE.	100
			*3385 - REVISIONE DELLE SPESE FISCALI - TAX EXPENDITURES	100
			*3374 - DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, il Dipartimento delle Finanze (DF), per l'anno 2024, ha orientato le sue attività al perseguimento dei suindicati obiettivi prioritari.

In particolare, gli indirizzi di politica fiscale dettati al Dipartimento delle Finanze hanno riguardato l'attuazione della prima *tranche* della riforma tributaria. L'attività di supporto esercitata dal Dipartimento ha consentito di rispettare il cronoprogramma stabilito dall'autorità politica con la predisposizione di n. 17 provvedimenti normativi attuativi della legge delega accompagnati dalle valutazioni di impatto economico-finanziario. Si segnalano, nel dettaglio: le disposizioni di riordino del sistema nazionale della riscossione, il testo unico delle disposizioni legislative in materia di sanzioni tributarie, amministrative e penali, il testo unico dei tributi erariali minori, le misure urgenti in materia economica e fiscale in favore degli enti territoriali, per la riapertura dei termini di adesione al concordato preventivo biennale e per l'estensione di benefici ai lavoratori. Il Dipartimento ha aggiornato i modelli di microsimulazione, realizzato studi e analisi per la revisione della tassazione di famiglie e imprese, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, e predisposto gli indicatori BES. È stato, inoltre, assicurato l'aggiornamento dei modelli di equilibrio economico generale per la valutazione d'impatto delle politiche tributarie sotto il profilo ambientale e regionale. La profonda modifica della struttura del sistema fiscale ha determinato l'avvio di un'attività formativa specialistica, rivolta ai dipendenti, diretta ad approfondire la conoscenza della riforma fiscale in atto e favorire un adeguato sviluppo delle competenze professionali.

L'esercizio della *governance* è stato indirizzato a rafforzare la lotta all'evasione fiscale all'interno degli atti convenzionali stipulati con le agenzie fiscali. Sono stati conseguiti in anticipo, rispetto alla data del dicembre 2024, i due *target* previsti dal PNRR relativi al numero delle lettere di *compliance* inviate dall'amministrazione fiscale ai contribuenti. L'azione complessiva dell'amministrazione finanziaria, determinata sia dall'adozione di interventi normativi mirati alla promozione della *compliance* volontaria sia dallo svolgimento dell'attività ordinaria da parte dell'Agenzia delle entrate, ha prodotto un aumento considerevole del gettito erariale pari a 26,3 miliardi di euro (+6,5 per cento) [fonte: Agenzia delle entrate]. Inoltre, sono stati effettuati approfondimenti sulle proposte di riforma delle regole internazionali OCSE, G20 e BEPS in materia di elusione e frodi fiscali e sono stati assicurati i lavori preparatori e di gestione della Presidenza G7 Italia 2024.

Anche nel 2024 è proseguito il coordinamento finalizzato ad un sistema fiscale più equo ed efficiente attraverso la ricognizione delle diverse spese fiscali e l'aggiornamento degli impatti finanziari derivanti dalle stesse, nonché la predisposizione delle tavole di sintesi. Contestualmente sono state condotte analisi di simulazione sulle proposte di revisione delle *tax expenditures* per la redazione di prospetti di sintesi utili al *policy maker*. Si è proceduto alla verifica di tutte le agevolazioni censite nel rapporto spese fiscali effettuando una valutazione giuridica ed economico-finanziaria in ordine all'individuazione, nell'ambito delle spese fiscali, delle misure eliminabili e di quelle non eliminabili. Per quanto riguarda le agevolazioni a favore delle persone fisiche, le attività sono state volte alla revisione della disciplina dei *bonus* per l'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio e alla revisione delle detrazioni per carichi familiari.

La digitalizzazione dei servizi all'interno del DF ha avuto come punto focale nell'anno 2024 la realizzazione del progetto di *adoption change management* finalizzato alla progressiva abilitazione del personale dipendente all'utilizzo del *cloud*. Risulta abilitato il 71 per cento del personale e considerati i dati e le tendenze di utilizzo del *cloud* sia tra gli utenti cc.dd. *champions*, 164 referenti informatici e 164 volontari, sia tra i dipendenti, è stato adottato un piano di *training* basato su *webinar*, fruibili in modo asincrono in *e-learning*. Sono state altresì avviate le attività di reingegnerizzazione del processo digitale con l'utilizzo del *cloud* secondo le linee guida emanate dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con realizzazione di *service blueprint* su tre processi campione, interrogazione parlamentare, fiscalità dei comuni, missioni. Inoltre, è stata coordinata la transizione verso il Dipartimento della Giustizia tributaria (DGT) delle attività di digitalizzazione e reingegnerizzazione.

Fonte: Consuntivazione degli obiettivi 2024 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento delle Finanze.

5.6 DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZA TRIBUTARIA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	**PROGR.**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO**
006 - GIUSTIZIA	012 - COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA	Priorità D - FISCALITÀ	3937- GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA PIÙ EFFICIENTE, IN COERENZA CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE DAL PNRR, ANCHE MEDIANTE LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA ORDINAMENTALE E PROCESSUALE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA E L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO ALL'EVOLUZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Il Dipartimento della Giustizia tributaria, nell'anno 2024, ha adottato le necessarie misure organizzative finalizzate all'incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria anche mediante l'attuazione dei principi e criteri direttivi di cui alla legge 9 agosto 2023, n. 111, con particolare riguardo alla professionalizzazione della magistratura tributaria, all'implementazione del sistema informativo della giustizia tributaria per l'adeguamento ai nuovi istituti giuridici di cui alla legge delega, alla messa in linea in data 27 giugno 2024 della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito, che permette agli utenti la consultazione pubblica delle sentenze native digitali pronunciate dalle Corti di giustizia tributaria a partire dal 2021. Le attività svolte hanno riguardato l'attuazione delle disposizioni delle leggi n. 130 del 2022 e n. 111 del 2023, nonché dei decreti legislativi n. 219 del 2023 e n. 220 del 2023, mediante: a) la predisposizione dello schema di regolamento concernente il Garante nazionale del contribuente, unitamente alla relazione illustrativa (RI); b) l'elaborazione dello schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante regole tecniche del processo tributario telematico (PTT), ai sensi articolo 79, commi 2-*bis* e 2-*ter*, del decreto legislativo 546 del 1992; c) la stesura del testo unico di giustizia tributaria, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, l'Ufficio legislativo finanze del MEF e il Dipartimento affari giuridici e legislativi della Presidenza Consiglio dei ministri, nel cui ambito sono state proposte modifiche e integrazioni ai testi esaminati, elaborati tutti i dati statistici richiesti e svolti approfondimenti sulla parte processuale, con riguardo al coordinamento con disposizioni del TUIR e all'attualità dell'articolo 79 decreto legislativo n. 546 del 1992, recepito nell'articolo 129 del Testo unico della giustizia tributaria, approvato con decreto legislativo n. 175 del 2024; d) la predisposizione della norma sulla procedura concorsuale straordinaria per l'assunzione di magistrati tributari nel decreto c.d. "PNRR *quater*" (articolo 24 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56),

unitamente alle relazioni illustrative e tecniche (RI, RT), alle analisi di impatto della regolazione (AIR) e analisi tecnico-normativa (ATN); e) l'elaborazione AIR e ATN relativamente all'articolo 8 del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2024, n,. 67; f) la relazione sullo stato di attuazione della riforma della giustizia tributaria nell'ambito *rule of law report*; g) la predisposizione dello schema di decreto sull'udienza a distanza, unitamente alla RI sulle regole tecnico-operative per svolgimento da remoto di udienze e camere di consiglio mediante utilizzo piattaforma *microsoft teams*; h) la predisposizione norme in materia di giustizia tributaria da inserire nella legge di bilancio 2025 e triennio 2025-2027. È stata svolta l'analisi dei requisiti per realizzazione di interventi di implementazione del sistema informativo della giustizia tributaria-SIGIT. Nell'ambito dell'obiettivo progettuale ddf042-ddfso385-01-01 - adeguamento applicazioni contenzioso tributario in esercizio a legge delega 2023, sono stati realizzati i seguenti interventi evolutivi degli applicativi PGD e VUD, SIGIT WEB e SIGIT CCTT: 1) la sentenza semplificata di cui all'articolo 47-*ter* del d.lgs. n. 546 del 1992, 2) i provvedimenti per la conciliazione parziale e totale di cui agli articoli 48-*bis* e 48-*bis*.1 del d.lgs. n. 546 del 1992, 3) la comunicazione dispositivo di cui all'articolo 35, comma 1, del d.lgs. n. 546 del 1992, 4) il deposito impugnativa ordinanza sospensione monocratica di primo grado per reclami innanzi alla Corte di giustizia tributaria (CGT) di primo grado e il deposito impugnativa ordinanza di sospensione collegiale di primo grado per impugnazioni innanzi alla CGT di secondo grado, 5) lo scadenzario comunicazioni dispositivo, 6) lo scadenzario comunicazioni provvedimento, 7) la gestione PEC per comunicazioni processuali, 8) l'impugnativa ordinanze cautelari delle Corti di giustizia tributarie di primo grado (CCGT), 9) l'implementazione funzionalità udienza a distanza.

Fonte: Consuntivazione degli obiettivi 2024 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento della Giustizia tributaria.

Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali

Nel corso del 2024 l'Agenzia delle entrate, in coerenza con gli obiettivi di politica fiscale individuati dal Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2024-2026, ha improntato la propria azione al fine di:

i) migliorare la qualità dei servizi di assistenza ai contribuenti e il presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie;

ii) accrescere il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari attraverso il ricorso agli istituti previsti a tal fine, promuovendo un'interlocuzione costante e preventiva con i contribuenti;

iii) contrastare l'evasione e l'elusione fiscale attraverso il potenziamento delle attività di controllo e una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento.

Tali obiettivi sono stati conseguiti attraverso una serie di attività quali:

- il rafforzamento del dialogo con i contribuenti, potenziando l'assistenza e la gamma di servizi offerti, per agevolare al massimo l'assolvimento spontaneo degli obblighi fiscali;
- l'emanazione di circolari interpretative e risoluzioni;
- la tempestiva risposta alle diverse tipologie di interpello – quali, ad esempio, quelli per nuovi investimenti e quelli ordinari – attraverso l'utilizzo di canali telematici per la gestione degli stessi;
- la promozione dell'adempimento collaborativo, l'intensificazione degli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e quelli per i regimi di tassazione agevolata connessi all'utilizzo di beni immateriali (c.d. *patent box*);
- la tempestiva trattazione delle procedure amichevoli di composizione delle controversie internazionali (c.d. MAP - *Mutual Agreement Procedure*), al fine di aumentare la certezza fiscale per le imprese multinazionali, garantendo la corretta ed equa ripartizione degli imponibili e delle imposte tra l'Italia e gli altri Stati interessati;
- l'ottimizzazione dell'invio di comunicazioni per favorire l'adempimento spontaneo;
- l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), finalizzati a stimolare comportamenti fiscalmente corretti delle piccole e medie imprese e dei professionisti, favorendo l'emersione di basi imponibili e il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi;
- il potenziamento dei controlli fiscali e degli indebiti utilizzi di cessione dei crediti;
- l'adozione di iniziative congiunte con la Guardia di finanza per potenziare le attività di analisi al fine di contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, mappare territorialmente i fenomeni evasivi e predisporre i rispettivi piani di intervento anche in modalità integrata;
- la riduzione della conflittualità con i contribuenti e l'incremento della sostenibilità in giudizio della pretesa erariale.

Nell'ambito dei servizi fiscali e della gestione dei tributi, il conseguimento della missione istituzionale dell'Agenzia è stato realizzato attraverso una piena *governance* del sistema fiscale

mettendo al centro il contribuente e promuovendo tutte le azioni finalizzate a semplificare l'adempimento fiscale e il rapporto Fisco-contribuente.

In tale ottica, l'Agenzia si è impegnata costantemente a semplificare le proprie modalità di interlocuzione con i contribuenti, individuando forme di erogazione dei propri servizi idonee a soddisfare al meglio le esigenze degli utenti che, negli ultimi anni, hanno manifestato una crescente richiesta di servizi erogati tramite canali alternativi allo sportello (*web*, telefono, videochiamata). Si è quindi ulteriormente consolidata la progressiva digitalizzazione dei servizi con il crescente ricorso a forme di contatto a distanza.

In tema di semplificazione degli adempimenti, assume un ruolo cruciale l'evoluzione della dichiarazione precompilata, che nel 2024 è stata caratterizzata dall'importante novità concernente la messa a disposizione dei contribuenti titolari di redditi di lavoro dipendente e pensione, in via sperimentale, di una nuova modalità semplificata di compilazione del modello. Nel nuovo ambiente di compilazione semplificata, le informazioni a disposizione dell'Agenzia sono state rappresentate al contribuente con modalità analoghe a quelle comunemente utilizzate dai cittadini nella quotidianità, sganciate quindi dal modello dichiarativo.

In ambito catastale e di pubblicità immobiliare le strutture dell'Agenzia hanno proseguito nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare attraverso un costante monitoraggio sull'aggiornamento dell'Anagrafe immobiliare integrata.

Nell'ambito dei servizi istituzionali e di riscossione l'Agenzia ha curato i rapporti con gli intermediari della riscossione e con gli enti esterni per l'acquisizione e la fornitura di servizi e per le esigenze di cooperazione istituzionale; ha governato il sistema dei versamenti unificati e dei versamenti spontanei; ha presidiato le funzioni di indirizzo operativo, controllo e monitoraggio delle attività svolte da Agenzia delle entrate-Riscossione e fornito attività di supporto alla *governance* di tale Ente.

Per quanto concerne l'attività di recupero dell'evasione fiscale le somme confluite nelle casse dello Stato, grazie all'attività di recupero svolta dall'Agenzia delle entrate e dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, ammontano a 26,3 miliardi di euro. Risultati positivi, infine, si riscontrano anche nell'attività antifrode svolta dall'Agenzia che, attraverso il ricorso alle analisi del rischio e ai controlli preventivi, ha assicurato minori spese a carico del bilancio dello Stato per 5,8 miliardi di euro tra crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi IVA non spettanti.

La tabella seguente evidenzia per l'Agenzia delle entrate gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2023/2024.

	2023	2024	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Versamenti da parte dei contribuenti per effetto delle azioni di prevenzione (€/mld)	4,2	4,5	0,3	7%
Riscossioni complessive da attività di contrasto all'evasione (€/miliardi)	20,5	21,8	1,3	6%
Volume di Rimborsi complessivamente erogati (€/miliardi)	22,4	24,2	1,8	8%
Num. di Servizi erogati presso le strutture territoriali dell'Agenzia e delle Sezioni di assistenza multicanale (*)	10.407.175	14.203.199	3.796.024	36%
Num. di richieste di assistenza effettuate tramite Canale CIVIS (**)	2.108.672	2.156.249	47.577	2%
Num. di Grandi Contribuenti sottoposti a tutoraggio	3.928	4.881	953	24%
Num. di accertamenti eseguiti su imprese di medie dimensioni	7.641	7.971	330	4%
Num. di accertamenti eseguiti su lavoratori autonomi	18.639	19.845	1.206	6%
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie e catastali (€/milioni) (***)	n/d	n/d	n/d	n/d
Congruenza geometrica tra mappe contigue	42,39%	48,89%	6,50%	15%
Percentuale di visure eseguite per via telematica	98,2%	98,3%	0,1%	0,1%

Fonte: Documenti di consuntivazione 2024 - Agenzia delle entrate

(*) Si tratta del numero di servizi erogati presso gli Uffici Territoriali, presso gli Uffici Provinciali-Territorio, tramite assistenza telefonica, risposte fornite con SMS e web-mail, istanze CIVIS chiuse e PEC.
(**) In continuità con il 2023 è stato considerato il numero di Istanze CIVIS pervenute/acquisite.
(***) Dato non disponibile.

Relativamente all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, occorre evidenziare che nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2024**,** in linea generale, il 2024 ha fatto registrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ciò posto, il 2024 è stato fortemente condizionato dall'incertezza legata alla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina e di quello in corso in Medio Oriente dal momento che nuove interruzioni dell'approvvigionamento energetico hanno avuto un impatto potenzialmente significativo sui prezzi dell'energia, sulla produzione globale e sul livello generale dei prezzi. Il petrolio ha guidato un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime, con evidenti ripercussioni sul fronte della domanda interna in un momento congiunturale caratterizzato da spazi di manovra limitati per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo.

Sul fronte interno, nel corso del 2024, le esportazioni italiane sono cresciute pur in presenza, come detto, di una crisi geopolitica internazionale, dimostrando, quindi, che il commercio internazionale rimane una forza trainante per l'economia del Paese e che il sistema logistico nazionale sta lavorando efficacemente.

Sul tracciato del consolidato e progressivo percorso di trasformazione digitale e di ammodernamento della catena logistica, nonché in coerenza e a supporto delle proprie strategie, l'Agenzia, in ambito tecnologico, ha realizzato alcuni interventi volti a implementare i sistemi di automazione, al fine di rendere più efficace e veloce la gestione dei dati e facilitare la cooperazione e lo scambio di informazioni con altre Autorità. In tale contesto, sono state identificate le soluzioni tecnologiche più idonee ad assicurare la migliore efficienza operativa e l'ottimizzazione della catena del valore.

Anche nel 2024, l'Agenzia ha realizzato azioni dirette a semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della *compliance*, anche migliorando la qualità dei servizi offerti ai contribuenti-utenti attraverso il potenziamento dei servizi telematici e dei sistemi di relazione con l'utenza, riducendo i tempi di risposta alle istanze e del rilascio delle autorizzazioni

Nel settore Dogane, secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 26 settembre 2024, n. 141, recante "Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi" - in attuazione della legge delega di riforma fiscale 9 agosto 2023, n. 111 - è stato promosso l'utilizzo e l'estensione del portale al servizio dello "Sportello Unico Doganale e dei Controlli", realizzando interventi volti a sostenere il sistema Paese e a migliorare la competitività degli operatori economici e dei porti nazionali nel commercio internazionale e rendendo più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci, sia in entrata sia in uscita, attraverso la digitalizzazione delle procedure di presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, tenuta della contabilità e metodologie di pagamento nel settore delle accise.

L'Agenzia ha, altresì, potenziato gli strumenti di contrasto al contrabbando, alla contraffazione e a tutti i traffici illeciti e ha posto in essere ogni necessaria azione a tutela della

sicurezza e della salute dei consumatori e del *made in Italy*.

Nel settore dei Giochi l'Agenzia ha contribuito in maniera sostanziale all'elaborazione delle riforme normative riguardanti il settore dei giochi con il decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza, ai sensi dell'articolo 15 della legge 9 agosto 2023, n. 111", a partire da quelli a distanza. L'Agenzia ha, altresì, proseguito l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale tramite il Comitato prevenzione e repressione del gioco Illegale e la tutela dei minori (Co.PRe.G.I.), individuando la più efficiente strategia operativa di coordinamento a livello centrale e territoriale per assicurare un'effettiva azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di controllo e ha sviluppato le analisi sugli applicativi creati *ad hoc* dal *partner* tecnologico al fine di ottenere una migliore conoscibilità dei rischi e delle fattispecie concrete di elusione della normativa vigente in materia.

Nel settore delle accise, sono state rafforzate le semplificazioni mediante la digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative. Ciò al fine di mantenere un elevato livello di contrasto agli illeciti che si realizzano nel settore dei prodotti energetici, con particolare riferimento alla filiera dei carburanti per le ricadute anche in termini di frodi IVA, incrementando le verifiche sui requisiti oggettivi e soggettivi degli operatori del settore, ivi inclusa l'affidabilità economica.

Nel settore dei tabacchi l'Agenzia ha svolto un attento e puntuale monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo al fine di garantire il consolidamento delle entrate erariali attese. Sono stati, altresì, attuati importanti interventi per razionalizzare la rete di vendita, il controllo della produzione, della distribuzione e della circolazione di tali prodotti, del contenuto delle sigarette e della conformità dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione alla normativa nazionale e unionale in materia di etichettatura e confezionamento.

Le linee di attività sopra evidenziate in modo sintetico si inquadrano all'interno di una strategia di intervento coerente con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2024-2026.

Di seguito vengono esposti i risultati relativi agli obiettivi strategici per l'anno 2024 presenti nel Piano della Convenzione con il Ministro dell'economia e delle finanze per il triennio 2024-2026.

ASI 1 - Servizi, competitività e sostegno alla crescita			
Ob. 1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	17%	33,5%	197%
Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise	6 (milioni)	8 (milioni)	133%
Percentuale di comunicazioni inviate entro 60 giorni agli AEO che non hanno trasmesso il modello di automonitoraggio entro il 31/07	85%	100%	118%
Incontri con operatori economici/associazioni di categoria (tavoli tecnici, workshop, ecc.) volti a promuovere l'adesione agli strumenti di semplificazione dell'Agenzia nel settore delle dogane, delle accise (tabacchi, alcoli e prodotti energetici) e dei giochi	20	38	190%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	45	50	111%
Nuovi progetti di transizione al digitale completati	6	8	133%
Ob. 2. Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale dei quesiti in materia tributaria (Dogane e Accise-energie ed alcoli) pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	85%	87,6%	103%
Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)	30%	44,1%	147%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale delle assegnazioni di nuove ricevitorie del lotto, ex articolo 2 decreto direttoriale 16 maggio 2007, rilasciate entro 170 giorni	90%	90,0%	100%
Percentuale delle IVO rilasciate entro 80 giorni invece dei 120 giorni previsti dalle norme UE	80%	95,0%	119%
Indicatori di valore pubblico	**Target 2024**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Incontri con le imprese per la diffusione della cultura della compliance, con riferimento all'autorizzazione AEO	a consuntivo	52	-
Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export	a consuntivo	57,3%	-
Numero di rimborsi IVA 38-quater	a consuntivo	6.180.924	-

ASI 2 - Fiscalità - Prevenzione e contrasto dell'evasione			
Ob. 3. Prevenire gli inadempimenti tributari			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione di carburante	80%	98%	123%
Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	8,2%	10,5%	128%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero verifiche equivalenti in ambito accise-energie e alcoli	40.000	47.902	120%
Numero controlli d'iniziativa accise-energie e alcoli	3.300	3.729	113%
Numero controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore dei tabacchi, PLI e PAT	400	518	130%
Numero controlli doganali	900.000	1.067.582	119%
Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	170	186	109%
Numero controlli ai passeggeri	80.000	116.922	146%
Ob. 4. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**

Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	72%	83,9%	117%
Tasso di positività dei controlli nel settore dei tabacchi - rivendite	19%	25,0%	131%
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	78%	90,4%	116%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero controlli IVA (Intra e Plafond)	1.100	1.143	104%
Numero controlli nel settore commerciale in ambito tabacchi lavorati, PLI e PAT - rivendite, patentini ed esercizi di vicinato	8.800	12.928	147%
Percentuale di richieste di cooperazione amministrativa in materia di origine esitate entro il limite massimo di 10 mesi	86%	96,9%	113%
Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	65%	79,0%	122%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica	50%	55,0%	110%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale	60%	72,0%	120%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani	78%	80,0%	103%
Adesione dei contribuenti agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali (% degli atti non impugnati rispetto agli atti emessi)	90%	96,1%	107%
Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	68%	86,2%	127%
Indicatori di valore pubblico	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Maggiori diritti accertati in materia di dogane e accise ad esclusione di tabacchi (milioni di euro)	a consuntivo	714,11	-
Gettito complessivo per dazi, accise (energie, alcoli, tabacchi), Iva all'importazione (milioni di euro)	a consuntivo	68.700	-

ASI 3 - Legalità			
Ob. 5. Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	30%	35,3%	118%
Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	24%	28,2%	118%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero controlli mirati alla sicurezza dei prodotti da CDC	85.000	43.571	51%
Tasso di positività delle analisi chimiche effettuate nell'ambito della sicurezza prodotti	11%	12,6%	115%
Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	20.000	24.896	124%
Indice di presidio sulle rivendite (settore tabacchi)	12%	15,5%	129%
Indice di presidio sui patentini (settore tabacchi)	20%	21,0%	105%
Indice di presidio sugli esercizi di vicinato (settore tabacchi)	18%	22,3%	124%
Numero dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	27.000	45.129	167%
Ob. 6. Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Indice di presidio Sale scommesse, Bingo e VLT	33%	39,5%	120%
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	18	22	122%
Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti	300	721	240%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Numero complessivo controlli nel settore dei giochi	26.000	28.031	108%
Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	22%	25,4%	115%
Numero controlli finalizzati al contrasto del gioco minorile di cui all'Art. 7 comma 9, del DL 158/2012	12.000	13.004	108%
Numero dei controlli mirati sui conti di gioco generati da attività interna di ADM	250	298	119%
Tasso di positività dei controlli nel settore dei giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10,5%	10,4%	99%
Percentuale di controllo delle autodichiarazioni finalizzate alla iscrizione all'albo RIES, dei soggetti iscritti e ancora non controllati (giochi)	50%	57,0%	114%
Indicatori di valore pubblico	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**

Numero di verbali inerenti al sequestro di stupefacenti	a consuntivo	1.889	-
Numero di verbali per contrabbando	a consuntivo	1.128	-
Numero di verbali inerenti ai sequestri per contraffazione, made in Italy e sicurezza dei prodotti	a consuntivo	8.801	-
Numero di esercizi sospesi per effetto dell'attività di contrasto al gioco ai minori	a consuntivo	44	-
Gettito complessivo settore giochi (milioni di euro)	a consuntivo	11.600	-
Numero di iniziative in rete inibite e annunci social rimossi contenenti offerta a distanza e/o pubblicità dei prodotti del tabacco, PLI e PAT in violazione delle norme di settore	a consuntivo	200	-

ASI 4 - Risorse			
Ob. 7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione			
Indicatori strategici	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Ore di formazione media *pro-capite*	24	48,3	201%
Tempo medio dei pagamenti (fatture commerciali art. 4bis d.lgs. 13/2023)	25 giorni	16 giorni	136%
Percentuale degli immobili in uso governativo e ad uso esclusivo ADM coinvolti in processi di riqualificazione energetica	10%	11,6%	116%
Indicatori istituzionali	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Percentuale delle ore lavorate in modalità agile sul totale delle ore lavorate	13%	13,3%	103%
Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore fruite	53%	58,8%	111%
Personale *core* (ore-uomo impiegate nelle missioni "Antifrode", "Vigilanza e controlli", "Gestione del tributo" e "Contenzioso" sul totale delle ore lavorate)	68%	67,7%	100%
Percentuale degli audit effettuati e conclusi in materia di applicazione della normativa anticorruzione rispetto al totale degli audit effettuati e conclusi	30%	40,3%	134%
Percentuale degli Uffici delle dogane e dei monopoli sottoposti a controlli di conformità contabile	15%	19,8%	132%
Tasso di contrattualizzazione degli investimenti non-ICT	50%	52,1%	104%
Indicatori di valore pubblico	**Target**	**Consuntivo**	**Conseguimento**
Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate	a consuntivo	193	-
Istituzione e nomina dei tutor con il compito di supportare la persona affetta da disabilità nel processo di inclusione lavorativa	a consuntivo	*	-
Numero di conferenze/riunioni, comitati, workshop con attori istituzionali nazionali e sovranazionali negli ambiti di competenza (es. CE, OLAF, COLAF, OMD e altri organismi)	a consuntivo	414	-
Numero memorandum di intesa stipulati a livello nazionale con altri organi e con le categorie rappresentative di operatori economici	a consuntivo	34	-

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Relazione sulla gestione, posto a corredo del Bilancio d'esercizio 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Agenzia del demanio ha operato per contribuire al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e al rilancio degli investimenti pubblici e per assicurare la corretta gestione degli immobili statali affidati. Ha, inoltre, sviluppato un Piano di trasformazione digitale, volto a realizzare soluzioni e servizi digitali, integrati e innovativi e a rendere più efficienti i processi dell'Agenzia.

In base alle priorità indicate nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2024-2026, i principali servizi resi dall'Agenzia sono stati articolati in due aree strategiche di intervento (ASI) e in tre obiettivi generali, più il Piano di trasformazione digitale, come di seguito riportato.

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO (ASI)	OBIETTIVI GENERALI
I. CURA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE STATALE E ALTRI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	1. Efficientare la gestione dei servizi immobiliari in un'ottica di economicità e sostenibilità;
	2. Assicurare uno sviluppo immobiliare integrato;
	3. Generare valore attraverso il patrimonio immobiliare pubblico,
II. RISORSE E FATTORI ABILITANTI	Piano di Trasformazione Digitale

Come si evince dalla Relazione trasmessa dal Dipartimento delle Finanze, la gestione 2024 risulta soddisfacente, avendo l'Agenzia, nel complesso, raggiunto gli obiettivi programmati. L'indicatore sintetico di *performance* totale (ISPT), conseguito al 31 dicembre 2024, è, infatti, pari al 115,9%[18].

Indicatore sintetico di performance *totale (ISPT) al 31.12.2024*

Indicatore sintetico di *performance* – consuntivo al 31 dicembre 2024

	Peso	Performance	Performance obiettivo	Peso obiettivo
OBIETTIVO 1 Efficientare la gestione dei servizi immobiliari in un'ottica di economicità e sostenibilità				
Indicatori strategici	6%	150,00%		
Indicatori istituzionali	94%	119,19%		
			121,04%	59%
OBIETTIVO 2 Assicurare uno sviluppo immobiliare integrato				
Indicatori strategici	93%	105,01%		
Indicatori istituzionali	7%	139,84%		
			107,45%	36%
OBIETTIVO 3 Generare valore attraverso il patrimonio immobiliare pubblico				
Indicatori strategici	62%	100,00%		
Indicatori istituzionali	38%	143,66%		
			116,59%	5%
Indicatore sintetico di performance (ISPT)				115,92%

Fonte: Relazione sui livelli di servizio al 31 dicembre 2024 – Dipartimento delle finanze

In termini di corrispettivi maturati[19], il risultato realizzato è stato del 104% rispetto a quanto pianificato, con piena attribuzione dei compensi da liquidare all'Agenzia, pari a €/mln 101,4[20].

[18] *I criteri di calcolo dell'indicatore ISPT (indicatore sintetico di* performance *totale) sono definiti nell'allegato D «Sistema di monitoraggio e valutazione» della Convenzione di servizi (CdS) 2024-2026. L'indicatore è calcolato con i dati di consuntivo al 31 dicembre 2024.*

[19] *I corrispettivi maturati al termine dell'anno sono determinati applicando i criteri di remunerazione previsti nell'Allegato C «Servizi resi e modalità di determinazione dei corrispettivi» della Convenzione di servizi 2024-2026.*

[20] *Tale importo corrisponde all'ammontare complessivo delle risorse finanziarie appostate dalla Legge di Bilancio sui piani gestionali 1 e 2 del capitolo 3901.*

Per il triennio 2024-2026, la Convenzione ha, inoltre, introdotto la misurazione a consuntivo del valore pubblico prodotto, al fine di rappresentare l'impatto ottenuto rispetto al bilancio dello Stato e, più in generale, gli impatti ambientali, economici e sociali degli interventi edilizi, conclusi e collaudati, sugli immobili dello Stato. L'approccio utilizzato è stato di tipo ESG (*Enviromental, Social, Governance*). Per l'annualità oggetto di analisi, i risultati forniti dall'Agenzia sono i seguenti.

ASI 1

Ambito di impatto	Indicatore	CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
Bilancio dello Stato	Valore degli spazi in UG restituiti dalle PAC	€ 340.046.997
	Valore beni assunti in consistenza	€ 261.685.923
	Valore dei beni trasferiti per Federalismo demaniale	€ 16.048.469
	Valore delle entrate di diretta gestione riscosse	€ 49.553.168
	Tasso di Riscossione = (F24 Riscossi nell'anno (casuale canone))/(F24 Emessi nell' anno(causale canone))	87%
	Valore dei beni venduti	€ 21.628.290
	(N° beni venduti)/(N° beni messi in vendita (vendite ordinarie)	31%

Ambito di impatto	Indicatore	CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
ESG (Interventi Edilizi)	Riduzione consumi energia primaria	- **63%** riduzione media dei consumi rispetto ante operam - **418,2 MWh/anno** energia primaria non rinnovabile risparmiata (-35,9 tep/anno)
	Produzione da fonti energia rinnovabile (FER)	**58%** fabbisogno medio post intervento da fonte rinnovabile **58,7 MWh/anno** autoprodotti da FV
	Riduzione emissioni CO2	- **86,3 ton CO_2** evitate grazie a interventi di efficientamento energetico
	Piantumazione alberi	+ **12%** di superficie esterna piantumata
	Consumo suolo	**0%** interventi che hanno provocato **aumento del consumo di suolo** **42% interventi** che hanno contribuito ad una **riduzione del consumo di suolo** (220 mq suolo restituito)
	Resilienza climate change	**47%** superficie territoriale permeabile media (contro l'effetto isola di calore e a favore della permeabilità dei suoli) per un totale di **10.655 mq** di superficie permeabile complessiva
	Tutela valenza culturale e qualità architettonica	**6.752 mq superficie** interna di beni tutelati che è stata oggetto di **restauro** **85% interventi** che hanno attuato una **valorizzazione e l'incremento di qualità del contesto urbano**
	Miglioramento condizioni fruizione e uso spazi	**57% interventi** che hanno attuato un **miglioramento dell'assetto spaziale interno** a favore del lavoro sano, agile e innovativo **43% interventi** in cui sono stati attrezzati **spazi esterni per i lavoratori** a favore dell'interazione con l'ambiente per rapporti sociali e attività ricreativa (**tot. 1.020 mq** di spazi esterni attrezzati per una media di **14,5 mq/lavoratore**)
	Comfort termico (qualità ambientale interna)	**85% interventi** che hanno attuato azioni rivolte al miglioramento delle condizioni di **benessere termoigrometrico** **43% interventi** che hanno attuato azioni per il **miglioramento della qualità dell'aria interna**
	Riutilizzo manufatti dismessi	**10.369 mq** di manufatti dismessi riqualificati
	Livello innovazione funzionamento edificio: sistemi di automazione e digitalizzazione	**57% interventi** con **l'installazione di sistemi per l'automazione**, la regolazione e la gestione dell'edificio e degli impianti di livello medio/alto (classe BACS ≥ B) **71% interventi** con **modello di gestione informativa** dell'immobile (BIM)

Per la consuntivazione degli indicatori ESG sono stati considerati gli interventi edilizi pertinenti all'analisi ai fini ESG e ultimati nell'anno 2024 (con collaudo concluso entro gennaio 2025), per un totale di n. 7 interventi e Q.E. € 21.691.586 (per un importo lavori pari a € 16.599.175).

ASI 2

Ambito di impatto	Indicatore	TARGET 2024	CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE
Bilancio dello Stato	Tempi medi di pagamento delle fatture ricevute dall'Agenzia	≤ 29 giorni	21 giorni

Per un dettaglio, si riportano i principali esiti conseguiti al 31 dicembre 2024.

Con riferimento all'obiettivo generale *1. "Efficientare la gestione dei servizi immobiliari in un'ottica di economicità e sostenibilità",* i risultati sono nel complesso raggiunti, poiché tutti gli indicatori registrano una *performance* nettamente superiore al *target* pianificato. Il livello di conseguimento complessivo, misurato con l'indicatore di *performance* ISP, è, infatti, pari a 121%[21]. Nell'ambito dell'obiettivo generale 1, l'Agenzia ha registrato, rispetto all'annualità 2023, un aumento nella maggior parte degli indicatori. Si sono verificati delle riduzioni per gli indicatori "*N. delimitazioni*" (-50%), "*Valore beni assunti in consistenza*" (-42%) e "*N. atti di permuta*" (-33 %).

[21] *Nel calcolo, così come previsto nella Convenzione, non sono stati inclusi gli indicatori senza target.*

Risultati Obiettivo generale 1. Efficientare la gestione dei servizi immobiliari in un'ottica di economicità e sostenibilità - Direttrice strategica I. Cura del patrimonio immobiliare statale e altri obiettivi di finanza pubblica

Area di risultato	Indicatore	Target 2024 Minimo	Target 2024 Massimo	Consuntivo 31/12/2024	Avanz. % al 31/12/2024 rispetto target Minimo	Scostamento % 2024/2023
Gestione e razionalizzazione e degli immobili per le Pubbliche Amministrazioni Centrali	N° di atti di consegna e dismissione sottoscritti	302	368	418	138%	-4%
	N° di N.O.* alla stipula per contratti di locazione passiva rilasciati alle PA	150	153	234	156%	39%
	Valore degli spazi in Uso governativo (UG) restituiti alle Pubbliche amministrazioni centrali (PAC)	a consuntivo	a consuntivo	340.046.997	-	62
	N. atti di permuta	2	4	4	200%	-33%
	Valore dei risparmi realizzati su base annua*	5.158.691	8.090.887	16.262.936	315%	68%
Presidio e tutela dei beni affidati	Numero delle proposte di sdemanializzazione inviate al ministero competente	20	22	20	100%	-5%
	Numero beni assunti in consistenza e testimoniali di stato	559	592	624	112%	1%
	Valore beni assunti in consistenza	a consuntivo	a consuntivo	261.685.923	-	-42%
	Numero vigilanze condotte su beni patrimoniali/DSA e altro demanio	1.613	1.720	1.860	115%	5%
	Numero atti di tutela e contenziosi gestiti	1.230	1.412	2.153	175%	32%
	Numero dei beni (istanze) trasferiti per Federalismo demaniale	44	65	48	109%	-20%
	Valore dei beni trasferiti per federalismo demaniale	a consuntivo	a consuntivo	16.048.469	-	25%
	Monitoraggio utilizzi beni trasferiti con Federalismo Demaniale	215	271	320	149%	115%
	Numero alloggi trasferiti (leggi speciali)	5	19	83	1660%	168%
	Numero atti di acquisizione	57	68	150	263%	69%
	Numero contratti/atti di locazione e concessione (inclusi terreni Terrevive)	1.125	1.239	1.269	113%	0,4%
	Numero dei veicoli alienati/rottamati (compresi quelli ex art. 215-bis Nuovo Codice della Strada)	30.000	35.160	30.227	101%	-23%
	N. atti trasferiti a titolo gratuito (statuti speciali, università...)	18	18	27	150%	29%
	N. pareri sul demanio pubblico	531	570	1.006	189%	2%
	N. delimitazioni	2	7	4	200%	-50%
	N. emissioni per la riscossione di diretta e indiretta gestione (F24, solleciti, ruoli)	31.005	31.663	53.066	171%	22%
	Valore delle entrate di diretta gestione riscosse	a consuntivo		49.553.168	-	-6
	Tasso di riscossione= Rapporto tra il valore degli F24 riscossi nell'anno rispetto agli emessi nell'anno con causale "canone" (tasso di riscossione canoni)	a consuntivo	a consuntivo	87%	-	-2%
Vendite immobiliari	Valore dei beni venduti	a consuntivo	a consuntivo	21.628.290	-	15
	N. beni veduti	272	369	472	174%	-
	N. beni venduti/N. beni messi in vendita (vendite ordinarie)	a consuntivo	a consuntivo	31%	-	48%

**Indicatore di monitoraggio strategico che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

A riguardo della gestione delle eredità vacanti, ai sensi dell'articolo 1, comma 1008, della legge n. 178 del 2020, l'Agenzia ha comunicato che nel 2024 sono proseguite le attività del tavolo tecnico di lavoro, costituito per predisporre il sistema telematico dei dati e delle informazioni rilevanti per individuare i beni ereditari vacanti nel territorio dello Stato. Il Sistema informatico eredità giacenti (SIEG), realizzato in collaborazione con la Direzione per la trasformazione digitale dell'Agenzia e SOGEI, è stato rilasciato in ambiente di validazione e si è conclusa positivamente la fase di test. Nell'ambito dell'obiettivo 1, rientrano anche le attività connesse alla cura e alla "Gestione beni congelati ai sensi del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109", i quali non concorrono alla maturazione dei corrispettivi. In merito, a fine anno, l'Agenzia ha rendicontato n. 38 procedure di

congelamento pendenti, per un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro, e n. 4 procedure di congelamento di fondi e di risorse economiche, legate alla situazione in Siria, Venezuela e Repubblica democratica di Corea.

Nel 2024 sono proseguite le attività relative all'obiettivo generale 2. *"Assicurare uno sviluppo immobiliare integrato",* volto alla razionalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare statale mediante la rifunzionalizzazione degli immobili. Gli esiti attesi possono ritenersi complessivamente raggiunti, avendo realizzato una *performance* del 107,5%. Dal confronto con la scorsa annualità, si rilevano, tuttavia, delle riduzioni nella stipula dei contratti (-17%) e nella contabilizzazione (-7%) per gli interventi edilizi a valere sul capitolo 7745 e nella contrattualizzazione (-21%) e nella contabilizzazione (-30%) per i lavori a valere sui fondi messi a disposizione da altre pubbliche amministrazioni centrali (PAC).

Risultati Obiettivo generale 2. Assicurare uno sviluppo immobiliare integrato - Direttrice strategica I. Cura del patrimonio immobiliare statale e altri obiettivi di finanza pubblica

Area di risultato	Indicatore	Target 2024 Minimo	Target 2024 Massimo	Consuntivo 31/12/2024	Avanz. % al 31/12/2024 rispetto target Minimo	Scostamento % 2024/2023
Investimenti immobiliari e riqualificazione beni statali	Valore del contrattualizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754*	16.874.762	25.564.265	28.375.822	168%	-17%
	Valore del contabilizzato per interventi edilizi (esclusa premialità EETT) cap. 7754*	32.549.959	39.853.935	39.950.381	123%	-7%
	Valore del contrattualizzato cap. 7759*	108.789.984	150.338.003	151.653.521	139%	-3%
	Valore del contabilizzato cap. 7759*	105.865.842	120.834.029	127.805.105	121%	69%
	Valore del contrattualizzato fondo Manutentore Unico per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	14.260.000	28.808.476	37.570.776	263%	-5%
	Valore del contabilizzato fondi Manutentore Unico per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	16.660.000	26.002.846	49.821.957	299%	41%
	Valore contrattualizzato fondi MASE per interventi di efficientamento energetico	€ 2.332.759	3.610.244	6.824.330	293%	40%
Interventi con fondi di altre Amministrazioni	Valore del contrattualizzato per lavori a valere sui fondi messi da altre PAC*	7.944.138	16.315.396	17.311.529	218%	-21%
	Valore del contabilizzato per lavori a valere sui fondi messi da altre PAC*	12.413.054	19.194.972	11.458.150	92,31%	-30%
Vendite immobiliari	Valore del contrattualizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016 ex D.L. 189/2016*	8.627.392	12.802.604	19.687.898	228,20%	57%
	Valore del contabilizzato per interventi legati alla ricostruzione beni danneggiati dal Sisma 2016*	6.955.571	7.129.461	10.590.277	152,26%	228%

**Indicatore di monitoraggio strategico che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

Per quanto riguarda l'obiettivo generale 3. *"Generare valore attraverso il patrimonio pubblico",* sono state svolte attività preliminari di analisi e segmentazione del patrimonio per individuare gli strumenti di concertazione pubblica interistituzionale e/o forme di partenariato pubblico-pubblico e pubblico-privato più idonei, con l'intento di promuovere il migliore scenario di valorizzazione e recupero funzionale degli immobili pubblici, in relazione alle loro specificità tecniche e alla loro collocazione sul territorio. La *performance* complessiva conseguita al termine del 2024 è del 116,6%, avendo ampliamente conseguito tutti i *target* di monitoraggio.

Risultati Obiettivo generale 3. Generare valore attraverso il patrimonio pubblico - Direttrice strategica I. Cura del patrimonio immobiliare statale e altri obiettivi di finanza pubblica

Area di risultato	Indicatore	Target 2024 Minimo	Target 2024 Massimo	Consuntivo 31/12/2024	Avanz. al 31/12/2024 rispetto target Minimo	Scostamento % 2024/2023
Piano Città degli immobili pubblici	N. Piani Città*	17	17	17	100%	(dato 2023 non presente)
Valorizzazione degli immobili pubblici e rigenerazione dei territori circostanti	N. Procedimenti di Federalismo Culturale conclusi (con o senza trasferimento)	25	36	43	172%	38%
	N. Verifiche relative all' attuazione di accordi di valorizzazione per beni trasferiti con il Federalismo Culturale	57	64	68	119%	-2%
	N. Immobili oggetto di provvedimenti per immissione sul mercato per valorizzazioni	18	23	39	217%	-12%
	N. Immobili oggetto di accordi di valorizzazione formalizzati	2	5	9	450%	-29%
	N. Immobili oggetto di attività tecnico-conoscitive	32	33	52	163%	57%
	N. Immobili statali candidati in Vetrina Immobili ICE	10	14	18	180%	75%

**Indicatore di monitoraggio strategico che concorre alla maturazione dei corrispettivi.*

In particolare, a fine esercizio, sono stati attuati n. 17 Piani Città, di cui n. 14 accordi quadro (fase concertativa) relativi al Piano Città di Modena, Piacenza, Verona, Gaeta, Belluno, Civitavecchia, L'Aquila, Rimini Siena, Cagliari, Lodi, Pizzighettone, Napoli e Benevento e n. 3 piani di azione immobiliare (fase di programmazione/progettazione) pertinenti al Piano Città di Bari, Ascoli Piceno e Palermo.

Relativamente all'ambito "*Adozione di un modello di Asset Management Strategico",* l'Agenzia ha riferito lo sviluppo di un nuovo modello di *asset management* del patrimonio immobiliare pubblico, che mette in relazione le differenti caratteristiche tecniche e amministrative dei singoli beni e gli eventuali vincoli di destinazione esistenti con le possibili azioni gestionali, differenziate per segmenti di portafoglio e adeguate ai diversi ambiti operativi territoriali. Nel corso dell'anno sono stati creati due *macrocluster*. Il primo concerne gli "*Immobili complessi*" (n. 465 cespiti per circa €/mln 250), nel quale rientrano i beni caratterizzati da una forte complessità tecnico urbanistica, necessari di una progettualità integrata con i diversi aspetti immobiliari, tecnici, economici, finanziari e amministrativi e che possono diventare oggetto di operazioni di sviluppo immobiliare realizzabili attraverso forme di partneriato pubblico privato. Il secondo, invece, riguarda gli "*Immobili + valore*" (n. 1.421 cespiti per circa 3,5 miliari di euro) che include gli immobili del patrimonio non strumentale idonei per strumenti di *way-out*, finalizzati ad affidamento a terzi soggetti qualificati per l'attuazione di piani di riuso e recupero, con lo scopo di creare valore economico e socioculturale. I dati ottenuti sono stati resi disponibili sulla piattaforma informatica AdP, rilasciata a fine maggio 2024, che consente di effettuare più facilmente le macroanalisi dei vari portafogli immobiliari attraverso un sistema di pesi e coefficienti parametrici su dati tecnico-fisici e geografici.

Infine, riguardo l'ASI II "*Risorse e fattori abilitanti*" (obiettivo generale "*Fattori abilitanti*"), l'Agenzia ha proseguito il percorso di ammodernamento e digitalizzazione per ottimizzare l'utilizzo di informazioni, dati, strumentazione e *software* a disposizione. Per quanto concerne

l'ottimizzazione dei processi aziendali, sono state realizzate attività volte a favorire l'interoperabilità tra le piattaforme gestite, ovvero tra AdDRESS e i portali dell'Agenzia delle Entrate e del Dipartimento dell'Economia. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati sviluppati applicativi per la gestione formale e proceduralizzata della sottoscrizione di atti interni, della procedura estimativa della Commissione di congruità, degli affidamenti e del ciclo di vita del contratto e del processo di selezione del personale. A tal proposito, si segnala sia la realizzazione della prima fase del progetto "Front End unico" che sarà ultimata nel 2025, nonché l'unificazione dei portali *web* "www.agenziademanio.it" e "www.diamovalorealpaese.agenziademanio.it" in una piattaforma unica e omogenea. Sul fronte Smart Building si sono avviati progetti pilota verso un nuovo concetto di ufficio pubblico di efficientamento energetico combinato con il benessere del luogo di lavoro.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla tabella organica del personale delle Agenzie fiscali al 31 dicembre 2024, distribuito per profili professionali.

	Totale addetti		Qualifiche professionali							
			Dirigenti		Area Funzionari		Area Assistenti		Area Operatori	
	2023	2024	2024	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Agenzia delle entrate (*)	29.510	35.130	362	417	20.862	26.627	8.086	7.873	200	213

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2024

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.

Nei dirigenti non è ricompreso il Direttore dell'Agenzia

	Totale addetti (*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti (**)		Area Funzionari		Area Assistenti		Area Operatori	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Agenzia delle dogane e dei monopoli	10.117	9.795	175	191	5.832	6.481	4.068	3.111	42	12

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Relazione sulla gestione, posto a corredo del Bilancio d'esercizio 2024
(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo o in aspettativa in servizio presso altre Amministrazioni

	Totale addetti (*)		Qualifiche professionali			
			Dirigenti		Livelli	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Agenzia del demanio	1.308	1.403	44	49	1.264	1.354

Fonte: Relazione della Corte dei conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2024.

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni.

5.7 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICHE**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO %**
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	003 - SERVIZI E AFFARIGENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DICOMPETENZA	5 - SOSTENERE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE, DI INNOVAZIONE, DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E DI PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ANCHE TRAMITE L'AUMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEL MEF.	**468 -** POTENZIAMENTO DELLE-GOVERNMENT GARANTENDO LE DIFESE DI CYBER SECURITY	100
			525 - EFFICIENTARE I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE	100
			527 - PROMUOVERE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	100
			904 - GARANTIRE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI, I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO, NONCHÉ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO DEL MEF	100
			2374 - PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PIAO 2024-2026 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	
			3377- POTENZIARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE FINALIZZATA ALL'ACCRESCIMENTO DELLE CAPACITA' E AL POTENZIAMENTO ANCHE DELLE SKILLS	100
			3810 - CONSOLIDAMENTO E/O L'IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA	
	007 SERVIZI PER LEPUBBLICHE AMMINISTRAZION INELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE		**490** – ASSICURARE ALLE PA I SERVIZI DI NOIPA E LO SVILUPPO DEL SISTEMA CLOUDIFY NOIPA	100
			526 - GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PA POTENZIANDO LE POLITICHE DI SPENDING REVIEW E DI E-PROCUREMENT	100
024 - DIRITTI SOCIALI, SOLIDARIETA' SOCIALE E FAMIGLIA	006 GARANZIA DEIDIRITTI DEI CITTADINI		**464** - GESTIRE EFFICACEMENTE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVO CONTABILI I PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI RELATIVI AD INDENNIZZI PER INGIUSTA DETENZIONE	100
			3003 - ASSICURARE IL MANTENIMENTO DELL'EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE GIACENTI RELATIVE ALLA C.D. LEGGE PINTO NONCHE' NEL PAGAMENTO DELLE SOMME RICONOSCIUTE DALLA CORTE EDU ANCHE ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DEL RELATIVO PROCESSO	100

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

Il Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG) per quanto attiene allo stato di avanzamento della programmazione ha operato in linea con quanto pianificato, garantendo il perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi forniti alle amministrazioni e ai terzi, assicurando altresì il funzionamento di tutte le strutture del Ministero.

Nell'anno di riferimento, il DAG ha promosso una nuova visione del lavoro che favorisce la flessibilità, l'uso intelligente della tecnologia, la cultura organizzativa e lo sviluppo del potenziale del singolo e dei *team* in ambienti di lavoro che incoraggiano la collaborazione; , nonché consente di identificare gli obiettivi strategici e le interazioni delle strutture dipartimentali sulle tematiche comuni per gestire efficientemente gli eventi a sostegno delle priorità politiche e delle decisioni di governo. L'obiettivo è ripensare l'esperienza lavorativa secondo un approccio orientato a creare un ambiente lavorativo che incoraggi e promuova uno sviluppo tecnologico consapevole e soluzioni innovative come fattori abilitanti alla produttività, alla collaborazione nonché allo sviluppo di un processo integrato di pianificazione strategica e di un modello strutturato di *governance* delle attività trasversali a sostegno delle suddette priorità e decisioni. Queste linee strategiche sono delineate nel programma *reshaping the work experience*, che si compone di due macro-ambiti principali:

1. organizzazione, processi e tecnologie, per analizzare le implicazioni derivanti dall'interazione di questi tre fattori nel contesto lavorativo e sfruttare pienamente le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per ottimizzare le procedure interne e promuovere la qualità del lavoro. Rientrano in questo macro-ambito le iniziative relative a nuovi approcci di pianificazione strategica, sperimentazioni di intelligenza artificiale e nuovi modelli di lavoro;

2. cultura e competenze per la valorizzazione e lo sviluppo delle persone, mediante percorsi di *change management* e *management empowerment,* favorendo un nuovo modo di lavorare e di collaborare nel nuovo contesto organizzativo, oltre ad incentivare percorsi di *cybersecurity awareness* per aumentare la consapevolezza di tutto il personale sui temi della sicurezza informatica.

Nel 2024 è proseguita l'attività di aggiornamento del piano di razionalizzazione degli spazi della sede centrale del MEF, attraverso la ricognizione degli ambienti attualmente in uso al DAG, in particolare, direzione del personale, direzione affari generali e logistica, nonché Dipartimento del Tesoro, anche in relazione agli ambienti da destinare alle nuove strutture del Dipartimento dell'Economia. Per migliorare il coordinamento e l'attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi è stato costituito un tavolo tecnico interdipartimentale. Relativamente alle altre sedi centrali, per le esigenze del costituendo Dipartimento di Giustizia tributaria (DGT) è stato presentato un piano di razionalizzazione della sede di via dei Normanni per le necessità logistiche di entrambi i Dipartimenti, in attesa che vengano eseguiti i lavori negli ambienti siti ai piani rialzato e secondo della sede di Piazza Mastai, individuati come sede definitiva del DGT. È stata chiusa la sede MEF sita

in via Soldati e allestiti la sede di largo Santa Susanna nonché il nuovo presidio sanitario presso la sede di via dei Normanni. Parimenti, sono state completate le attività di efficientamento energetico della sede di piazza Dalmazia. Per la sede di Via XX Settembre tutti gli interventi programmati sono stati realizzati, ottenendo un sensibile ed evidente miglioramento degli ambienti di lavoro, sia in termini di sicurezza che di efficientamento energetico. Per le sedi periferiche sono state avviate, coordinate e concluse tutte le attività previste. Nel 2024 le attività hanno riguardato i seguenti interventi:

1. progettazione esecutiva per la messa in sicurezza dei locali tecnici, nel piano fondazioni della sede di Via XX Settembre: sono state completate tutte le attività e sono stati predisposti gli elaborati progettuali;

2. perseguimento di un elevato livello di efficacia degli adempimenti *ex* decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con la puntuale esecuzione degli stessi da parte dei tecnici responsabili del servizio di prevenzione e protezione;

3. promozione di azioni per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale nelle sedi demaniali del MEF. In particolare, sono stati finanziati interventi di *relamping* in 13 sedi territoriali CCGT (l'Aquila, Chieti, Matera, Lecce, Taranto, Ravenna, Ferrara, Imperia) e RTS (Taranto, Como, Mantova, Rieti, Roma). Per migliorare la raccolta differenziata vetro, plastica e carta nella sede centrale sono stati completati l'acquisto e il posizionamento di stazioni porta rifiuti nei corridoi;

4. monitoraggio annuale dell'andamento dei consumi *kwh* di energia elettrica delle sedi centrali del MEF, dove sono stati attivati nel 2023 interventi di efficientamento energetico *relamping* e impianti di condizionamento centralizzati. Tutte le attività sono risultate in linea con quanto programmato.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sviluppo del progetto *cloudify* Noipa*,* lavorando parallelamente su due moduli,uno relativo al giuridico processi e l'altro allo stipendiale. Lo sviluppo di entrambi i moduli ha permesso l'implementazione di nuovi servizi e funzionalità, anche fruibili in modalità *self-service* accedendo alla propria area personale. La Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione ha proseguito anche nel 2024 le attività volte a valorizzare il patrimonio informativo disponibile su Noipa, sia nell'ambito del progetto *cloudify* sia per assicurare il miglioramento continuo dei servizi erogati agli utenti e operatori Noipa. In riferimento al progetto *cloudify* si è proceduto infatti alla pubblicazione delle informazioni in formato *linked open data lod*, mediante la creazione di un processo *end-to-end* in grado di sfruttare le potenzialità di calcolo offerte dall'infrastruttura *eim enterprise information management.* Il 19 *lod* su cui si è lavorato riguarda l'analisi retributiva ed è denominato "amministrati per fascia di reddito". In ambito Noipa, invece, la Direzione dei sistemi informativi conferma il suo impegno per la valorizzazione del patrimonio informativo esistente e diffusione dello stesso sia ad uso interno che a beneficio dell'utenza servita. Sono stati realizzati e messi in atto diversi interventi volti a potenziare la capacità di gestione dei differenti *team* di operatori coinvolti nell'erogazione del servizio, con particolare attenzione all'acquisizione di conoscenze e competenze tematiche specifiche. Infine, nel

corso dell'anno sono stati completati i necessari interventi per garantire tempestivamente l'adeguamento del sistema Noipa alle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali, già avviati nel corso del 2023, oltre a garantire il recepimento e l'applicazione di ulteriori provvedimenti normativi. Al 31 dicembre 2024 sono state realizzate le seguenti attività, in relazione ai due moduli utili allo sviluppo del nuovo sistema Noipa, così distribuite per singola componente stipendiale:

1. servizi per l'acquisizione di importi liquidati fuori sistema dalle amministrazioni di appartenenza dell'amministrato;

2. servizi per l'attivazione calendario di elaborazione, esecuzione del monitoraggio del calendario di elaborazione e sviluppo del piano di ammortamento degli accrediti o addebiti;

3. servizi per elaborazione e registrazione ulteriori dati quali somme liquidate a seguito di pignoramento presso terzi e annotazioni, giuridico e giuridico *light*:

a) implementazione di funzionalità per cui, mediante l'inserimento di una nuova istanza, l'amministrato potrà inserire i propri contatti obbligatori personali e i contatti opzionali di servizio associati a uno o più rapporti di lavoro, in modalità *self-service* accedendo alla propria area personale;
b) implementazione di funzionalità per cui, mediante l'inserimento di una nuova istanza, l'amministrato potrà inserire il proprio indirizzo di residenza e di domicilio fiscale ed il proprio stato civile e i suoi familiari, in modalità *self-service* accedendo alla propria area personale;
c) implementazione di un nuovo componente condiviso per la ricerca per intervallo di date che deve rispettare quanto riportato nelle linee guida *ux/ui* con l'inserimento del nuovo componente condiviso nello *smart component* di ricerca amministrato contratti.

Fonte: Scheda finale di consuntivazione degli esiti 2024 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento per Nota Integrativa e Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2024.

5.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**PRIORITA' POLITICA**	**OBIETTIVI STRATEGICI**	**GRADO DI CONSEGUIMENTO**
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	003 - PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA	C - SPESA PUBBLICA	**296.** PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	**297.** PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	**298**. ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		D - FISCALITÀ	299. PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	OBIETTIVO IN LINEA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

** Codice Sisp – Ciclo Direttiva*

In coerenza con le priorità politiche, nella Direttiva generale per il 2024 alla Guardia di finanza risultano assegnati, come nei passati esercizi, quattro obiettivi strategici relativamente alla missione istituzionale 029-Politiche economico finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, ed uno, di natura strutturale, relativo alla missione 007-Ordine pubblico e sicurezza.

In particolare, l'attività operativa è stata sviluppata mediante 51 piani operativi, sottostanti gli obiettivi Strategici, distinti per macro-tipologia di operatore, fenomeno illecito o filone investigativo. Di seguito si riepilogano gli esiti della pianificazione riferita all'attività operativa.

Nell'anno 2024 la Guardia di finanza ha orientato la propria attività in ogni comparto del mandato istituzionale verso una combinata azione preventiva e repressiva degli interventi, perseguita anche attraverso una maggiore valorizzazione investigativa del patrimonio informativo digitale di cui dispone.

Nel settore della tutela delle entrate è stata garantita una presenza ispettiva adeguata e calibrata, tale da raggiungere il *target* PNRR in materia di riduzione della propensione al *gap*, nonché una maggiore valorizzazione delle attività di prevenzione e supporto alla *compliance*.

In tale contesto, nel corso dell'anno, il rilevante impegno a contrasto dei fenomeni di evasione, elusione e frodi fiscali ha consentito di conseguire significativi risultati in materia di imposte dirette e IVA (16.412 soggetti denunciati, di cui 426 tratti in arresto, con sequestri eseguiti

per oltre 2,5 miliardi di euro e proposte di sequestro per oltre 12 miliardi di euro), accise (accertate oltre 56.576 tonnellate di prodotti energetici consumati in frode e sequestrate ulteriori 2.314 tonnellate), polizia doganale (1.380 soggetti denunciati, 76 soggetti tratti in arresto, oltre 380,4 milioni di tributi evasi, sequestrati 277 mezzi aerei, navali e terrestri, oltre 1.021 tonnellate di tabacchi lavorati esteri e circa 1,2 miliardi di prodotti importati in contrabbando) e gioco illegale (378 soggetti denunciati, 345 punti clandestini di raccolta scommesse scoperti e circa 2,4 milioni di imposta unica constatata).

ln tema di prevenzione e supporto alla *compliance* nell'anno 2024 si registrano:

a. un rilevante numero di proposte di cessazione della partita IVA e cancellazione dalla banca dati VIES, inoltrate agli Uffici finanziari, pari a 3.794;
b. un totale di 385 attivazioni della procedura di sospensione delle deleghe di pagamento (cc.dd. "modelli F24"), che hanno permesso di segnalare all'Agenzia delle entrate, ai fini del "blocco preventivo", crediti fiscali non spettanti per oltre 1 ,2 miliardi di euro.

Relativamente alla tutela delle uscite del bilancio nazionale e unionale, è stato rafforzato il presidio preventivo del PNRR, in coerenza con il posizionamento della Guardia di finanza nel sistema di *governance* del Piano, nella prospettiva di attestare il ruolo conferitole di "Polizia della spesa pubblica"

ln particolare, nell'ambito del piano operativo "PNRR - Prevenzione e repressione delle frodi", con indicatore di attuazione predeterminato, sono stati introdotti sub-obiettivi per finanziamenti/contributi e appalti (prevedendo l'esecuzione, rispettivamente, di 5.000 e 1.200 interventi), ciò allo scopo di orientare l'azione operativa dei Reparti in termini coerenti rispetto alla destinazione delle risorse "messe a terra" nel corso dell'anno.

L'impegno complessivamente profuso dal Corpo a tutela delle risorse del PNRR si è sostanziato, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024, nell'effettuazione di 11.316 interventi (inerenti a crediti d'imposta, finanziamenti/contributi, appalti e danni erariali relativi a risorse PNRR), dei quali 4.213 conclusisi con esito irregolare nei seguenti termini:

c. crediti d'imposta "PNRR" controllati per 1.988.547.814 euro;
d. contributi e finanziamenti controllati per 1.852694.885 euro, di cui 763.194.154 euro riferiti a somme indebitamente richieste e/o percepite;
e. valore degli appalti controllati per 5.792.604.190 euro (39,75% del totale) e somme oggetto di assegnazione irregolare per 1.140.560.013 euro (54,75% del totale);
f. danni erariali per 90.272.791 euro (9,05% del totale);
g. 3.074 soggetti complessivamente denunciati all'Autorità giudiziaria.

Più in dettaglio, l'azione di tutela delle risorse erogate dall'Unione europea attraverso finanziamenti e contributi (fondi strutturali, spese dirette, *Next generation EU*, politica agricola comune e politica comune della pesca) ha consentito di accertare, complessivamente, l'indebita percezione e/o richiesta di incentivi e contributi per 919.315.025 euro e di denunciare 1.982 soggetti nell'ambito di 6.312 interventi.

Per quanto concerne, invece, la tutela delle risorse nazionali e locali erogate attraverso incentivi alle imprese, sono stati condotti 2.467 interventi, con la denuncia di 7.518 soggetti, e accertati 480.742.246 euro di contributi indebitamente percepiti/richiesti, di cui 98.628.013 euro relativi a finanziamenti assistiti da garanzia statale non spettanti.

Una notazione particolare riguarda la collaborazione con l'Autorità giudiziaria contabile: nel contesto dei 1.628 interventi, sono stati segnalati danni erariali per oltre 1,4 miliardi di euro.

Sul fronte della tutela della legalità nella Pubblica Amministrazione, sono stati eseguiti 781 interventi, che hanno portato alla denuncia di 1.370 soggetti per fattispecie concussive, corruttive e di peculato, per un valore di 66.104.845 euro.

All'esito di controlli su appalti del valore di circa 14,6 miliardi di euro è stata segnalata l'irregolare assegnazione di oltre 2 miliardi di euro.

Nel comparto delle uscite l'attenzione operativa è stata volta, altresì, ad assicurare un presidio di legalità a tutela delle ingenti risorse destinate alle prestazioni sociali, previdenziali e assistenziali, attraverso l'esecuzione di 20.931 controlli, di cui 14.972 in materia di reddito di cittadinanza e 374 in materia di assegno di inclusione che hanno consentito di acclarare benefici indebitamente percepiti/richiesti per 122.062.474 euro.

Parallelamente, è stata rafforzata l'azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia.

A tal fine, è stato dato il massimo impulso all'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, che hanno consentito di condividere con le competenti Autorità giudiziarie 94.097 anagrafiche relative a 36.127 segnalazioni dei soggetti tenuti agli obblighi antiriciclaggio e di eseguire sequestri penali per circa 1 miliardi di euro.

Inoltre, i Reparti del Corpo, nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata hanno:

h. sviluppato 2.716 accertamenti patrimoniali nei confronti di 13.152 soggetti, di cui 10.736 persone fisiche e 2.416 persone giuridiche;
i. formulato proposte di sequestro per circa 3,2 miliardi di euro;
j. eseguito sequestri per oltre 1 ,1 miliardi di euro e confische per circa 882 milioni;
k. sequestrato, in territorio nazionale ed estero, nell'ambito di 15.456 interventi in materia di contrasto al traffico di stupefacenti, oltre 30,7 tonnellate di droga (tra cui 9 tonnellate di cocaina, 3 tonnellate di hashish nonché 18 tonnellate di marijuana e canapa sativa *light*), denunciando 5.456 soggetti per gli articoli 73 e 74 del D.P.R. n. 309 del 1990, di cui arrestati 1.545.

Nel comparto della tutela del mercato dei beni e dei servizi, la Guardia di finanza ha ulteriormente rafforzato il dispositivo di contrasto agli illeciti in materia di produzione e commercio di beni contraffatti e/o non conformi alla normativa sulla sicurezza nonché di quelli lesivi del *made in Italy* e/o del diritto d'autore, ponendo, tra l'altro, particolare attenzione, relativamente ai prodotti agroalimentari, a quelli falsificati e/o con false attestazioni d'origine.

Tale impegno ha consentito nel 2024 di sequestrare oltre 1.134 milioni di prodotti illegali e

di segnalare all'Autorità giudiziaria competente 4.676 soggetti. Nel medesimo arco temporale le unità operative del Corpo hanno sequestrato oltre 1.685 tonnellate e più di 618 mila litri di prodotti agroalimentari, oggetto di contraffazione e frode commerciale.

Si segnala, altresì, che sono state sviluppate n. 1.246 attività nell'ambito della collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di esercizio dei poteri speciali nei settori a rilevanza strategica (c.d. disciplina del "*golden power*").

Infine, l'obiettivo strategico – codice 298, di carattere non operativo, è stato conseguito attraverso l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è in corso il monitoraggio circa l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione nello stesso previste.

Con specifico riferimento alla trasparenza, sono stati rilevati 377.209 accessi informatici alle diverse sezioni dell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Si segnala che, per l'obiettivo strutturale "concorrere alla sicurezza interna ed esterna del paese", il Corpo rappresenta che esso è stato conseguito mediante:

a) 228.267 turni del servizio di pubblica utilità "117";
b) 7.017 missioni di volo operative espletate dai reparti aerei;
c) 32.373 crociere di navigazione effettuate da parte delle unità navali.

Fonte: Relazione GDF Consuntivo degli obiettivi al 31 dicembre 2024.